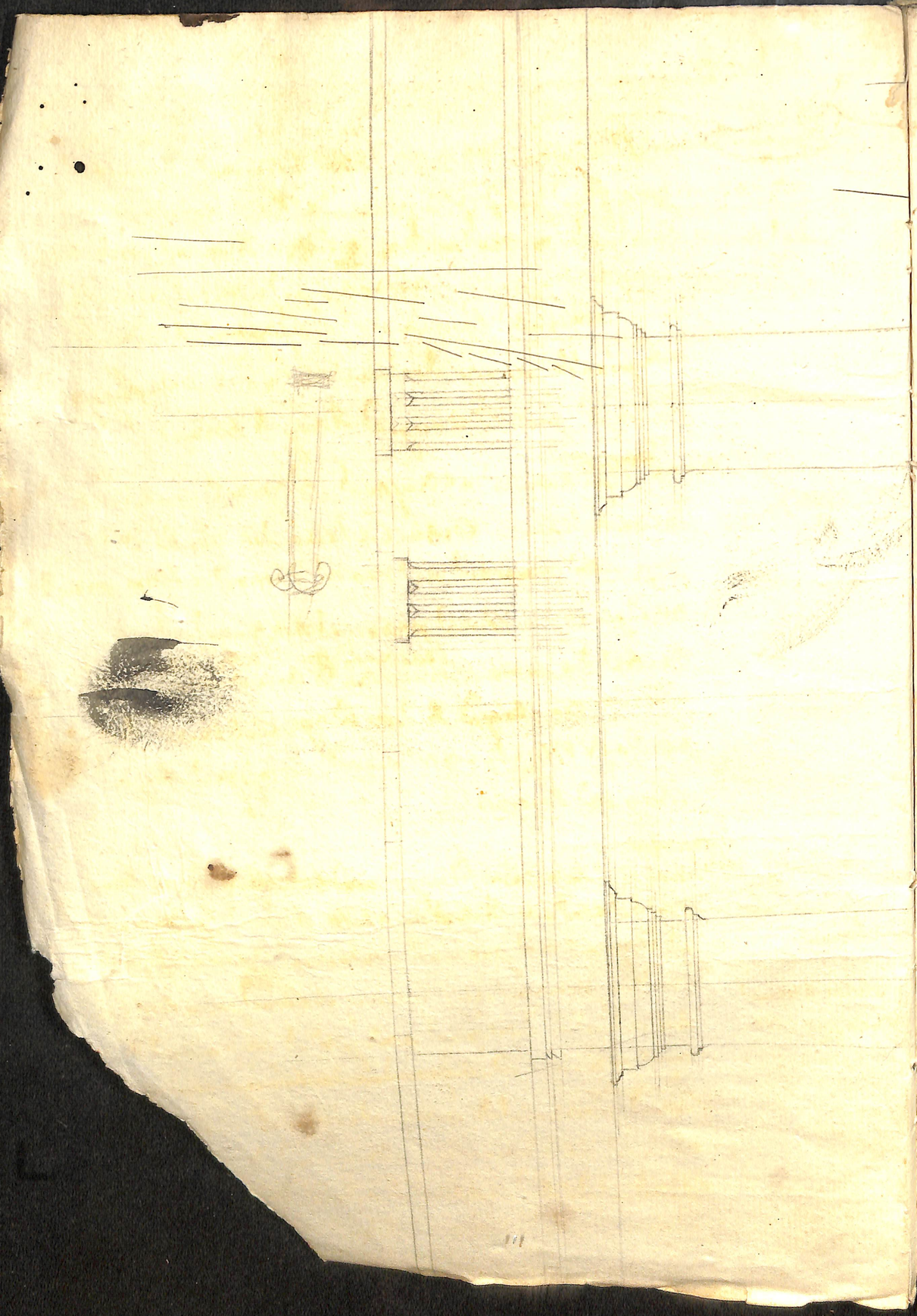
61

...
...
...
...maria Vergine
...
...comune d'
...



Le relazioni istoriche delle chiese, e loro stato vennero intro dotte non solo per dare un quadro delle medesime, ma anche per dimostrare li progressi della Religione, e anche per rendere ~~pelli~~ noti li monumenti che le illustrano. Dietro ad un tale riflesso mi sono ~~di buon grado~~ determinato di estendere la relazione istorica della insigne chiesa collegiata Parochiale ~~di Borgom.~~ di Borgom.° compilando per così dire ~~una~~ la statistica ecclesiastica di questa parte dell'ampia diocesi di Novara

Lungi ~~Lungi~~ dal nuocere al Lustro di Borgom.° qualificato dal celebre Lucca Contile (a) sino dal Secolo XVI. quasi città ~~comecchè~~ che vanta d'essere il Borgo primario, e più insigne della provincia ~~di Novara~~ se nelle tenebre dell'antichità giacono le precise notizie della grave la di lui origine, e se soltanto la chiesa di detto Borgo sul finire del Secolo XVII sia stata eretta in insigne chiesa collegiata Parochiale

~~Monsignor~~

Il venerabile Monsignor Bescapè ~~non ha voluto dare decis~~ non ha creduto di suo instituto di dare decisamente a Borgom.° la primazia con avere lasciato sentire che in primariis viciis habetur, sebbene per altro l'autore dell'indice di detta opera non esitò di chiamare Borgom.° vicus primarius ~~ed all'epoca, che nel luogo più insigne della provincia di Novara si~~ dovendosi solennizzare la festa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine d'ordine del Re cattolico nel Borgo più insigne della Provincia si ritrovò la comune di Borgom.° nella circostanza di fare valere la ~~di lui~~

(nel suo Novaria Sacra pag: 118.

(6)

Le giurisdizioni del Borgo di sostenerle medesime di Lei rimanessero al Duca d'Orleans governatore dello Stato di Milano di rappresentato lo stesso Re Cattolico furono allecondate con suo rescritto dei 18 Febr. 1672. dopo [illegible] della ricevuta del suddetto rescritto [illegible] Duca suddetto fece subito pubblicare Piazza per ordine del Senato di Milano.

E dacchè nel Territorio di Borgomanero trovasi incorporato non solo il luogo ma anche il Territorio di Barazzola viene riconosciuto Domanero nella Corte di Barazzola posta infra Comitatum Plumbiensem stata donata dall'Imperatore Ottone nell'anno 962. alla Chiesa di S. Giulio con suo diploma riportato dal venerabile Cenapè

Come in fatti il Capitolo dell'Isola di S. Giulio ha da tempo in tempo esercitati li diritti portati dal suddetto Diploma nel Territorio di Domanero come in stile della Corte di Barazzola la quale comprendeva i luoghi di Verzola Bregima, Borgo S. Leonardo, ed il Luogo denominato Domanero che stava dalla parte di Sera del Borgo S. Leonardo e coll'aggregazione al luogo di Borgomanero prese il Paese la denominazione di Borgomanero

Non si ignora essere stati alcuni di opinione che Borgomanero e Borgo Lavezaro fosse stato fattura dello stesso tempo e dello stesso architetto senza però addotare il documento che lo comprovi, e sia altra parte l'ingrandimento di Borgomanero viene attribuito alla distrazione di Luzzogno

fatta dai Gibellini come asilo dei Guelfi, ed il luogo di Borgomanero fu con particolare riguardo rimirato, e considerato da chi n'ebbe la sovranità stendolo considerato come degna ricompensa di chi si distinse col valore militare, e l'Imperatore Carlo V. con suo diploma del mese Genn.o [illegible]. 1552. eresse Borgomanero colle sue pertinenze in Marchesato a favore di Sigismondo Principe d'Este e suoi discendenti maschi, con [illegible] che quegli in accordo [illegible] il privilegio della Cesarea in Borgomanero [illegible] con detto titolo con [illegible] del conio della moneta d'oro d'argento. [illegible] alli discendenti di Sigismondo la discendenza de Signori di Borgomanero mediante la persona di Giustina Trultzia di lui moglie sorella del Conte Giovanni Trultzio ultimo Signore di Borgomanero della famiglia Trivulzia. E estinta quindi la linea maschilina di detto Sigismondo d'Este il Marchesato di Borgomanero venne dato in apanaggio a S. A. Reale il Principe Benedetto Maurizio Duca del Chiablais [illegible] suddetto Maurizio Duca del Chiablais morto senza discendenza maschile [illegible] Duca di Savoja perpetuo amministratore di tutti i suoi Patrimonj [illegible]

(1) La Chiesa Parocchiale di Borgomanero è sotto l'invocazione di S. Bartolomeo Apostolo, e questa esistiva fino dall'anno 1221. ed era la Chiesa del Borgo S. Leonardo, Per la sua antichità dopo la metà del Secolo decimo sesto cominciò a resa rovinosa [illegible] li Reggenti della Comune di Borgomanero determinarono di riedificare la medesima con elegante architettura: all'esecuzione di questa determinazione si è frapposta maggiori difficoltà che la Comune tutt'ora [illegible] gravata con altre spese

Patrimonj d'Illi

vita emittere valeret, et altrui e di il popolo per altra parte
era infievolito dalle Conseguenze della guerra, e dei Contini
suoi alloggi richiestasi ma essendosi manifestata nell'
anno 1671. l'imminente ruina furono astretti li
Deputati della Comune di provvedere all'urgente riparo con demo-
lire quanto era rovinoso con avere nel tempo stesso de-
terminato di rinforzare e elevare li muri laterali e di elevare li
medesimi ne diam fra dibii prodivisi tempio ornata pel
culto pro majori populi securitate, e perrendere più
comoda e maestosa la Chiesa si è adottato di mettere
un arco sopra la Strada e portare su di esso il Coro
come era già stato progettato fino dall'anno 1617. E
Divina provvidenza in tali disastrosi tempi pensò
la pietà del Giuseppe Prudenzio Pagano il quale si è
assunto l'incarico di far riedificare con elegante ar-
chitettura la Chiesa colla Sacrestia e nuovo coro a
proprie spese e non avendo e meglio con che però
la somma lo reintegrasse per la sola concorrente di
lire diecimille di milano entro anni dodici prossimi
e particolarmente, e senz'obbligo di verun interesse come
diffusamente ne appare dall'istromento delli 17. giugno
1675. rogato Balestrini Parroco
Il popolo eccitato dal zelante Teologo Gian Battista Morotta in
allora Parroco di Lomanico dalle parole del Reale Profeta
Sanctificate et edificate Sanctuarium Domino Deo et
introducatur arca Dei in Sion si pretta per il trasporto

ed unione di materiali necessarj costituì in tal tempo
[illegible] stimata la Fabbrica già del coro parrochia, e della
Chiesa con elegante architettura con sei Cappelle
come ed in tutto con elegante architettura
Seppe Prudenzo Pagani ed tempi. Struttura divi-
sa per effetto fu determinato di farla erigere
in intiera Chiesa Collegiata Parrocchiale come fu fedria
in seguito. La Macchia della rada fu
Considerando il Giovanni Ma. Pagano che riedificandosi l'anti-
ca Parocchiale la Macchia del nuovo tempio esigeva un
Maestoso altare che l'altare principale corrispondesse
pensò perciò il medesimo a questo riguardo, e cogitando
instituita la Confraternità del S. Sacramento in precedente
l'incarico nella sua cappella della [illegible]
agraziò che a Spese della di lui eredità ne-
nelli fianchi
fosse alzato come fu inalzato l'altar principale
essendosi ritenuta dell'antico altare che la mensa ed
d'ogni altare ogni [illegible]
Le Cappelle esistenti all'epoca nell'anno [illegible]
Avvertiche riuscita la Chiesa rifabbricata [illegible]
cioè [illegible] sotto il titolo dell'Immacolata Concezione,
dello Spirito Santo, le sei Cappelle in esso esistenti ora
no sotto li stessi titoli che portano al giorno d'oggi

Le sei Cappelle state riedificate portano gli stessi titoli che
avevano nell'antica Parocchiale, ed in ordine ad ogni di loro
Cappella della B. V. Immacolata è stata fondata sotto
li 19. marzo 1680. predicatione di [illegible]
Antonii de Cattoni Prioris minorum fuere teologie de

Dard mano perchè

Essendo la Sacrestia
di S. Angelo
stata ampliata
nell'anno.

giacchè il Pagani
era stato impegnato
sia per l'indennità
della fabbrica
sia anche
perchè maggiore
ricchezza il nuovo
tempio.

+ fossero
maggiori pesi
populi

+ fu poggio di Pubere
nudo.

+ Dall'altro lato della Sacrestia si è costrutto
Altro simile per la Cappella del Rosario
Maria di [illegible] dove [illegible]
[illegible] Altri [illegible]
[illegible] [illegible]

Sacra Teologia Dottori[s] a spese del nobile Andrea Arigoni
e della Comunità; della fondazione della Capella
dello Spirito Santa Messa denominata nelle antiche Carte
de' Santi Apostoli non havvi memoria sapendosi solo che
nell'anno 1536. fu dipinta dal Celebre Pittore Antonio
Zanetti Sopranominato il Pignate

La Capella di S. Rocco è stata fondata per voto della Comune
come rilevasi dall'atto Consolare delli 20. marzo 1611.
ed esisteva prima dell'anno 1523. ritrovandosi sotto l'epoca
di questo anno diversi legati fatti in favore della Capella
di S. Rocco, e della Protezione verso questo Santo presa in Borgo
manero in occasione della peste dell'anno 1524.=

La Capella di S. Carlo poi è stata fondata in seguito ad
atto Consolare delli 10. Marzo 1616. col concorso della
Comune; e juxtapposta alla Capella della B. V. del Rosario e
ove si venera la Statua di detto Santo in mezzo
a due Colonne di pietra viva. Prima dell'anno 1597. ed il Padre Egidio da
Fresnona Capuccino predicando nell'anno 1615. con fervore
nella quaresima ottenne che si fosse posto in Borgomanero il ritratto
di detto Santo. Dal che detta Capella ebbe detta Statua. La
detta Capella finalmente fu eretta sotto il titolo della
S.ma Annunciata la quale fu dotata e fondata dalla
nobile fig.a Ninalda Zapellona Vedova del Cavaliere
Gioan Enrico Sormelli di Vergano come ne appare dall'
istromento delli 17. marzo 1618. rogato Contini e Micheli
in solidum, del quale, ed altri da Rendersi di ragione
Cujus si è fatto del Registro di Carmo

Nell'antica Chiesa Parrochiale di Borgomanero esistite altre
Capelle cioè la Capella sotto il titolo di S. Stefano, di
S. Lorenzo, di S. Giorgio

Del resto ritrattasi da diversi documenti che nell'antica
Chiesa Parrochiale vi ha esistito la Capella di S. Stefano,
la Capella di S. Lorenzo, quella di S. Matteo, quella di S. Giorgio, ed di S. Francesco, e
Monsignor Bescapè sotto li 15. Nov.re 1593. trasferì li titoli
di S. Giorgio, e di S. Stefano alla Capella dell'immacolata
Concezione, e si ha tutto il motivo a credere che alla Capella
di S. Francesco che è stata fondata in dipendenza
del testamento del magnifico Simone Soler[i] fu stata pure
gata la Capella di S. Carlo e da quella di S. Lorenzo la
che era di Jus patronato della nobile famiglia Zapelloni
la Capella della S.ma Annunciata come in fatti la predetta
fig.a Ninalda Zapellona nel suo Codicillo
delli 20. marzo 1624. eresse la Capella della S.ma annun
ciata da essa fondata eresse sotto il titolo di S. Lorenzo
e la Capella di S. Matteo che nelle antiche Carte è ca
ratterizzata di Jus patronato della famiglia de Reggis si
crede che fosse nel luogo dove ritrovasi quella del S.mo Rosario
Due[lle] della visita Pastorale di Monsignor Giulio Odes
calchi delli 29. maggio 1663. venne ordinata l'erezion
di una Capella in onore di S. Filippo Neri fu alla Capella
della B. V. Immacolata aggiunto il titolo di S. Filippo
Neri, e dacchè con istromento delli 15. 9mbre 1629. rogato

Il Rettore di S. Leonardo di Borgom.o è di S. Giusto di Muggiano Superiore di 3. Canonici di Foglizzo Vegnano l. 400. l. gior.li 1359. A.o 857.

Mare' Antonio Mongini Venne eletto in Patrono di Borgomanero S. Francesco Saverio, cosi per promovere la divozione verso questo Santo si è creduto del caso che la Capella dello Spirito Santo fosse dedicata a S. Francesco Saverio ritenendo anche il titolo dello Spirito Santo, e nell'anno 1676. si è in detta Capella collocato il quadro rappresentante detto Santo che nell'anno 1671. si benedisse, portato con solenne pompa in processione nell'anno 1770. si è a questa Capella aggiunto il titolo di S. Nicolao ed a quello dell'Immacolata Concezione il titolo di S. Bartolomeo

† Rettore delle Scuole

Nella Chiesa di S. Bartolomeo di Borgomanero devesi considerare una delle antiche Chiese Parocchiali, come che da Sino da più remoti tempi si ebbe il fonte Battesimale, ignorandosi a piens da quale Chiesa Matrice sia stata smembrata Borgomanero trovasi in contatto per cosi dire di tre Chiese Matrici riconosciute da Innocenzo 2.do nelle sue lettere delli 25. Giugno 1133. riportate presso il Bescape, cioè della Chiesa Matrice di S. Giuliano di Gozzano, della Chiesa Matrice Pievana di Sattico, e della Chiesa Pievana di Lareggio ma dacchè si riflette che la Chiesa di S. Michele posta sulle fini di Borgomanero nella regione della Motta Verzola era Chiesa filiale dipendente dalla Chiesa Pievana di Gozzano havrà tutto il motivo di credere che sia stata la Chiesa di Borgomanero smembrata sia figlia di quella di Gozzano e certamente non di che mirando le circostanze di dover [illegible] sembra più fondato, che da questa

(1) Nel Secolo XII.

Pievano di questa Parrocchia di Sozzago, ed altri Preti Soggetti alla Pieve matrice di Gozzano

Si abbia la Chiesa di Borgom.o di considerare per una delle antiche Capelle della Pieve di Sattico non regge, come hanno tutti i credito di appartenere detta Parocchia dipendente dal fonte battesimale di Gozzano il Bescape annovera tra i membri componenti Gozzano il Bescape

= Pievano Curati Conservatore fonte

Ed il riflesso che la Borgomanero trovasi nel distretto di Sattico hanno alunni entrata la Chiesa di S. Bartolomeo di Borgomanero fosse una delle antiche Capelle della Chiesa di Sattico una simile altro si è l'essere del suo vicariato, congregazione: ed altro si è l'essere della Pieve, ognun vede che in tale riflesso non regge; di fatti anche Lareggio è del vicariato di Gozzano della Pieve di Gozzano

La Parocchia di Borgomanero ebbe il fonte battesimale ed il Cimitero fino da' più remoti tempi. Di fatti hanno accertati documenti che sul principio del secolo decimo sesto si faceva detta Chiesa di S. Bartolomeo la funzione del fonte battesimale, essendo amministrata dal proprio pastore che aveva il titolo di Rettore, e così viene chiamato nell'istromento di procura delli 3. Gennaro 1363. spedita dal Clero della Diocesi di Novara pel Sinodo convocato da Monsignor Oldrato, e quindi cresciuta la popolazione si è aggiunto altro Parroco cosicchè la Parocchia di Borgomanero viene ora amministrata da due Parochi portionari, e essendo in seguito di ciò cresciuta la popolanza nell'anno del Signore 1568 necessario altro operario in questa Vigna del Signore si è dal pubblico pensato d'aggiungere per questi due i medesimi un Capellano Coadiutore

E essendo insorti diversi inconvenienti per il procedimento dei Parochi portionari, non meno che tra essi

Arcidiacono Bernardo Zeria d'anni sopra [illegible] Arciprete
Canonico Giulio di Bento Barbo con [illegible]
Canonico Alberto Orelli assente [illegible]
Canonico Gio: Battista Bellini assente [illegible]
Canonico Gio: Antonio Bellini assente [illegible]
Canonico Gio: Battista Bellini assente [illegible]
Canonico Gio: Battista Bellini assente [illegible]

Arciprete, e Parroco portionario Bernardo Zeria
eretto del caso di presentare al Consiglio, ed a Monsi-
gnor Francesco Bossi Vicario di Stefano un memoria-
le proriformatione ecclesie, e detto Monsignore di
quello sotto li 9. 7mbre detto anno come rilevo-
si dalli atti del Notajo della Curia Defendente Mi-
chele de Micheli, ed il prefato Monsignore avoglia-
do l'occasione di una vacanza di portione parochiale
ha ordinato sotto li 7. Luglio 1581. che la Parro-
chia di Borgomanero fosse amministrata da un
Rettore
Parroco, e questi actus secreto, stata conferita
fosse dovesse chiamare Collega rivocando quanto
aveva provisto sotto li 9. 7mbre 1580. ed inerendo
al disposto del Concilio di Trento constituì in fussidio
del Pastore due coadiutori curati titolati a quali
aggiunge altro Sacerdote perito nella musica,
e nella grammatica o almeno in una di quelle
scienze dando a detto Sacerdote il titolo di Cantore:
e per principale dovere del Secondo coadiutore
fosse di prefato Monsignor Vescovo di attendere
alla Cura delle anime del distretto di S.ta Cristina
provisto la mancata Cattedra nella persona del
Sacerdote Giovanni Francesco de Grandi perito
notaro apostolico

Nel anno 1584. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno suddetto alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno 1586. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno 1590. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno 1591. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno 1592. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno 1593. alli [illegible] mancato di vita [illegible] Arciprete

Nel anno

Leonardi per ottenere dal Sommo Pontefice Innoc.
cenzo XI. la desiderata erezione, eleggendo in Pre-
vosto il Pettore, e li tre coadiutori Curati in Canonici, di
modoche li redditi della Pettoria, e Coadiutoria dovessero
servire di prebenda, e sic intanto si derivato di eleggere
otto altri Canonici, ed assicurato che fu che la Santa
Sede avrebbe aderito passo con istromento del pmo
marzo 1679. rogato Balestreri all'elezione di sette
Capellani titolari in Canonici, e con istromento delli
9. detto mese rogato pure Balestreri elesse l'ottavo
Canonico, e tale elezioni furono da esso fatte colla
condizione che redditus et dotes respective capellaniæ-
rum in servire deberent pro prebenda Canonicatu-
um respective constituendorum Sed quoniam
ipsem Capellaniæ minuto in earum respectiv
fundationibus, e per essere delle Capellanie di jus
patronato ac riporto dai fattori di Confrate
Confraternita poi della Ma Trinità si determinò
di erigere altro Canonicato in aggiunta dei sopra
fissati con elevare in Canonicato la Capellania
fondata dal Franco Majoni in suo testamento delli
9 Febbraro 1588. in rogito Pelizzari come diffusa-
mente ne appare dall'istromento 12. maggio 1679
in rogito Balestreri

7

Al tempo che si trattava l'erezione della nuova Collegiata
informatosi il Cagano predio testamento delli 9 maggio
1580. in rogito Duelli passò alli eterni riposi, ed in ese-
cuzione della di lui testamentaria disposizione promossa
si di nuova erezione della nuova Collegiata il Venerabile
Innocenzo XI pieno di giubilo aderì alla medesima, ed a
quanto erasi supplicato con rescindere fiat ut petitur,
e con sua Bolla datata apud Sanctum Petrum li 6 Sette
1682. delegò il Vicario Generale della Curia Vescovile di
Novara a passare a detta erezione con sopprimere la
Chiesa Parrochiale di S. Bartolomeo, la Pettoria, e altre
coadiutorie Curate, e le nove Capellanie e con atto
delli 11. Xmbre 1682. in rogito Pianezza si è dato
esecuzione alla detta Bolla con essersi eretta la chiesa
Parrochiale di Borgomanero in Insigne Chiesa Colle-
giata Parrochiale, La Pettoria in Decanatura dignità,
e altre coadiutorie, e nuove Capellanie in Canonicati, e
sotto li 17. Gennaro 1683. fu dato al modo Capitolo
della Collegiata di Borgomanero dal Capitolo della
Cattedrale di Novara mediante la persona delli
Canonici Pietro Paolo Morbio, Teologo Giovan Fran
cesco Pijani, Penitenziere Giovanni Battista Giacobbi
il quale giorno diede principio alla residenza Ca-
nonicale. In seguito poi si sono aggiunti altri quattro
Canonicati, modi essi per disposizione del Giovan

Filippo Ramellini di cui in suo testamento delli 16. marzo 1729. e gli altri tre per disposizione del sig.r Sacerdote Carlo Francesco Scolari di cui in suo testamento del 1.mo Luglio 1720. rogato sologni, e vennero eletti dalla Curia Vescovile di Novara il primo per atto delli 7. xembre 1739. e li altri tre per atto delli 27. maggio 1748. in rogito ambi Apiani copiche il Capitolo della Colegiata di Borgomanero a cui fu dichiarato dalla Sacra congregazione de riti sotto li 8. maggio 1700. competere la precedenza sovra le altre Collegiate preterquam supra Collegiatam S. Julii Insulae, S. Juliani Gaudiani, Sanctor. Gervasii et Protasii domus Ossolae, et Sancti Victoris Intra venne ad essere composto di un predosto unica e principale dignità, e da Sedici Canonici divisi in ordine ~~di Diaconale~~ Presbiterale, Diaconale, e sotto Diaconale, e dacchè si sono eretti li quattro ultimi Canonicati si è variato l'ordine ~~delle Pre~~ bende di alcune prebende fissato dalle bolle di Innocenzo XI. essendo rimasti li ultimi quattro Canonicati d'ordine sotto Diaconale, e cotale variazione è stata autorizzata da Monsignor Marco Aurelio Balbis Bertone con suo Decreto delli 31. Genn.o 1761. in esecuzione del Rescritto della sacra Congregazione del Concilio

~~Per sussidiare la Chiesa Parocchiale Collegiata trovansi nel Borgo tre altre Chiese, e queste tre Chiese sussidiarie sono la Chiesa della S.ta Trinità, quella di S. Giuseppe, e di S. Giovanni Battista~~. La prima presso cui l'ospitale degli infermi venne dal Cavaliere Giuseppe Majoni malzata, e fu solennemente consacrata li 7. Luglio 1590. da Monsignor Cesare Speziani, l'altra ~~sotto il titolo~~ denominata di S. Giuseppe era prima sotto il titolo di S. Maria Maddalena, e nella descrizione delle Chiese ~~pre~~ riportata nel sinodo di detto Monsignor Speziani leggesi Oratorium Sanctae Mariae Magdalenae in quo erecta est Scola disciplinatorum Sancti Josephi, e si ha tutto il motivo di credere che questa Chiesa sia stata consacrata mentre si vedevano per anco le croci solite a dipingersi per segnale della Consacrazione come si fa rilevare nell'istromento 19. Giugno 1678. e presso questa chiesa era di un ospitale ed un ospizio per li Religiosi Francescani, e si l'innoche l'altro sotto il titolo di S. Maria Maddalena

V. in antica Imagine della B.V. dipinta sul muro coll'anno si è in questa Chiesa scoperta nel mese di Giugno dell'anno 1660. e tali e tante furono le grazie che si è compiaciuto il Signore Iddio di fare in questo luogo ad intercessione di M.V. che la Comune divozione ha importato di fare la solenne coronazione di

di questa Sacra immagine come in fatti fu solenne-
mente coronata da Monsignor Italio Maria Odescal-
chi nell'anno 1660. li 21. Xmbre. ed ado colla più
Strepitosa Pompa e adonore di questa Sacra imagine
fu inalzato un altare nell'anno 1668. il quale in
seguito a Decreto di Monsignor Giuseppe meraviglia
fu solennemente Benedetto, e da fianco di questa Chie-
sa dalla parte di mezzo giorno le antiche carte dan-
no fondenty di disciplinorum Burgimanerj mentre
eristeva. Scola di disciplinorum Sancta Marta, e così
un oratorio dedicato a Sta. Marta. La Chiesa poi di
S. Gio All'erezione della Chiesa di S. Gioan Battista
La prima fu dedeprincipio li 24. Giugno. 1638. Jebbene fusa
stata conchiusa fino dall'anno 1603. e promotore
di tale erezione ne furono il Nobile Sacerdote
Gioan Batta Tattanio, e Bartolomeo Barcellini, e
nell'anno 1682. venne ampliata, ed in essa fu tras-
ferita la statua nell'anno 1693. la Scuola dei
disciplini di Sta. Marta, e in questa chiesa vene-
rasi un Santo, e devoto Crocifisso

Parlando alli clerici ordinarij. Di clerici di S. Gaspare
non haverà dubio, che [illegible]

precedenti sopra di [illegible] altre ex [illegible] Mando considerato come
Membro della Chiesa Parrochiale di Borgomanero [illegible]
[illegible] di S. Gaspare [illegible]
[illegible] di detta Città, di Novara
[illegible] rescritto della Curia di Monsignor Giovanni =
[illegible] Clerici Parochiali Congregati di S. Gaspare

pag: 193 membrum di detta Clerici Parochiali S. Gaudentij
Borgomanerij, questa Chiesa come lasciò scritto il Ca-
nonico Giovanni Battista Bartoli era avanti che si fabricasse
il Collegio ivi annesso era una piccola Chiesa assai bassa a tre
navate, e da una parte rovinosa per l'antichità e per le ingiurie
de tempi, ciononostante era in grande venerazione nes Contorni
per il patrocinio che provadano i popoli di questa gloriosa Ver-
gine, e martire, nei morbi delle bestie onde nel giorno festivo di
questa Santa concorrevano in gran folla li devoti a far deve-
dire dell'erbaggio per il loro bestiame, e abbruciavano una
grande quantità di Tera permodoche la Chiesa ne era tutta
affumicata, e lasciavano di concorrente una gran quanti-
tà di messe da celebrarsi. Osferva inoltre lo stesso
erudito Bartoli che ne dimostravano anche la di lei anti-
chità un antico Battistero ed alcune inscrizioni segnata-
mente quella riportata al N°. 3 presso il Gallarato
Seguente [illegible] in questo stato di cose venne ravvisata la Chiesa
di Sta. Cristina per una Chiesa destinata all'esercizio della
Cura delle anime del luogo denominato Caristo e suoi Con-
torni, e dachi il territorio di Caristo [illegible] fu incorporato ed unito
a quello di Borgomanero [illegible] venne detta Chiesa membro
della Chiesa Parochiale di Borgomanero, e dall'istromento

detti 28. Agosto 1548. in rogito Pelizario Francesco ris-
contrasi che li Parochi di Borgomanero mantenevano un Vice-
Parroco in S.ta Cristina perchè attendesse alla Cura delle anime
di quei Contorni, ed è notabile che in detto istromento qualificasi
la Chiesa Parocchiale di Borgomanero qualificasi per Chiesa
Matrice della Borgata di S.ta Cristina, e dacchè è stata
eretta la Seconda coadiutoria Curata vennero le anime del
distretto di S.ta Cristina specialmente affidate al Secondo
coadiutore Curato, e per maggior Comodo di quegli abitanti
Monsignor Bescapè permise che potessero aver Sepoltura
nella Chiesa Parochiale di S.ta Cristina, e di tale permis-
sione se ne registrò la memoria nei libri Parochiali di
Borgomanero coi seguenti termini. 1608. Ceperunt sepe-
liri in Ecclesia Sancta Cristina incola dicti loci ex De-
creto Domini Caroli Episcopi citra prejudicium et tale
permissione venne estesa a tutti li Coloni abitanti ultra
Tizeolam vale a dire ai Coloni che hanno la loro abita-
zione di la del Torrente Geola come leggesi nel libro dei mor-
ti dell'anno 1616., nell'anno 1788. venne scavato
un Cenotafio a Canto della stessa Chiesa come il di-
mostra l'iscrizione che ivi Leggesi

Forenzi

Sagli diarj della Chiesa Collegiata Parocchiale sono stati cavati le Chiese di Sta Croce, di S. Stefano, di S. Marco che trovansi erette nelle Borgate che hanno la denominazione di detti Santi. Queste Borgate ossiano Cantoni di Borgomanero erano anticamente chiamate Colonie, come infatti la Borgata di S. Stefano era chiamata Colonia Versus Virganum seu prope Virganum, e quella di Sta Croce ~~ed denominata volgarmente Cassine pelagge~~ non era altro che un' origine che una postessione delli Signori Pietra Colonia Dauuorum Plorum.

Della chiesa di S. Nicolao di Barzola

Avanti che venisse innalzata la chiesa di S. Stefano eravi la chiesa di S. Bernardino, che pria di questa era situata verso Virganum, e prope Virganum, quella di S. Bernardo, che pria di questa era situata del Lombardo, ed in questa innalzata la detta chiesa di S. Stefano che sul principio del secolo XVIII. la gioventù godeva della chiesa di S. Croce e stata posta sulla comunione, che è situata nel mezzo di S. Marco ed in questa innalzata la detta chiesa, ed in questa si radunavano li abitanti di que' contorni nei giorni di festa per ascoltare la dottrina cristiana, e per ricevere la medesima che era cadente quindi alcuni abitanti pensarono unirsi alcuni con intenzione di ridurla ad chiesa ampliata, e renderla chiesa parrocchiale. Fra altre vennero alla determinazione di fare istanza al nostro Vescovo per ottenere il permesso di erigere la detta chiesa in parrocchiale.

La gioventù della metà del secolo XVII.

Hanno abbellita si è, ed

= con monsignor Pietro Volpi Redento dopo per la sua morte di questa chiesa.

Della Chiesa di S. Nicolao posta nel luogo di Barzola che il Cardinale Taverna nella sua visita Pastorale dell'anno 1687. chiama insigne, e tanto il Cardinale Taverna quanto ~~quello~~ quello ~~che~~ che ~~lo~~ ~~ha~~ ~~visitato~~ ~~dopo~~ ~~di~~ ~~lui~~ ~~ed~~ ~~altri~~ ~~Vescovi~~ ~~di~~ ~~Novara~~ ~~che~~ ~~hanno~~ ~~visitato~~ ~~la~~ ~~detta~~ ~~Chiesa~~ ~~di~~ ~~Barzola~~ ~~hanno~~ ~~ordinato~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~facesse~~ ~~il~~ ~~Battesimo~~ ~~nella~~ ~~detta~~ ~~Chiesa~~ ~~di~~ ~~Barzola~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~in~~ ~~quella~~ ~~di~~ ~~S.~~ ~~Nicolao~~ ~~di~~ ~~Barzola~~ ~~come~~ ~~si~~ ~~è~~ ~~fatto~~ ~~fino~~ ~~al~~ ~~presente~~ ~~anno~~ ~~1687~~ ~~e~~ ~~che~~ ~~la~~ ~~detta~~ ~~Chiesa~~ ~~di~~ ~~S.~~ ~~Nicolao~~ ~~di~~ ~~Barzola~~ ~~sia~~ ~~Parocchiale~~ ~~e~~ ~~non~~ ~~la~~ ~~Chiesa~~ ~~di~~ ~~S.~~ ~~Michele~~ ~~di~~ ~~Borgomanero~~ ~~come~~ ~~si~~ ~~è~~ ~~preteso

Antico parimenti si è la Chiesa parr. e tutte più di Borgo. dedicata a S. Martino Vescovo, ed il Sito dove la medesima si ritrova era nella Corte di Borgomanero, ed questa Chiesa si stanno accertati documenti fino dall'anno 1221. e nell'anno 1641. essendo in parte rodinosa, ed in parte diroccata fu duopo di rifabricarla, del di principale promotore della riedificazione di questa Chiesa ne fu il Sacerdote Giacomo Francesco Neuhj, e fino dai più remoti tempi trovasi in detta Chiesa eretto un Chiericato che fu unito al Collegio delli Oblati di Sta Crittina, e nel Catastro vecchio pag. 217. si vedono registrati i beni appartenenti a S. Martino, ed essendo stati li beni detti di S. Martino stati aggregati alla Corporazione Curata la Comune di Borgomanero per detti beni comune di Borgom.o paga al Ben.o Giuspatronato la Canone di £ 32.

Imperiali / questa annualità attendo del Governo del Regno d'Italia dettratta venne a cessare il Beneficio di S. Martino

Il Padrone del Beneficio ora del Titolare del chiericato

Non devesi omettere di registrare fra le Chiese antiche esistenti nel territorio di Borgomanero la Chiesa di S. Pietro che trovasi nella regione della Corniona, e da tale regione viene denominata detta Chiesa S. Pietro della Corniona, e dallo stato del Catastro dell'anno 1560. questa Chiesa possedeva beni e benedizione che servirono anticamente per li appoggi, e sostegni di un qual fondamento diverso vi è Chiesa di Sa Paolina

Altre Chiese antiche esistenti nel territorio di Borgomanero appartenenti alla Chiesa di S. Maria di Campo. di S. Alessandro Papa e Martire, e di S. Bernardo. dello stato dell'anno 1560

del Beneficio [illegible] nel luogo di Borgomanero [illegible]

Il nella regione detta vigna

S. Chiesa [illegible] della Corniona

P.S. In S. Bernardo di S. Maria di Campo [illegible] Chiesa di S. Bernardo [illegible] Chiesa di S. Maria [illegible]

Il Padrone [illegible] Chiesa di S. Alessandro [illegible]

Il suddetto Catastro dell'anno 1560. ci ha conservato la memoria della Chiesa della B.V. posta nel luogo detto la torre di Carità, e li beni di essa furono dal fu Cardinale Ferdinando Taverna Vescovo di Novara aggregati, ed applicati al Collegio di Sta Crittina e nell'anno 1631. Li Francesco e Gio.batta Guidetti determinarono di riedificarla detta Chiesa come la riedificarono ed hanno assegnato un annuo reddito perchè in essa fosse celebrata nei giorni di festa la S.ta Messa, ed in.ta Vicinanza di questa Chiesa del trovasi quello Oratorio dedicato a S. Alessandro Papa e Martire di questa ne fu zelante promotore il fu detto Cardinale Taverna come si può rilevare dalla di lui ultima parte rale dal Sacerdote Bartolomeo Falcone premesso che gli fosse restituito l'antico suo Culto ha nell'ultimo suo testamento delli 1653. rogato Duelli fatto una disposizione a tale riguardo, sempre però obbligando detto Sacerdote pretodato Monsignor Visitatore nella sua descrizione delle Chiese della Città e Diocesi di Novara rettifica le Chiese forensi ed oratorij forensi della Parrocchia di Borgomanero, ossia entra menzione Borgomanesi a fatte quando detta economica come oratorij campestri di devozione quelli di Sa Chiesa di S. Solaro della Cornicina della Parrocchia di Sa Caterina mentre detratto si quest'ultimo che trovasi di là dal Ponte dell'Agogna detto nelle antiche Carte fonte aralda rovina certamente era compito oratorio di devozione mentre fu fondato dal pio Bartolomeo di Pietro Martire Bertolino delli 6. gmbre 1653. con legato in rogito Giuseppe Defornara un legato di

+ e disposizione del medesimo veniva ivi solennizata la festa della Santa

messe + e quest'oratorio circa l'anno 1634. fu rifabricato, ed volendo il Gio. anni Jinidella Ramellini promosse vere il tutto del medesimo ~~ri fondò in detto anno con istromento delli 30. Settembre in rogito Minazoli~~ colla fondazione di una Capellania e per disposizione del Sacerdote Bartolomeo Solari / delli venne quest'oratorio ornato di quadri che rappresentano le gesta di S.ta Catterina, e nell'anno 1683. venne ampliato colla costruzione della sacrestia che serve anche di Coro

Le antiche Pitture che si veggiono per anco al giorno d'oggi di ~~mostrano~~ nell'oratorio di S. Bernardino dimostrano a pieno essere in origine antico, e nell'anno 1692. fu rifabricato ad onore di detto Santo, e delli Santi Gioachimo ed Anna, ed il quadro che adorna questa Chiesa rappresenta e che rappresenta li sud.ti Santi è opera del Pittore Tarquinio Crasso di Romagnano

L'a chiesa poi di S. Gotardo, che era semplice oratorio di divozione fu ridotto ~~ri~~ fabricata di etro atto Consolare delli 15. marzo 1609. e nell'anno 1629. ~~rimase perfeziona~~ dotato fu ultimata la fabbrica mentre alli quattro maggio detto anno si celebrò la prima messa con grande solennità come lasciò scritto il Sacerdote Bartolomeo Falcone nelle sue memorie

La chiesa di S. Antonio era anticamente semplice oratorio di divozione come leggesi nella succinta descrizione, e delle pitture, che in esso si vedevano ~~colle~~ rimonta la sua origine prima del secolo XV. nell'anno 1640 si è

presa la determinazione di fabricare questa chiesa, si è però solo dato principio alla fabrica, che nell'anno 1643. come risulta dalle memorie lasciate dal Sacerdote Giacomo Fran.co Vecchj e previo decreto di monsignor Giuseppe Maraviglia delli 28. Giugno 1679. fu fabricata la sagristia.

Fù di è avanti osservato, che la chiesa Parrocchiale di S. Barbara

~~Venne eretta~~ ~~per~~

~~Quando~~ ~~fu~~ ~~fatto~~

Grandi progressi fece la Religione in Borgomanero nell'anno
nel secolo XVII. ~~mentre~~ La Divozione ed il culto ~~venne~~
~~venne~~ ~~ampliato~~ ~~nel~~ ~~più~~ ~~ristretto~~ l'opere di pietà ~~venero~~
sono in ~~uso~~ ~~fiorire~~, in modo che ~~venne~~ l'unione de'
varii ceti, quegli progressi ~~de~~ quegli ~~progressi~~ ~~de~~ ~~luoghi~~ ~~di~~ ~~ritrovi~~
~~risorti~~ ~~edificati~~ ~~di~~ ~~altari~~ ~~moltiplicati~~ ~~altari~~ ~~di~~ ~~varij~~
~~luoghi~~ ~~risorti~~ ~~e~~ ~~edificati~~ ~~altri~~ ~~quanto~~ alla fon-
dazione di Benefizii e Cappellanie della Congrua, di
~~Benefizii~~ ~~di~~ ~~Cappellanie~~ si sono ~~provisti~~ ~~delle~~ ~~operazioni~~ ~~relative~~
~~Vigna~~ ~~delli~~ ~~signori~~ ~~La~~ ~~Divozione~~ ~~verso~~ Maria Vergine
~~stata~~ ~~già~~ ~~introdotta~~ ~~al~~ ~~culto~~ ~~della~~ ~~Vergine~~ Madre di Dio
Signor Nostro Gesù Cristo unitamente con quello
sempre per quegli gradi, che si sono dovuti
fare stando alli progressi della Religione, e della
si portò nel luogo ~~luogo~~ sbarco di S. Carlo nel V. Fra
Quaglioni La di Lui predicazione del S. Lui esempio
del detto Lui esempio ~~fu~~ ~~abbracciò~~ ~~la~~ ~~Religione~~ ~~de~~ ~~Cattolici~~
diminuirono i cattivi costumi, gli abusi, e stando
specialmente introducendo la quale ~~quale~~ ~~in~~ ~~quanto~~ ~~viene~~
a risplendere Luminosamente, e le divozioni, e pratiche
da esso introdotte fiorirono, che ~~altri~~ ~~altri~~ ~~migliori~~, che
anche nel primo d'oggi si vedono osservate.

Adì 6 Giugno 1707. Congregato il Sindaco di Buoni huomini, e Parrocchiani di questa Terra di Borgo S. Casciano, nella Casa della Residenza del Vicario, per trattare, e risolvere quanto infrascritto, cioè.

Primieramente, che per la Festa del Corpus Domini, che si celebrerà alli 11. del presente mese, si debba fare la Processione, come si è fatto per il passato, con l'intervento di tutti i Preti, Frati, Monache, Confraternite, e Popolo, e che la Processione debba uscire dalla Porta della Chiesa Parrocchiale, e passare per la Piazza, e per la Via Maestra, e ritornare alla Porta della Chiesa Parrocchiale, e che il Clero, e Confraternite debbano andare avanti, e dietro alla Croce, e Stendardo, e che il Popolo debba andare dietro al Santissimo Sacramento

di S. Cristina per l'effetto che fossero instruiti ed eruditi
li chierici del paese. E sicome occorre che taluno
è chiamato ~~nella vigna del Sig.~~ al Santuario ma
però la famiglia non ha mezzi onde mantenerlo
~~fuori di casa~~ fuori di casa così ha comune presa ~~la~~
determinazione di avere le publiche scuole stipendian-
do professori e nell'anno 1774. furono le scuole di Bor-
gomanero per la gramatica, umanità, e Rettorica
malagiamente approvate dal Magistrato della
Riforma ~~per~~ con decreto delli 26. Luglio detto anno

Ottima dell'anno 1542. La

Ved. Sinodo Speciani pag. 85.

17

Non tralasciò la comune di Borgom.° di stendere l'occhio ed
il suo interessamento verso la più illustre porzione
della gregge di Gesù Cristo ~~confidando~~ appiano
riconoscendo li vantaggi ~~che ne~~ che seco portano
li ~~suoi~~ chiostri e massimamente ove ~~tacesi~~ le
claustrali oltre all'attendere alla loro santificazione
devono anche attendere alla spirituale e temporale
educazione della Zitelle. ~~Nella~~ città e diocesi di Novara
essendosi introdotta ~~la~~ con dal Can.co Giamb.a
Bonisperti allievo di S. Filippo la congregazione
di S. Orsola stata fondata dalla S. Angela Merici
nell'anno 1535. e per altra parte essendosi nel concilio
IV. provinciale inculcato a Vescovi di procurare
l'instituzione ed erezione della congregazione di S.
Orsola nella città e Borghi insigni della Diocesi
comune questa tendeva ad excitandum vehementius
in foeminea sexu innocentis vitae omnis Christiane
pietatis studium si è con atto consolare delli 2.
maggio 1632. stabilito di erigere un monastero
pelle Vergini di S. Orsola, e per dare esecuzione a più
questa determinazione si deputarono tre nobili rag-
guardevoli sognati obligandosi la comune a pagare
cento scudi per 4. anni continui pel sostentamento delle
Orsoline e diede principio a questo monastero Domenico
De Rossi di Boca con cinque compagne la quale
aveva vestito l'abito di S. Orsolina in S. Cristina
per mezzo del V. Quagliotti, e quindi entrò nel collegio

Questo sono le confraternite che hanno l'oratorio nella detta città
quella del S.S. Sacramento, di S. Maria, di S. Giorgio, e
della S.S. Trinità. La confraternita del S.S. Sacramento, che
ha la precedenza sopra le altre, è stata eretta
nella chiesa Par= ~~nella chiesa di S.~~ in venerazione del glorioso
rocchiale di S. Antonio Guglielmo Tarlati, ~~della raccomandazione del cardinale Legato~~
~~Fregoso e di altre memorie~~ si è veduto ~~colpa di~~
~~questa città~~ in tempo Pelagio fu mandato di sopra
per ottenere dalla S. Sede Apostolica, con che concessio=
ne delle indulgenze, come viene ottenuto da Paolo III.
mediante il cardinale Legato Fregoso Signore di Bologna
e dalla memoria lasciata dal buon Francesco Pelegrini
uomo, che questa confraternita fu eretta, ed eretta
con Bolla di Paolo III. delli 24. aprile 1546.
sopra la muraglia
Alla confraternita del S.S. Sacramento succedè quella sotto l'in=
vocazione di S. Maria, di cui siamo memorie di questa
sino dall'anno 1481. a dì 16 aprile questa confraternita aprì
l'albo bianco si ingiunse la sua aggregazione dei Bianchi
dell'anno 1399. di cui scrive il Bonaccioli fog: 500.
e per altre nelle antiche carte è chiamata Scholla
Disciplinorum Bergomatensi nell'anno 1693. fu questa
confraternita trasferita dall'oratorio di S. Maria alla chiesa
di S. Giambattista per atto delli 3. Luglio d'esso anno in
rogito Bianchi retento Notaio et Cancelliere di S. Maria
La terza confraternita è quella sotto l'invocazione di S. Giorgio
la quale fu aggregata all'antica confraternita dell'Assunta

Delle confraternite di Maggio attenente al Convento di Santa
Maria Jelonide di detta città fondata per fondare il monastero
di Bergamo, che gregge consistente da fondatrice
come appunto dalle quali fatte nel libro dei
morti della Parrochia di Bergamo. Apparendo
la di lei morte occorsa li 8. Gen.° 1667. =di=
questa fondatrice Campi Burgomanni; e dalle publi
che memorie dell'anno 1642. si ritrova, che fondò
già un tale anno già fondamento = Leggesi
in più strumenti in Cancelleria N. Pizzoni di
Legnate essendo in oggetto Burgomanni, dotò
~~questa~~ e Francesco Barzizza, che tutto aveva
a cuore l'incremento di questo monastero fondò
nell'ultimo suo testamento fatto rogato Pietro
Maria di S. Orsola a favore di questa religiosa
di questo monastero, che per fondato dalla prefazione
del Comune ~~per la~~ questa città
venerì stesse ad essere governo di sopra, che venne
ad avere un patrimonio superiore per l'a.° di
Campioli. ~~Di cui~~ le quali Sanzioni ebbero varie
sinistre, e varie premure per l'osservanza delle
Regole, e della Bolla di questo stesso la S. Fondatrice
sia nell'anno 1767. ad ingiunzione del V. Fiscale
sotto li 3. maggio fatta per Legge fondamentale
il voto di capitale, di dipendere permanente, debba
per altro gia dalla epoca fondi da osservarsi.

15 aprile 1685.

La Chiesa Parrocchiale è sotto il titolo ed invocazione di S. Bartolomeo apostolo, e rimonta la sua origine da più remoti tempi, di cui la Chiesa del Borgo di S. Leonardo, come rilevasi dall'atto delli 17 Ottobre 1225 rogato dal notajo Giovanni De Verano, che è datato in Burgo Sancti Leonardi in Ecclesia S. Bartolomei ed ignorasi quando in questa Chiesa sia stata trasferita la Parrocchialità, essendo tradizione, che l'antichissima Chiesa Parrocchiale fosse quella, che tuttora esiste sotto il titolo, ed invocazione di S. Leonardo; tebbene [illegible] del Castello di Borgo S. Leonardo; ma per altre parte avvi luogo il motivo di credere, che l'antichissima Chiesa [illegible] di Castello, che trovasi nella regione di Borgo [illegible] nel recinto castrense

+ Di gruppo circondavano le funzioni parrocchiali + dalla Chiesa sopra quella di Castello,

L'Antichissima struttura col cimitero a canto della parte d'Aquilone dimostrava pure, che era opera de' remoti tempi, ed una di forma quadrangolare, [illegible] con coemeterio, in quibus [illegible] erant trabes sustinentes tranſtella lateribus cooperta, ed in capo di Croce vi era l'altare maggiore sotto una capella fatta a volto: e non essendo la pluralità delli altari delle Chiese esistenti, si sono in progresso di tempo malgrado diverse capelle sotto le seguenti titoli invocazioni = della Concezione della Beata Vergine Maria, dei Santi Apostoli ossia dello spirito S. = di S. Sebastiano = di S. Stefano = di S. Lorenzo = di S. Giorgio = ed dell'Assunzione: ecco, a questi titoli alla riserva di quello della Concezione della Beata Vergine, e dello spirito S. vennero in seguito variati, essendosi restituito la capella del S. Sacramento di Gesù = di S. Carlo = della Annunziazione della Beata Vergine Maria ed al titolo della Concezione si è aggiunto quello di S. Filippo Neri dietro la cessata Parrocchia di Monsig.r Gonzaga allora Odescalchi, della [illegible] 1665 [illegible] egualmente antica di S. Bartolomeo = ed al titolo

---

Il Rettore della Cattedrale Pietro Alessandro con Decreto Patriarcale delli 26 Agosto 1667 di gruppo confraternite Sacramento, Rosario, Cintura, Suffragio, Concezione, Croce, Purificazione, Annunziata, Assunta, Orazione, Morte, Nome di Gesù, Nome di Maria, Rosario, Cintura, Suffragio, Concezione, Croce, Purificazione, Annunziata, Assunta, Orazione, Morte, Nome di Gesù, Nome di Maria

Del anno 1510. Decreto [illegible] per [illegible] ad [illegible] delle Religioni [illegible] [illegible] di S. Maria Maddalena [illegible] il titolo della Chiesa di S. Giorgio quello di S. Maria Maddalena, [illegible] [illegible] della Chiesa di S. Maria Maddalena, [illegible] [illegible] di gruppo [illegible] Sacramento, Rosario, Cintura, Suffragio, Concezione, Croce, Purificazione, Annunziata, Assunta, Orazione, Morte, Nome di Gesù, Nome di Maria, Rosario, Cintura, Suffragio, Concezione, Croce, Purificazione, Annunziata, Assunta, Orazione, Morte, Nome di Gesù, Nome di Maria

Della Loro [illegible] sono le seguenti.

1.° La Confraternita del S.S. Rosario [illegible]

2.° La Confraternita del Suffragio: 3.° della Cintura

Cinque: 4.° della B.V. della Concezione

dello Spirito S.to è aggiunto nell'anno 1625 quello di S. Grato
uscito Sacerdote stato eletto in Patrono dalla Comunità di Borgo ovvero
creato dal con atto delli 13 Settembre 1629 in rogito Albergati,
e giurid.e S. Nicolao Vescovo

All'Antica Chiesa si asserisce per notabile fatto, che Turlido Capo
Diacono a Lettore divinorum magnifice accettato, non
per altro questo avvenne prontosi da attribuirsi alla struttura delli
Antichi tempi, che non avevano tanto chiaroveri, appunto essa
serve i fedeli più concentrati e raccolti. Diretto dalle osservazioni dalle
prese dalli Confratelli della Confraternita del SS. Sacramento
stabilirono creata retta li 16 Giugno 1577, si è dilatata la Chiesa
dalla parte di Mezzogiorno colla formazione del braccio laterale,
occupando quello spazio di fondo, che si ritrovava tra la Chiesa
e la Casa, che era ivi allora del Sig.r Giovan Battista
Decembre, e questo braccio laterale venne prontamente proseguito
dalla stessa Confraternita per averli acquistato alcuni coppi di Casa
con istromento delli 16 febbraro 1675 in rogito Balestreri
dal Bartolomeo Tiburtio Paulini prospettante della Chiesa
Casa del Sig.r Ottavio Decembre del Titolo del Tempio

Nell'anno 1617 non solo ad effetto di dare maggior luce alla Chiesa
ma anche per ampliarne il Coro venne proposto di portare
il Coro sopra la strada col cornicione un arco sopra
di Essa, e questa determinazione, che fu a collaudata da Suoi
Consorti dal Sig.r Cardinale Federico Ferdinando Taverna non
si è mandata in esecuzione, e dietro al rescritto del
Senato di Milano precedente voto fiscale delli 25 Agosto 1675
dacché si doveva appoggiare l'arco sopra il muro della
Casa opposta. Essendosi detto Pagano assunto l'incarico della costru
zione del nuovo Coro a sue spese, nel tempo, che si era intra
presa la fabbrica di questo, si venne a rilevare, che la Chiesa
era in prossima rovina per la sua antichità, così che li
Reggenti della Comunità si trovarono costretti alla
necessità di provvedervi al momento, col far demolire
quanto minacciava, e di prendere le deliberazioni di
dar mano alla edificazione della Chiesa, deliberazione

dal Pio Luogo Prud.
empio Pagano

la fabbrica d'Oggi
detto muro
/ e

ed ad un prodigio
per grazia di S.
Bartolo
Tempio
dicasi
una nella seguente

che era già stata presa verso la metà del secolo decimo
settimo, ma che non potè aver luogo per le critiche circostanze
in cui si trovava la Comune, oppressa dai debiti, contratti per la
guerra, e mantenimento delle truppe, e si è addotato di ritenere
come vera Antichità Arca, ma anche li muri antichi, con rispettare
li medesimi per quanto fosse compatibile la solidità della fabbrica
che si doveva intraprendere, con specifici obbligato ivi un
Pilastro, affinchè nel fabbricare di rigore, fosse rinforzato
il tutto, che si doveva edificare.

Dalla partita tenuta nell'anno 1675 spedita per ordine della spesa che
si richiedeva per ultimare il lavoro, rilevasi che montavano
la fabbrica della Chiesa si è venne rilevare, che montavano
a lire dodici mille e più di milano, ed a questa spesa non
potendo soggiacere la Comune da diversi pregiudizi
sussiste la spesa del Sudetto Pagano essendo una
e questi di allogare l'incarico di dare entro un anno
e mezzo circa finita la fabbrica colle annesse, che
si richiedevano anche alcuni sapersi
che vivano dall'anno 1629 delli cui malgrado del tutto
del cimitero, con che però la Comune le restituisca
gratis dalli reggenti di lire 10 entro anni XII.
Questi pretesi rispettivamente [illegible] interessi ed
obbligato di milano [illegible]
proposto dalla Comune, secondo rescritto delli
22. Marzo 1675 ad istanza gratis rappresentazione di
Decani stessi di lire 10 e dalli Reggenti della
Comune tutti radunati ad generale, ciò, e quanto fu
risolto ordinato alla magnificenza del Sacro Tempio passando
a rendere le [illegible] Andrea Pardinelli gratis ricevu-
tori dell'organo, ed al Pagano non si diede nulla

che La fece ed ha compì di quello, che è certo si è che nell'anno 1632. La ristorò nel 1653. 1694. per [illegible] ricuperò per cui stava pollent
per estinzione di sangue cagionata dalla umidità di cui si
con [illegible] per non motivo ultimamente ricuperò eretta dal maggior Marco Aurelio Balbi Vescovo

La parrocchia di Borgone con amministrata da un Parroco dal quale si rilevò il titolo di Rettore, nell'anno 1365 era Parroco Rettore il Sacerdote Tiburzio quale intervenne nell'Sinodo tenuto e celebrato in detto anno da Monsignor Vescovo ordinato come si raccoglie dal mandato di [illegible] spedito in occasione di detto Sinodo per atto delli Cerciato da

[illegible] Parrocchia venne regolata amministrata da due Parroci giornanti, nell'anno 1497. erano Parroci giornanti il Sacerd. Giacomo Bertinetto [illegible] ed il Sacerd. Giacomo de Magno ed ordinamento denominato Comune de Magno, ed il Sacerdote Guglielmo de Vigno, ed [illegible] parrocchia stimarono ellino parroci giornanti eleggevano essi un Vicepievano, adunando così un soggetto, che giurando [illegible] nelle mani del [illegible]

Il popolo di Borgone [illegible] vedendo ritornato il convento di Frati, domandato grazia dal Pontefice Pio IV. ottenne quando con Bolla da questo ordinato [illegible]

per [illegible] che

unigenti d'ingrossi d'nella consegna del coro con quella distinzione d'magnificenza, che si oggi di vede, ma volle anche ad compire ogni ornamento all'ingresso alla cantoria Cimitero vago La Piazza il Sacerdote La [illegible] pubblicità del magistrato [illegible] il grado Sacerdote Giuseppe Maria Prudenzio Pegani, che come uno specchio di Pietà fu in ogni tempo munito + avendo contribuito e cooperato [illegible] il Ristoratore di questo sacro tempio che vagamente [illegible] sopra. + to grandiosamente altari nicchie

Impegnandosi la confraternita del S.S. Sacramento, perciò nicchia il maggior il [illegible] nicchiato sacro tempio stesso. La disposizione del fio: Maria Pegani giunge di fare in altari maggiori [illegible] altari maggiori + a spese di Balsamaldo + accordo chiamato il [illegible] questo riguardo [illegible] Antonio Pini + tanto adornato [illegible] che tempo soccombendo che altri maggiori di Bologna, [illegible] si è stabilito il contratto che altri maggiori Lagoni in data 22 Feb: 1677. [illegible] Lagoni di lavoro stanno [illegible] [illegible] [illegible]

ha conseguito le più alte speranze di vedere fiorire la Religione, promosso il divino culto e stabilita l'ecclesiastica disciplina e così ingiendo nella grazia del Signore la chiesa di Borgo no: ma le sperate andarono presto a sfumare. Tali speranze vennero ad accrescersi dacchè sotto li 9. maggio 1568. venne convocato dal Cardinale Gio: Antonio Serbelloni Vescovo di Novara la sinodo diocesana per l'esecuzione del prelodato Concilio di Trento: ma le sperate speranze concepite non andarono lungi a sfumare, essendosi esistenti differenze di lite tra li Parochi Borgonovesi di tre giesi, e il Popolo cioè il Parroco Borgonovo Gio: Bernardo Pelliccia di Borgo no: Cantarà del Bene di una patria nacque nell'anno 1580. a monsignor Gio: Vescovo di Novara Francesco Bossi uno santo zelo riformatore Parochiale Ecclesia S. Bartholomei, e due monsignori presso un conspicuo Ordine Santo, e Santi di Parochi Borgonovesi non che di amministratori della comune Quiete. Le provvidenze di cui nelli decreti delli 9. Ottobre 1580. in capo Michele Bernardo Michele di giesi non produssero quel felice esito, che si aspettava

Essendosi impertanto riconosciuto che l'unico mezzo per stabilire il buon ordine e provedere nel tempo stesso alla salute delle anime, e delle dette giurisdizioni era di ciò quello che la Parochia di Borgonovo fosse assoggettata da un solo col antico titolo di Rettore coerentemente al disposto del Concilio di Trento si dovesse assegnare al medesimo dei coadjutori quot sufficiunt ad sacramenta exhibenda, et divinum cultum celebrandum e lo stesso fuoco Borgionovese Pelliccia con quel zelo, che esige lo stato presente riformazione Ecclesie Parochialis Ecclesia S. Bartholomei, ha rassegnato alla stessa maggiore alora stante [illegible] Mariola mal stato = ridotta (che tuttora deplorabile monumento desiderabile che vi fosse rimandato anche a posteri) e detto Pelliccia prega la determinazione [illegible] di rinunciare la giurisdizione parochiale di cui ne ha avuto la collazione, onde così possa disporre e determinare, e uno delli articoli delli monti di cui che la chiesa dovesse [illegible] Cura delle anime della Cura et principale Loco la parochia di Borgonovo [illegible] soggetto appendentato [illegible] maniera giurisdizione et giurisdizione cura animarum ad unum [illegible] riflettendo così che era d'uopo di provedere la parochia di Borgonovo d'un soggetto, che fosse già

V.

In quale dobbia presedere ad altre funzioni
della Chiesa Parrocchiale, e Battesimale
a spese del Sino
ma che non compete ma che non sopra detta
a Monsignor Rossi li 18. Giugno dello anno
1584. tenne il corpo della altre disposizioni
che vedi dopo detto morto [illegible] compilate
non solo dal popolo di Bergamo, ma anche
dall'Arcivo. S. Carlo Borromeo, che fu fece
il funerale, e l'elogio funebre, che da Roma
provvidenza volle però, che poco dello suo
morte provvedesse la Chiesa di Bergamo
del nuovo Pastore, e Reggitore della persona del
Sacerdote Gio: Francesco Del Monte di
Sel premio del Bergamo [illegible] Soggetto di
Consilio Prudentiss

† mediante il

Nella Chiesa Parrocchiale è sotto l'invocazione di S. Barbara. Appoggiata
questa con la Chiesa di Borgo S. Leonardo, [illegible] nel contratto
dalli atti delli 17. Giugno 1225. rogato [illegible] del notajo Gio: de
Venino [illegible] che è sotto giurisdizione in Borgo
S. Leonardo [illegible] Parrocchiale S. Bartolomeo [illegible]
[illegible] del Signore [illegible] della Città
[illegible] del Giulio della Città, [illegible]
(1) [illegible] questo documento [illegible] l'antichità di
questa Chiesa, che serve di Parrocchiale [illegible] del
luogo unamente del (2) [illegible] dopo della metà del
secolo XVI. [illegible] di Reggenti della Comune
di Bergamo, della Comune, determinando di riedificarla
con elegante architettura, ed [illegible] alla giurisdizione della detta
Chiesa, ed [illegible] della Comune
di Borgo, [illegible] della Comune
di Bergamo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
valere come abbia a contestare avanti il Senato di Milano
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

+ Nota d'essersi fatta questa Cappella a spese, e diligenza di Pietro Paolo Pisani come dalla Iscrizione, che si vede in detta Cappella, e dalla Memoria, che si conserva nell'Archivio di questa Chiesa.

nella antica Cappella addiacente alla Cornu Epistolæ del Presbiterio della Chiesa del Sacro Speco

Del Sig.r Proc.r Prudenzio Pagano il quale dice essersi l'impegno di dare principio quanto prima all'Opera della Facciata della Chiesa

+ Nota come il Sig.r Proc.r Pagano ha principiato la Facciata della Chiesa nell'anno 1617.

di dare mano alla riedificazione di quella parte della Chiesa addomandata di Sotto verso Levante, e Mezzogiorno, che minaccia rovina, per essere fabricata sopra la grotta, e per sostenere il peso del Campanile, che resta sopra la medesima, per rendere più magnifico il luogo, dove riposa il Corpo del Glorioso Padre S. Benedetto, e per facilitare la strada a' Pellegrini, che vengono a visitare il Sacro Speco, e per ornare la Piazza avanti la Chiesa, dove concorrono in tempo della Fiera di Subiaco, che si fa ogni anno nel mese di Settembre, e per altre cause pie, e giuste, come dalla Scrittura fatta per mano di Pietro Antonio Cappelletti Notaro di Subiaco sotto li 17. Agosto 1675. si può vedere, e perche non vi è luogo più proprio per fabricare la Sagrestia, che dove è la Cappella di S. Benedetto, dove si dice la Messa, e dove si conserva il Calice, e la Pietra, che servì per Altare a S. Benedetto, e dove si conservano i Paramenti, e Vasi Sacri, che si adoperano nella Chiesa Superiore, e perche detta Cappella è molto angusta, e non vi è luogo per fare la Sagrestia, se non si leva detta Cappella, e si fabrica la Sagrestia nel luogo, dove è detta Cappella, e la detta Cappella si fabrica nel luogo, dove è la Sagrestia, che è molto più capace, e più comodo, e più decente per detta Cappella, e per la Sagrestia, e per la Chiesa, e per il Convento, e per la Fiera, e per il Popolo, che concorre alla Fiera, e per il Monastero, e per la Città di Subiaco, e per il Governo, e per il Governatore, e per il Vicario, e per il Cancelliere, e per il Notaro, e per il Bargello, e per il Carceriere, e per il Boia, e per il Medico, e per il Chirurgo, e per il Barbiere, e per il Speziale, e per il Fornaro, e per il Macellaro, e per il Pescivendolo, e per il Vinaro, e per il Fruttarolo, e per il Verduraro, e per il Legnaro, e per il Carbonaro, e per il Fabro, e per il Falegname, e per il Muratore, e per il Scalpellino, e per il Tagliapietra, e per il Manovale, e per il Garzone, e per il Facchino, e per il Vetturale, e per il Mulattiere, e per il Carrettiere, e per il Barcaiolo, e per il Pescatore, e per il Cacciatore, e per il Contadino, e per il Pastore, e per il Bifolco, e per il Porcaro, e per il Vaccaro, e per il Cavallaro, e per il Mandriano, e per il Guardiano, e per il Custode, e per il Portinaio, e per il Sagrestano, e per il Cappellano, e per il Confessore, e per il Predicatore, e per il Lettore, e per il Maestro, e per il Discepolo, e per il Novizio, e per il Professo, e per il Padre, e per il Figlio, e per il Fratello, e per il Zio, e per il Nipote, e per il Cugino, e per il Parente, e per il Compare, e per il Padrino, e per il Figlioccio, e per il Confratello, e per il Consorello, e per il Terziario, e per il Penitente, e per il Direttore, e per il Guardiano, e per il Vicario, e per il Provinciale, e per il Generale, e per il Papa, e per il Cardinale, e per il Vescovo, e per il Prete, e per il Diacono, e per il Suddiacono, e per il Chierico, e per il Laico, e per il Cristiano, e per il Turco, e per il Moro, e per il Giudeo, e per il Gentile, e per il Pagano, e per il Barbaro, e per il Selvaggio, e per il Cannibale, e per il Mostro, e per il Diavolo, e per l'Inferno, e per il Purgatorio, e per il Paradiso, e per l'Eternità, e per l'Amen.

+ Nota come il Sig.r Proc.r Pagano ha principiato la Facciata della Chiesa nell'anno 1617

ed in agosto 1680. venne [illegible] con elargizione
[illegible] Belloperario. la somma di Lire £ 500. [illegible]
[illegible] dal Pmo. Priore [illegible] all'opera, e
[illegible] il contratto intorno [illegible] con dispendio compreso il legname,
e l'indoratura [illegible] in contratto da som-
ma di Lire £ 900. [illegible] mentre vi furono allora spese
[illegible] la confraternita a doppiare

[illegible] nell'anno 1676

[illegible] nicipe spettanti al Senato di Milano [illegible] della
comune [illegible] [illegible] Magnifici deputati
per Indagine Regni [illegible] [illegible] della Città lo-
[illegible] e dalli [illegible] [illegible]

Le cupelle [illegible] [illegible] [illegible]

Devesi osservare, che nelle Lettere d'Innocenzo II. Papa enunciandosi la Pieve di Gozzano così s'esprimono = plebem Gaudiani cum capellis = plebem de Gattico cum capellis suis = in punto poi della Pieve di Cureggio esprime semplicemente plebem Quiregii, così che Cureggio non avea chiese subordinate: ne' rimoti tempi le chiese altre erano battesimali, altre non battesimali, le chiese non battesimali erano soggette alle rispettive pievi, ch'erano chiese battesimali, e le chiese non battesimali si chiamavano ecclesiae subjectae ipsius plebis, ed osserva il Muratori dissert: 74. In osservare che ejusmodi subjectae plebibus ecclesiae sive capellae fonte baptismali carentes a suo tamen rectore plerumque regebantur qui reliqua sacramenta, ut nunc fit populo ministrabat, suberatque Plebis Rectori: ed altronde munera plebium, et capellarum distincta erant

a di Gattico

In massima canonizzata, che plures baptismales ecclesiae in una terminatione esse non possunt, sed una tantummodo quindi è che la chiesa ~~di Borgom.~~ battesimale dovendo essere una sola ~~ne emerge non~~ in qualibet terminatione ne emerge perciò, che la popolazione sia del Borgo S. Leonardo come di Borgom.° e delli altri luoghi ~~incorporati~~ stati incorporati al territorio di Borgom.° erano subordinate ad una chiesa matrice, ossia pievana (e sicome li Rettori delle chiese subordinate sono de jure tenuti ad intervenire alla benedizione del fonte battesimale nelle chiese matrici, ed alla ronde la benedizione del fonte è un diritto delle chiese matrici.

Sulla scorta d'un canone del concilio d'aquisgrana

§. 1. La chiesa parrochiale è sotto il titolo, ed invocazione di S. Bartolo.o Apostolo, è ricevuta da sua origine dal più rimoto tempo, ed era chiesa del Borgo di S. Leonardo, come rilevasi dalli atti delli 17 Aprile 1225. rogati dal nonzio Sig.r del Venerabile Borgo S. Leonardi in calcia di S. Bartolomei (1) et [illegible] sua situatura [illegible] di remoto tempo [illegible] quando in quella sua stessa dichiarata per parrochiale è stata sempre ab immemorabile celebrato l'anniversario di sua consecrazione li 12. maggio di cadun anno

+ e (prop.) in capite: rep.

(2)

(1) Il capitolo della collegiata della Pieve, oltre il peso, e gelosia de negozi e cura delle chiese [illegible] di S. Paolo, ed altre incorporate alla cappella di Reggio di novara [illegible] 17 Aprile 1225. [illegible] di Gazo, vicario del Borgo S. Leonardo, della chiesa di S. Bartolomeo [illegible] Rainerio de Beluffis, [illegible] dei Vangeli di chiesa [illegible] et territorio [illegible] et [illegible] et [illegible] et

G. Di progresso di tempo sono in questa chiesa [illegible] capelle, tutte [illegible] della pluralità degli altari non è ripartita (1.) [illegible] sono in questa chiesa sotto di titoli, e invocazioni seguenti = della Concezione della B. V. = de SS. apostoli altra detto Spirito Santo = di S. Matteo apostolo = di S. Stefano = di S. Lorenzo = di S. Giorgio = di S. Francesco: (2) nei quali titoli hanno a ripartirsi quelli della Concezione della B. V. e delli SS. apostoli altri detto Spirito S. Rimane ripartito Variati ciascuno soprascritti le capelle del SS. Rosario di S. Rocco, di S. Carlo, e delle Immacolata Assunzione (3.) al titolo della Concezione della B. V. si è aggiunto quello di S. Filippo Neri, [illegible] anche di S. Bartolomeo, e quello della Spirito Santo quello di S. Francesco Saverio detto [illegible] ripartito di monsignor Giulio Cesare Odescalchi della Eq. memoria 1663. ed altro della Spirito Santo si è aggiunto quello di S. Francesco Saverio stato eletto in patrono di Bergamo con breve delli 13. Luglio 1629. Quello in detta capella si è nell'anno 1676 rinovato il grado di Vera Santa stato solennemente nel precedente anno 1671. solennemente benedetto, e nell'anno 1770. si è anche aggiunto altro in titolo di S. Bartolomeo, al secondo quello di S. Nicolao di Bari (4) ed ogni [illegible] si è fatto dell'anno [illegible] Reliquie.

Dumbol Li quali già della imagine del S. Crocefisso [illegible] cioè di cui della imagine del quale di Nostro Signore [illegible] per tempo della Liberazione della Città [illegible] e che doppo la traslatione della [illegible] Signori [illegible] Signore [illegible] Signori [illegible] Signori [illegible] Signori

(1.) Della fondazione delle cappelle nel suo stesso chiostro secondo l'antica e moderna disciplina trattò diffusamente il Vescovo di Montepulciano

(2.) Della fondazione dell'antichissima cappella posta nella chiesa di S. Bartolomeo non si hanno precise notizie salvochè della cappella della concezione della B. Vergine, che [illegible] di S. Francesco: La prima fu fondata sotto li 19. Marzo 1486. giusta il catalogo, et exhortatione di Fra Bastiano Antonii Del Caltano ordinis [illegible] minorum Sacræ Theologiæ Doctoris, di concerto nella stessa fondazione di Andrea Angeloni

(3.) La cappella del S. Rosario è stata eretta poco prima della 21. aprile 1597. appartenente al gius patronato del Sacerdote Romano fratello della B. aprile 1597 in voglia Vincenti Antonio = nuper eretta di gius patronato della Confraternita del Rosario canonicamente [illegible] stata stata eretta nell'anno 1615. nel dì 9 aprile del celebre [illegible] di Lucia di Andrea del P. Egidio di Cremona, che in seguito il giuspatronato passò nella medesima. La devozione della B. V. del S.S. Rosario [illegible] in Borgo è stata specialmente promossa nell'anno 1584. corrente in detto anno venne eretta all'altare della Congregazione della B. V. La detta confraternita tiene l'oratorio in un'ampia stanza, [illegible] della V. Francesco giusta Regola del Collegio di S. Caterina [illegible] nella quale [illegible] la devozione suddetta, nella quale [illegible]

La cappella di S. Rocco è stata fondata per voto dalla Comunità, come nei contratti [illegible] alli compromissi di questa cappella eretta già stata eretta nell'anno 1523. mentre in detto anno si portò dal Reggio della Città di Lucca Bastiano nella quale pose da Felicissima Regina in [illegible] della Chiesa di S. Rocco [illegible] nella stessa Archivio di Borgo. La protezione di questo Santo venne riconosciuta in seguito di questa [illegible] che appartiene il quale [illegible] che [illegible] il quale formano un oratorio [illegible] del medesimo, La cappella del Santo di questa cappella di S. Rocco, Abbi di S. Giuda e di S. Sebastiano M. Veneziani aggiunti scappelli del nel seguito Anno, in cui [illegible] in questo quale [illegible] verso S. Giuda Vescovo d'Ascoli

La cappella di S. Carlo è stata fondata in seguito ad altra cappella della [illegible] 20 aprile 1615. [illegible] [illegible] contributo della comunità [illegible] questo quale [illegible] [illegible] della cappella di S. Carlo della comunità [illegible] in seguito [illegible] della cappella di S. Carlo [illegible] [illegible] della cappella di S. Giuseppe di S. Francesco d'Assisi

La cappella della Annunciazione della B. V. è stata dotata e fondata dalla nobile [illegible] Nunziata Cappelloni moglie del S. [illegible] Famiglia come adempimento [illegible] 17. maggio 1618. voglia Vescovo e dei [illegible] [illegible] questa cappella è stata [illegible] a quella di S. Lorenzo, nel cui [illegible] della [illegible] Confraternita Cappelloni, esistente nell'antichissima [illegible] chiamata anche di S. Lorenzo, e l'immagine [illegible] quadro dell'antica cappella di S. Lorenzo è stata [illegible] nella chiesa di S. Rocco

~~Le provisioni dette~~

Adi detto Adi detto Adi detto Adi detto Adi detto Adi detto Adi detto

Spese fatte en ijeri il Coro, e Cantoria nella Parte
a rendere tal Cappella perfezionata. La fabrica tutta=
Spese nella chiesa vecchia perciò qualificato ogni=
nato luogo sacri tempi. Osservando fatto la divisa
fra di essa, e la confraternita del S.S. Sacramento
detto da dipoi fu del Pro: Maria Pagani passò
a fare in allora il maggior altare a Poggio di
Tabernacolo per mano dell'egregio Scultore chiamato
l'Architettore Antonio Pino di Bellaggio, fu
detto altare fu l'Lavoro di due anni di più, e dalla
maggior spesa vi disse la detta confraternita (1.)
essendoji in tenuta l'antica maggi, sotto cui stava collocata
il suo dalli anno 1614. di Gennaro di S. Fortunato Martire,
Q. dunque nel predetto Pittore fregiavano l'antica chiesa Parro=
chiale, di quale di sito essendo sul nuovo andarono
Degente: attesi dunque egregio Conte, che in detta chiesa
si erano delli primi del celebre Fondatore fermi
e delli Pittori dell'autorio
Zanetto domenato Pagnotti altieno detto stesso Fermi
dunque in un Libro di memorie Antiche scritto dal
detto Fermi. Pelle pro cancelliere della confraternita del
detto S. Sacramento deggesi registrato = che detto Pittore
nell'anno 1537. fu depinto alla detta Cappella della Cappella della Spirito S. Santo.
Corpo delli Santi Apostoli alla mensa, ed a lato di essa
quando morì un cielo, e li Apostoli stavano a vedere
l'Ascensione della Madonna, a lato alla maggiore, e stata
nell'anno 1867. Pittore che in oggi si attrova nella confraternita

di Lepre

1690. nel agosto

S. Filippo
S. Francesco Saverio.
del resto quando
sia poi alle pitture
che si trovano in
oggi giorno ornando
esse

Del S.S. Sacramento è una pittura accreditata di sono diversi
pezzi di conjederazione # quadro di S. Rocco, e di
S. Carlo sono opera del celebre Pittore Francesco
Mazzucchelli detto Morazzone; il quadro della assunzione
Maggiore è opera del Pittore Crespi di Como = quello del
S. Angelo Custode di Pietro Maggia Pittore milanese.
Il quadro di S. Bartolomeo apostolo, che si trova nella
facciata di prospetto detto Altare maggiore è stato
fatto in Roma opera Romana, dello stesso
fatto in Roma nell'anno. dal Padre Dal
Pietro Valli di Borgomo. della Barnabita. = altro
quadro di accreditato Pittore si è quello della espos=
zione di Corpo di detta Croce in braccio di Maria
Vergine, che è attualmente Cappella di S. Rocco.
Il altro = il quadro di S. Bartol°. altra Cappella della
Concezione è quello di S. Nicolao altra Cappella dello
Spirito Santo sono stati Carli di Voleggio, e
di quadri delli apostoli = di Corpo = di mano Veggia
di S. Fortunato e di S. Sebastiano, che stanno sulli
Capitelli sono pure opera di valente pennello.

Q. La risposta si è, che l'antica chiesa parrocchiale fosse la chiesa
di S. Leonardo, e che per causa del pozzolo, che
fu trovato nel suo pavimento in occasione di fare trasferire
la parrocchialità nella chiesa di S. Bartolomeo, e nel giorno
nella tomba della parrocchialità quando la chiesa di S.
Bartolo fu eletta, ed eretta in Parrocchiale

e per altra parte ignorasi non solo da quale chiesa sia stata smembrata, ma anche a quale ~~matrice~~ delle chiese matrici dei contorni potesse appartenere essendo Borgom.° in contatto per così dire con altre matrici registrate da Innocenzo II nelle sue Lettere a Litifredo Vescovo di ~~Novara~~ Novara cioè della chiesa ~~matrice~~ Pievana di S. Giuliano di Gozzano della Chiesa Pievana di Gattico e della chiesa Pievana di Carreggio; quello però che è di certo sia che la chiesa di S. Michele di Vergola posta in oggi nel territorio di Borgom.° era una chiesa parochiale subordinata alla chiesa Pievana di Gozzano, ed il di lei titolare era tenuto ~~come gli altri titolari delle Pieve di Gozzano al pari~~ come li altri titolari delle altre chiese parochiali subordinate a detta Pieve a portarsi a Novara a prendere l'ogli sacri nel giovedì santo come riscontrasi da un'antica carta del secolo XI. intitolata Breve recordationis

G. La diocesi di Novara è stata ~~sino da tem~~ divisa in tanti distretti; ed a questi vi presiedeva un Preposito, ed un arciprete, e li preposti, e li arcipreti erano tenuti a visitare una volta all'anno almeno le parochie dei loro rispettivi distretti; ed infatti ~~sopra~~ nelle costituzioni ~~della~~ ossia ordinazioni fatte dal Card. Giovanni Sessa Vescovo di Novara

e da questa ripartizione ne vennero li Vicariati; e dietro le disposizioni di Monsignor Gio: Fran.co Bonomi Vescovo di Venelli, e Visitatore apostolico della diocesi di Novara

§. La chiesa Parochiale è sotto il titolo ed invocazione di S. Bartol.° apostolo e rimonta la sua origine da più rimoti tempi; ed era ~~la~~ chiesa del Borgo S. Leonardo come riscontrasi dall'atto delli 17. 8bre 1225 rogato da Giov: de Veruno e datato = in Burgo S. Leonardi in ecclesia S. Bartholomei (1) e l'antica sua struttura (2). Vieppiù conferma che ~~sia~~ ed opera de' più rimoti tempi ~~[illegible]~~ da tempo immemoriale fu la parochiale e viene l'anniversario di sua consecrazione ~~(2) viene~~ celebrato li 12. maggio di cadun anno. (3)

ed altronde è indubitato che la medesima

§. In progresso di tempo si sono in ~~questa chiesa~~ essa innalzate diverse capelle sotto li titoli, ed invocazioni seguenti = della Concezione della B. V. = de' SS. Apostoli, ossia dello Spirito Santo = di S. Matteo apostolo = di S. Stefano = di S. Lorenzo = di S. Giorgio e di S. Fran.co d'Assisi (1) ma questi titoli vennero ispirati variati, essendosi sostituite le capelle della V. del Rosario = S. Rocco = S. Carlo = e dell'ammiraz.e della B. V. M. cosicchè rimasero ~~[illegible]~~ ~~le sole capelle~~ della Concezione di M. V. e dello Spirito S.° ma però aggiunto al titolo ~~a queste due capelle~~ della Concez.e della B. V. ~~vennero aggiunte ad esse rispettivamente li titoli~~ quello di S. Filippo ed al titolo dello Spirito Santo quello di S. Fran.co Saverio ( ) ~~[illegible]~~ ~~anche il titolo di S. Bartol.°~~ e quindi anche di S. Nicolao Vescovo di Bari

dacchè la chiesa [illegible] della pluralità degli altari nelle chiese chiamate da greci parecchie

che li titoli

e ~~[illegible]~~ poscia anche di S. Bartol.° apostolo

L'antica Unigne aveva un notabile deposito, che custodito
coelo a Lectoni dicitorum quadriguipedarum-
rerum () non oppure che nell'anno 1564. siano
ageva nel foraggio (). per rimediare a questo disetto
fu risolto nell'anno 1673. progetto di costruzione di erigere un arco
sulla pubblica strada, che corre dentro questa valle,
siccome peraltro codesto agente umano indispen-
sabile, che uno dei fondamenti di detto arco dovesse
essere appoggiato sul cast.to muro della proprietà
di proprietà, che fa luogo di
oltrepassare il di cui disegno manifestò anche pubblicità
del nuovo Coro di dovere occupare anche il di lui muro, o sia di
essa abbisogna. questi sebbene abbia di buon volere
acconsentito sino ultimo mercede, ha voluto però, che non
potesse essere adesso, ed a suoi successori vietato di fare
= già sino dall'
anno 1677. siccome detto capo ostensivo, coricchè per tale vincolo condizione
fatto il braccio late-
rale al disegno della
corrispondente
dell'anno 1673.
si è determinato
di ampliarlo.
venne emanato il rescritto del Senato di Milano delli
li anno 1673. precedente il dottorale delli 25 Maggio
detto anno ()=

Nel tempo, che si stava erigendo la pubblica del nuovo Coro che
a proprie spese aveva intrapreso il Signore Priore
Pagani si venne a rilevare, che la chiesa minacciava
un'imminente rovina, coricchè li Signori Regenti della
fabbrica si trovarono nella
dovere necessità di dare un provvedimento ()
Fu di ciò altresì deliberato dalli Regenti
predetti rescrittori della Chiesa, segnatamente sopra
la metà del secolo XVII. una delle cui sezioni
in cui si trovava la comune () il progetto non potè

sulla fine dell'anno 1660. fu gettato a terra
il tribunale

avere la sua esecuzione
Fabbrica del Coro
non aveva obbligo, ma bensì delli antichi Rettori in cui erano
capitali muri, che sostenevano altri modelli sopra cui erano
quadrelli, ovvero mattoni; coricchè Paganini antichi
muri pubblici edificati prima Fabbrica coeretti
ed altresì competevano pertanto muri della respectiva
adeo ut diritto altero stante non aliter disputandum
et quodcunque magis videbatur illud haec fuit ut
arcus [illegible] in quibus capiebantur habet
eadem muri della Fabbrica sustinentes, et ipsi
in partibus adeo distincti, ut non aliter quam duplici
muri Paganini previdit creator potuit pronunciare
cum causa formali nec muri ordinis pagani quidem

Si rilevò importante mano alle opere coricchè addotto d'interes-
sistessa area, e di appoggiare di muri. Sempre fatto
fatto precedere un apposito deliberazione a decreto di quanto si tenga
ottenere nelli muri antichi che venivano adattamento
pubblica ad essere impiegati. Di modo antichi riparabili()
pitture che rendevano adorna l'antica chiesa pa-
rimenti venne adempiuto. Nell'anno 1675. ed in
tempo si edificarono e diversi altri monumenti
si lavorarono segnatamente nell'anno 1675. sul
principio dell'anno 1675. essendosi proceduto ad
un calcolo delle spese occorrenti per rendere ultimato
l'intrapreso pubblico si venne a rilevare, che si richiedeva
la somma di Lire 12 m. di più imperiali; alla quale
spesa non potendo soggiacere la comune supplicò la
Curia provvedere sussidio la pietà del Sig.r Duca
avendo con spedito li 17 agosto 1675

Si dovrà dunque dovergli in altro luogo
del Corso di Milano un libro delle Cappe
tenute dalle Confraternite
sito dove ora si trovano.

Confraternite
La Comunità ed
Andrea Fuori nello
stesso ricolto
dell'organo.

(cinquanta di dare fiorini cento di mezzo corrente alla
mata della fabrica della chiesa con quella grandezza
che si giudicherà esser conveniente dal Comune di reintegrarli
gielmi della concorrente di Lire 10 di Milano entro
anni XII. altra provisione riparamento sopra d'altre
obligo d'interesse = con ad effettuare perfettionare
con l'oggetto il ricorso al Senato di Milano ajuto di questo paro-
chiale. Per ispir. del giorno fino 1675. si è fatto la f
non solo le cappelle della congregazione della B.V. detta Quarto
S. di S. Rocco, di S. Carlo, della B.V. del Rosario, e
delle Annunciata f. di M.V. ma anche le sagrestie, ed
il Calbro Ricard Fran.co maschelli dove il marzo
fece dipingere li Santi che si vedono alle cappelle della
Annunciata f. della V. di S. Rocco, di S. Carlo, e
l'ancona ovia quadro di S. Carlo, e di S. Rocco sono
opera del predetto, e quadro ed il quadro delle Anime
Purgatorio è opera del Pittore Pagnano di Como.
ed in progresso di tempo si è cioè nell'anno
aggiunta la cappella del S. Angelo custodi, ed il
quadro di questa cappella si è opera del. - - - -

Già Nella
Allegata
dell'anno 1670. si è trattato della rechificazione della
Chiesa Parrochiale ad. 1 Sig: maria Pagano pittore di questo
nel suo codicillo delli . . . . . per l'erezione d'un
magnifico altare con ancona dalo l'incarico di detta
sua di questa opera alla confraternita del SS. Sacramento
che (cappella in detta ancona universale, e per del quale
si è ultimato (Antonio Pino di Bellinzona maestro
di detto e si è fatto il contratto sotto dì 22. Feb.o 167[illegible]

41

del luogo dal anno capo di Lavoro
di questa di detta di questa di detta di giovanni di
mello in opera in agosto 1680 con cui questa ritenuta l'antica
mensa stata collocata sino dall'anno 1614. il Luogo di S.
Fortunato marmo di l'ancona rotonda del adornata
l'antico altare magnifico per trasportata alla confraternita
del SS. Sacramento ed in nuova opera, e del detto giuseppe
Pandinjo Pagano già che è considerato luogo tanto capace
per un tanto structura dovendo per essere calcolo parte di
giorni di questa chiesa parrochiale di questa in chiesa altare
parrochiale come si vedrà in seguito.

Il braccio Lavorato come fabricato detto determinazione
presa dalla confraternita detta determinazione presa dalla
di Lei numero in giorno li 16 Giugno 1677. si è occupato
con detta fabrica un spazio di terreno ovia una negra che
mostrava al cimetero di sic giornata della fabrica sino alla
vicina cappella che con inclusa del Pr.te Grumbo di luogo
dell'anno sic di con braccio stangato.
detta delibera in data 29 luglio 1673. mediante l'aggiunta
d'alcuni capi di capi fatta dal P. Barbo.o Ramelletti
Agnoni in quale chiesa Piovano di questa chiesa
(che trapassati. di Borgomanero di cui dal quale matrice di
Santa smembrata. = Borgom.o di Borgo S. Leonardo di
Borgom.o con la contrada di nuovi in contato per cui
Ora di tre chiese cimiterii cioè di S. Giulio della chiesa
Piovana di S. Giuliano di Agliano, della Chiesa Piovana
di Giulio e della chiesa Piovana di Cureggio tutte
tre nicronate dal Chiostro 11. = questo che è certo
sic che la chiesa di S. Michele con di Lenzo
pagò dalle fini di Borgom.o della regione in Regola

Alla disposizione di Concilio il suo territorio annesso
Segue pag. 210. Fasolo dei Paolis si [illegible] della disposizione
di Bergamo: [illegible] il territorio di Cuerzzo nell'
anno 1221. annesso [illegible] in via ecclesiastica
Chiesa Cattedrale di S. Martino: il territorio quello, che è
ora si è, che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il territorio di Borgo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Salandi Sileni Capellani della Cappella di S. Crispino di S. Giorgio col peso di mantenere un Sacerdote che celebri quotidianamente una Messa per ogni settimana, e che sia Confessore, e Predicatore approvato dal Vescovo di Padova, e di portarsi ogni Domenica, e Festa alla Chiesa di S. Giorgio, e di celebrare la Messa Conventuale, e Predica, e di portarsi ogni Venerdì alla Chiesa di S. Crispino per la Benedizione, e Predica, e di portarsi ogni Giovedì alla Chiesa di S. Giorgio per la Benedizione, e Predica, e di portarsi ogni Gioved

assicurato in parola di S. S. sarebbe ammesso
alla erezione di questa detta nuova collegiata giusta
con spa del primo maggio 1684. in vigore Babbi
alla elezione di sei capellani titolari in canonici e
per con spa delli 9. detto mese in vigore con decreto
alla elezione delli sei canonici, alla elezione furono da
esso fatte con condizione che vedendo che sei dotes respective
non capellanie fossero (e per altro) le capellanie di godere
in riporto dal riparo giuspatronato della confraternita
della S.S. Trinità si determinò di erigere in detto canonicato
un aggiunto delle capellanie godute dal primo insieme
in detto con decreto obligata con spa delli 12. maggio 1684.
in vigore come sopra di assegnare le sempl capellanie
(che) dello stesso di riparo. Al tempo che si trattava
l'erezione della nuova collegiata giusta la proposta
alcuni dotti il Pagani alla cui mente non aveva ripugnato
il suo stile delli 17 maggio 1680. il capitolo eriguendo
al Portasi di Genova N. [illegible] pretendeva non
potersi nessuno capidemando che alla detta erezione
dovessero aver dritto voce vedere con quali si adem
con rescritto fiat ut petitur di cui sopra Bolla delli 6.
agosto 1682. data apud S. Petrum delegò il Vescovo
della Cava Vicario di Nocera a portarsi alla detta
erezione con soppressione delle dignità. e con soppressione
eriguendo. e finalmente altra delli 11. Ottobre 1682. in
vigore di cui portarsi all'erezione. Sopra di 17. Gen.o 1683.
fu dato al nuovo capitolo [illegible] Decano perciò del Rev.mo
Capitolo della Cattedrale di Nocera mediante la propria
(La stampa è deteriorata)

44

Il primo Proposito fu il Sacerdote Giambattista Morra Paroco
Rettore della chiesa parrochiale di Boscoreale una
prevenuta della morte, vacante della nuova Prepositura
giusta il Sacerdote Giambattista Manfredi Paroco in S. Pietro
di Nocera: in seguito poi si sono erette quattro altre
capellanie in canonicati una quale fu conferita
al Sig.r Raffaele Nanfredini, e l'altre tre per disgiunzione
al Sacerdote Carlo Francesco Siciliani due primi giurato
delli 7. Ottobre 1739. e del altro nel giurato delli
27. maggio 1748. Parimente Capitolo della
collegiata di Boscoreale venne ad avere co supposto di sedici
canonici, e d'un proposito unica, e principale dignità
[illegible] altre [illegible] quando altre precedenze della
sua giurisdizione alla S. Sede, e quantunque dalla
sua erezione del dì 17 Gennaro 1683 sino all'anno
1761. venne dato di [illegible] sedici prebende
canonicali vacanti non ordinò presentale
diaconale = e sotto diaconale, e avendosi intanto le
quali altre quattro canonicati in prebende diaconale
sic vacanti [illegible] stessa giurisdizione delle sedici.

Nella stessa Chiesa Parrochiale trovansi eretti tre confrater
nite cioè del S.S. Sacramento, del S.S. Rosario e
del Suffragio, di quali V. S. addotando.

La Chiesa di Borgo[nuovo] sul principio del secolo XVIII. in comu-
nità, che mediante testamento ad effetto fecondo di
mirare del Santuario: eresse da esso ripose incomin-
ciare la fondazione delli Benefizij, mentre prima di detto
secolo stava ancora dell'officiatura, stante stava
prima detta fondazione della detta città stato della strada di
Margine per Oleggio [illegible] 1598. La Chiesa di Borgo
conservava il Parroco Rettore di tre condizioni cioè, di 4 Capel-
lani Beneficiati cioè di cappellani dei cappellani
detti di Sotto n°. 4. Le Retazioni alla Pubblica
Collegiata di Trecate erano conceppte sulla descrizione
del mese giorno fondiario, che da Retazione avrebbe fatto
che il Padrone entro avrebbe Vigna del Signore alla detta
entro avrebbe germogliato [illegible] conpetente, e
che la pieve di Fondazione sarebbe non
stato certo stabilimento di fondazione per assicurare del
Santuario dei miracoli mediante [illegible] edificio
di [illegible] fondazione della pieve, che Fondazione, e del diritto
culto della città di quella fondazione non andò [illegible]
come si potrà rilevare da quanto verrà in appresso riferito
[illegible] Decreto
Vescovile di [illegible] del [illegible] di detto stato La
cura delle anime della comunità, e progresso della religio-
ne non mancò di [illegible] fondazioni di cappellanie; e
Titolare il V. Francesco [illegible] Fondatore di Borgo
Capitano Luogo [illegible] uno dei principali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Vergine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

di benefizi non
menzionati detto
stabilimento di pie
cappellanie sarebbe
stato una cappellania
una copia

2a deputamento

La Chiesa di S. Barbara [illegible] Fondatore di
matrice, e da altre chiese filiali fra di cappelle della
parrocchia sono sempre state considerate per chiese
altre medesime subordinate salvo delle chiese de' Reli-
giosi Mendicanti che non [illegible] Minori Osservanti: queste chiese
subordinate stato erano divise in tre categorie, cioè in
chiese intra moenia, in chiese extra muraia, et prope
moenia in chiese extra muraia et in amissi dall'agri, e
seguendo dei tratti degli antichi documenti provati interni
di Visite diocesane.

Le chiese più antiche dopo quella di S. Barbara sia la
chiesa in oggi dedicata a S. Siro eppure che anticamente
era dedicata a S. Maria Maddalena, e dacché presso
di essa si è eretto un piccolo convento [illegible] volgar-
mente appellato dei P. P. M. M. Osservanti della
giurisdizione Vescovile, e presenti quello presso la chiesa
della B. V. della pieve ritorno alla giurisdizione [illegible]
Vescovile.

Altre chiese di S. Maria Maddalena Sig.ri [illegible]
[illegible] di S. Maria [illegible] dove si radunavano li Disciplini
esercitavano del loro orazioni; e divino ufficio all'anno
1600 Borgomanero [illegible] dei soli [illegible]
Il Vescovo il Cardinale Bonesani mujori confermò la unio-
ne della chiesa della S. Croce di appresso la stessa
nell'anno [illegible] decretò poi [illegible] alla fabbrica
della chiesa di S. Giuseppe [illegible] [illegible] Vescovile
[illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La Chiesa Parochiale di S. Bartolomeo ~~fino~~ fu ed è ~~considerata come la Chiesa~~ matrice di tutte ~~le altre~~ chiese ~~Chiese~~ che si ritrovano entro i Confini della Parochia di Borgomanero e tutte erano a detta matrice subordinate a ~~Sono sempre state ravvisate per Chiese alla Matrice~~ riserva di quelle che per particolare diritto non ~~di S. Bartolomeo subordinate a riserva però della~~ erano soggette alla giurisdizione parochiale ~~Chiesa de' Padri Minori osservanti. Queste Chiese su~~ queste chiese ordinate erano divise anticamente in tre categorie cioè in Chiese intra Burgimanerii ~~Smenia~~ in Chiese extra menia et prope Menia Burgimanerii ed in Chiese di campagna ~~extra menia et in ardis seu agris~~ giusta li ~~ed in tale maniera e foggia deni~~ ~~vano distinte nelli~~ antichi documenti

~~Secondo~~ nella la descrizione delle Chiese della Città e Diocesi di Novara riportata nella sinodo di Monsignor Speciano pag. 192. 193. ~~E quattro~~ Sono riportate le chiese ed oratorj Sarebbero le Chiese subor~~dinate che si ritrovano intra menia cioè la Chiesa~~ spettanti alla parochia di Borgomanero ma con poca precisione e con notabili ommissioni ‡ di S. Giuseppe che anticamente era dedicata a S. Maria Maddalena e la Chiesa di S. Marta e della SS.ma Trinità essendo quella di S. Giovanni Battista e della B. V. assunta state posteriormente fundate, e così si sarebbe ommesso l'oratorio dedicato alli SS.i Rocco e Sebastiano posto nella Casa della Confraria di S. Spirito cioè nel locale in oggi denominato di S. Spirito ~~La Chiesa di S. Maria Maddalena~~ comunque è la Chiesa più antica ~~che ne trasandati tempi trovavansi in Borgomanero~~

‡ ed incominciando dalle chiese intra menia tiene il primo luogo la chiesa

che la Chiesa di S. Bartolomeo e di S. Maria Mad. Paluna e si ha tutto il motivo di credere che questa Chiesa fosse consacrata mentre si vedevano in essa le solite croci a dipingersi per segnale della Consacrazione come viene attestata nell'istromento delli 19. Giugno 1668. in rogito Pepi e presso questa Chiesa eravi un ospitale non meno che un Ospizio per li Religiosi Minori osservanti ed ambedue sotto il titolo d'invocazione di S. Maria Maddalena dal Santo titolare in detta della Confraternita in detta Chiesa eretta prese il titolo di S. Giuseppe

Vn antica ^ effigie dell'immagine della B. V. di quinta Salvarono nel mese ^ cioè in occasione di Giugno dell'anno 1660. venne in questa Chiesa sco- ^ dell'anno corrente perta ed essendo occorsi molti miracoli e grazie si è ad onore della medesima eretto un altare nell'anno 1668. in virtù a decreto di Monsignor Giu.s Meraviglia delli 16 Dicembre fu solennemente benedetto. Ed essendo tante furono le grazie che si è compiaciuto il Signore Iddio di fare ad intercessione di M. V. che la Comune divozione ha importato di fare la solenne incoronazione di detta Sacra immagine, come infatti fu Solennemente Coronata li 21. 7mbre 1661. da Monsignor Giulio Maria Odescalchi in assenza di Sua Santità Papa Leggi colla più Strepitosa pompa essendosi eretti diversi archi trionfali di questa Sacra funzione se ne da relazione nell'istromento di Inventario della Chiesa e Confraternita di S. Giuseppe delli 8. Maggio 1670. in rogito Carlo Ferria ~~e in esso viene indicato che delle grazie~~ e Dio Dio ~~Ops.~~ resta rilevato anche che ~~miracoli~~ ne consta da pubblici rogiti e dal libro che si conserva in detta Chiesa. Delli miracoli, ogni il Sacerdote Carlo Bartolomeo Pagani arricchì questa Chiesa di diverse reliquie come ne appare dall'istromento delli 31. Luglio 1680. in rogito monsù Cancelliere della Curia Vescovile di Novara ed in detta Chiesa trovansi erette la Capellania stata eretta in Canonicato colla Bolla del Sommo Pontefice Innocenzo XI. delli 16. aprile 1688. ~~La altra~~ Capellania stata fondata all'Altare della B. V. dal Suddetto Sacerdote Pagano in suo testamento delli 2. luglio 1670. in rogito Galletti ed ~~ordinata~~ ratificata nel mese 7mbre 1670. in rogito Mercati Cancelliere Vescovile

Dopo la detta Chiesa dalli di pellini sotto l'invocazione di S. Maria venne inalzato una Chiesa ossia Oratorio dedicato a detta Santa, ~~alle antiche fonte questa Chiesa~~ ~~chiamata oratorium Septa~~ di peplinatorum S. Maria, ~~nelli anno 1690~~ ed in quello si radunano per adunanze alle congregazioni ed altre opere di pietà tenute denominata anche Schola di disciplinorum S. Maria

= Li quali ~~anni~~ 1723. Maggio 4. Giugno 15. Luglio 20. Agosto 10. Settembre 24. in ogni caso 12. Ottobre 31. Novembre 7. Dicembre 14. in ogni caso 12. Gennaio 21. Febbraio 28. Marzo 4. Aprile 11. Maggio 18. Giugno 25. Luglio 1. Agosto 8. Settembre 15. Ottobre 22. Novembre 29. Dicembre 6. in ogni caso 12. Gennaio 13. Febbraio 20. Marzo 27. Aprile 3. Maggio 10. Giugno 17. Luglio 24. Agosto 31. Settembre 7. Ottobre 14. Novembre 21. Dicembre 28. in ogni caso 12. Gennaio 29. Febbraio 6. Marzo 13. Aprile 20. Maggio 27. Giugno 4. Luglio 11. Agosto 18. Settembre 25. Ottobre 2. Novembre 9. Dicembre 16. in ogni caso 12. Gennaio 23. Febbraio 30. Marzo 6. Aprile 13. Maggio 20. Giugno 27. Luglio 3. Agosto 10. Settembre 17. Ottobre 24. Novembre 1. Dicembre 8. in ogni caso 12. Gennaio 15. Febbraio 22. Marzo 29. Aprile 5. Maggio 12. Giugno 19. Luglio 26. Agosto 2. Settembre 9. Ottobre 16. Novembre 23. Dicembre 30. in ogni caso 12. Gennaio 6. Febbraio 13. Marzo 20. Aprile 27. Maggio 4. Giugno 11. Luglio 18. Agosto 25. Settembre 1. Ottobre 8. Novembre 15. Dicembre 22. in ogni caso 12. Gennaio 29. Febbraio 5. Marzo 12. Aprile 19. Maggio 26. Giugno 3. Luglio 10. Agosto 17. Settembre 24

~~La Chiesa~~

Continua quindi ricercando le Memorie delle antiche Chiese ~~della Chiesa della SS. Trinità~~ dietro a Decreto della Curia Vescovile di Novara delli 21. gennaro 1586. ~~fu fatta~~ inalzò ~~dall'Arcidiacono~~ il Sacerdote di S. Pietro Giuseppe Majoni per l'effetto di erigervi presso di essa un Ospitale per li poveri infermi di Borgomanero, e suo territorio, e detta Chiesa venne consacrata li 5. luglio 1590. da Monsignor Vescovo di Novara Cesare Speciani, e nella suddetta descrizione delle Chiese della Città e diocesi di Novara viene enunciata come segue Oratorium Hospitalis SS. Trinitatis nuper fabricatum et dotatum in quo sunt duo Sacella una titulata della descrizione fu eretta prima della di lei consacrazione, e una di queste Cappelle fu quella che fu elevata in Canonicato colla sovraccitata Bolla delli 16. aprile 1682. del V. Predecessore Innocenzo XI. e l'altra fu il Beneficio denominato la Vittoria dell'Ospitale della SS. Trinità a cui mercè fra li altri pesi quello della scuola per li poveri fanciulli di Borgomanero, e suo territ.rio, e venne ad essere dimesso ~~dimesso di quelli~~ il Jus nunerus a quello spettante

Ha fatto rompere la testa di due suoi figli

Ha ordinato che

Impetrato ~~venne~~ innalzata la Chiesa di S. Giambattista d'quella

~~La Chiesa di S. Giovanni Battista venne innalzata a spese~~ del monaco Ossolano

~~di diversi Fedeli~~ e promotori dell'erezione di ~~quella Chiesa~~ in onore e gloria di S. Giovan Battista Protettore della ~~ultima fedeltà~~ furono il Nobile Sacerdote Giovan Battista Cattaneo, e Bartolomeo Barcellini. Ella prima ~~pietra~~ Chiesa venne posta li 24. Giugno 1635. ~~dietro~~ Decreto riportato dalla Curia Vescovile di Novara li 21. Gennaro 1635. ~~Questa Chiesa~~ poi venne in seguito ampliata, ed ornata d'una Cappella stata eretta ad onore e gloria d'un Santo e d'un Crocifisso

In questa Chiesa ~~venne eretta una Cappellania stata~~ in seguito ~~per~~ disposizione del Sacerdote Giovanni Battista Vecchij, delli 13. Maggio 1645. in rogito Golandi ~~e per disposizione~~ di cui un Jus Patronato ~~erano~~ una Cappellania

Sotto li 8. Agosto 1697. fu dato principio alla Fabbrica della Chiesa sotto il titolo della S.S. Annunziata e di S. Filippo Neri dalle Religiose Orsoline di questo Borgo avendo le medesime determinato di innalzarla una Chiesa più elegante in surrogazione dell'antica loro Chiesa che era troppo angusta, e venne la nuova Chiesa nell'

Delle Chiese d'Vicariato di S. Gaspare, e delle Chiese di quel distretto.

Questi sono Li Borghi di Borgom.o, e Li medesimi hanno Le loro denominazioni delle Loro rispettive Chiese: Li Borghi più numerosi sì è quello di S. Gaspare: Vicino al quale sono addetti Huon.i di cammali ultra Fogarolam.i valsè a dire Huon.i di cammali, che si ritrovano di La dell'acqua gottera, ed adunque Li Borghi di S. Gaspare ed Suo vicariato [illegible] denominato Villa S. Gaspare, nella cui detta descrizione di sopra Spettano Leggi = Cadeje di parrochiale campagna S. Gaspare membrum dicte cadeje parrochiale S. Bartholomei Borgimanerii; cori Chiesa della Borgata di S. Gaspare, che fu nell'anno 1605. li 25. Luglio consecrata dal monsignor Bescapè, è considerata per Chiesa parrochiale, e Le altre [illegible] però di S. Croce, di S. Marco, e di S. Stefano sono semplici Vicarie, come Semplici Sussidiarie della Chiesa collegiata parrochiale di Borgom.o, e sono per tal effetto stati deputati per Chiesa Sussidiarie parrochiali. Di più [illegible] Chiesa Vicarile fondata, e dedicata [illegible] (cum antiche) posta presso di essa Chiesa, ed suo cimiterio parrocchiale sotto [illegible] Cum.te Fran.co Bandi, della Città dell'Vmano [illegible] grafioni 23. 9. Cap. 4 =

Nell'anno 1700. fu Regionata di modoche sotto li 25. Luglio detto anno fu Solennemente benedetta, ed in essa trovasi eretta una Capellania sotto il titolo di S. Orsola per disposizione del Francesco Sangino in suo testamento delli 3. Aprile 1685. in rogito Mongini ed attra dalla Nobile Sig.ra Francesca Leonardi in suo testamento delli

Quelle sono le sei Chiese poste in parrocchia alle quali deve aggiungersi l'oratorio così detto di San Spirito che era dedicato alla B. V. ed alli S. Rocco e Sebastiano, e la divozione verso quest'ultimo [illegible] è certamente antica: e la Comunità di Borgom.o si è obbligata con Solenne voto di celebrare per pellegrinaggio la festa di lui festa: ma essendo stato detto oratorio soppresso nel governo di Monsignor Vescovo Antonio Tornielli nella sua visita pastorale dell'anno 1614. fu demolito l'altare mentre condannato di Sopra, ora sotto

(Le antiche Capellanie erano in onore di Maria V. [illegible] da Monsignor Vescovo Antonio Tornielli nella sua visita pastorale dell'anno 1614. fu demolito l'altare mentre condannato di)

...endendi picista chiesa del Borgo nuovo alias Castello di Sa...
...anni passati rovinata per l'antichità di migliaia de' tempi; ciò...
...però non ostante con la grande Veneratione in questi contorni...
...ed patrocinio, che professano i popoli della florida Vigna...
...di martire S. Crispina ne' meriti della cui fede...
...nel giorno seguente di quella Sacra concorrono in gran folla...
...di donne a portar bambini della Battaglia per i loro bagnami...
...abbruciarono in grande quantità di cera, per motivo che...
...chiesa nel suo altare appentato, e dissacrato di niente...
...tenta a numero di messe da celebrarsi, che non erano mai...
...meno di due o tre mille.

Dacchè nella visita delli 23 Luglio 1552. esp.ta Pellegrino Fran.co ...
...rapiscendo solenne Leggesi = Presbiter Publicius de Sedia...
...filius q.m Domatheo cantor Parochialis ecclesiæ S. Bar...
...tholomæi de Bovegno ac S. Chrispina ejusdem terræ...
...unita cum dicta dicta sia da tempo, che la...
...chiesa di S. Crispina fondata come chiesa Parrochiale antica,...
...che poi stata unita alla chiesa Parrochiale di Bovegno...
...adducendo che in detta chiesa assunto per essere chiesa...
...Parrochiale, come si vuole l'antico battistero = dalla...
...relazione di detta chiesa delli 18 Xmbre 1617. in atto...
...Del cardinal è rilevato che nel detta chiesa vi è il vaso...
...per battezzare di marmo con il suo coperto di legno antico...
...che non è in uso. Di questo Battistero non mancano di...
...fare antiche memorie Romane riportate poco di sopra...
...fu menzione fatta dal Can.co Barbi.

In questa chiesa nuova giuspatronato Laicale: ...
...che sia cioè del capitale dei capitali Latenti: La capi-...
...la Latenti vige a quella sono stabile della Cap.la Ber-...
...gnes nata dalla S. Rosario = Il Latenti è stabile di...

...sul altare nel Borgo nuovo di Michele Arcangelo...
...Bovegno per la Chiesa di S. Crispino fatta l'anno 1548. ...
...Chiesa di S. Crispino fatta l'anno 1548. ...
...campo Flavio da Franchino Bonomo in Vicinanza...
...di S. Pietro nuova di Borgo Bovegno

S. Fiacomo, e subsequente mentano dicesi, che nell'altare di questa Capella trovasi il corpo di S. Antonino Martire in una cassa di piombo. = Di sopra l'altare vi è un deposito della Santa Reliquia che corrisponde alla sagrestia. E questa sua Capella vanno spesso del Sacerdote Flaminio Capella, di cui si parlerà in appresso a proposito delle Leggi sulla istituzione delli 25 Agosto 1741. Vacando dunque detta Cantoria il Parroco ha cura del Choro...
...di detta chiesa haver uno Scanello, ed altre chiese sotterranee sotterranee che è descritto minutamente nel detto instrumento, di quello delli 25 Agosto 1741. Vicino a questo esiste una Madonna che nell'anno 1603 fu dipinta, publicata la detta chiesa nuova.

Nella Capella della Resurrezione, e della prima descendendo corpi...
...mia Cantaria posta da Monsignor Bovio per atto delli 7. Luglio 1684. in Rogito Michele ... Michele decano...
...al secondo coadjutore Cantore allegato = Andreana...
...Carnovali genero Nicolao Cantore di Michele S. Chrispina cit:...
...dei, ac nostri Sacramenti admissus, de regula dic=...
...tus Dominus, abilis, fidei, boni mores, laudabilis vitæ...
...celebrandi sermonem habendi in ecclesia S. Chrispinæ...
...in capite a grandi doctrina christiana endemata...
...habendi, respensi in cura S. Bartholomæi interessi, e...
...ciò viene elevato anche dalli decreti di Monsignor...
...Bovegno delli 7. Giugno 1695. ed il secondo coadjutore...
...Curato avea un Compagno capo in Vicinanza della...
...chiesa una abitazione.

Nella fondazione del Altare Battistero di S. Crispino avendo...
...avendo pertinenze particolari alli tempi nei bisogni spirituali

al di Lui Benefizio parrochiale. [illegible] Canonico

Fid end stand gruppo allud Sacro Canale [illegible] Luogo, del 2° Secondo coadjutor Curato non fond tenuto [illegible] risiedere nel S.to Colleg.o di questo Luogo deputazioni Vicarie Curate and residenza in detta Collegiata S.to Christina, ed avendo gruppo sotto il dì primo 12. Xembre 1705. rispetto = Si Curati et coadjutores probationes dicti supplicantis diligenter, et si ad diligentiam di questo dall'Archidiacono Can.co Odoardo Bono Parroco S.ta progetto che detto Ospizio della Casa Curiale dovesse essere sempre ad uso perpetuo presso la Congregazione delli Oblati residenti nel Collegio di S.to Cristina, et si juxta per tal effetto una mansione nel Recinto di Canonici di Borgo: e delli Oblati con rispo delli 13. aprile 1707. in copia della mansione nel momento quindi tempore executionis habuit mente l'opposizioni delli Canonici Curati Maggiori di detto Principal Collegio, diminuendo pregiudizio alle Curie nel rispetto delli Monasteri 17. Xembre 1706 rispo Giulio 14. Febraro 1707. in copia Stoppi

Magnificus Baldi Podestà avendo in sua Lettera delli 19. Augusto 1785. fatto passare al Proposto Primicerio Curati che esso credeva indispensabile lo stabilimento di una Vicaria in S.to Cristina per provvedere ai bisogni spirituali di quella Parocchia, si stabilì che la Congregazione delli Oblati residenti in S.to Cristina dovessero avere l'Ospizio della Casa detta Canonica di S.to Cristina, e luogo per abitazione ex R. R. Sacerdoti Parochi Curati Congregati ab ordinario Novariensi deputandi. Ogni [illegible] consistesse per tal effetto la Vicaria di S.to Cristina sotto li patti e condizioni di cui in detto rispo: dovendo la Congregazione delli Oblati della Vicaria Vacante provvista mediante Concorso giusta il disposto del Concilio di Trento ed il Governo Italico ha assegnato [illegible] di Beni, Redditi, ed aspettazione

---

essendo Membri di Sacerdoti della Congregazione di Oblati [illegible] eretta ingiunti animarum cura ad eum Locum pertinentium ad Doctrina Christiana tradenda adjuvandi. Detti Oblati, che si habitavano, si praticavano anche di presente vicini al Luogo di detta Collegiata di quelli Curati, siccome si ispettivamente di fuori di quelli stati nel primario il Bene di quelli assunti dal nobil Loro istituto: Sic nell'anno 1705 eravi stato il debito del Canonicato coadjutori Curato fosse tenuto di risiedere in detta S.to Cristina, et per debito ipsum exercendi actus parochiales aliaque onera incumbentia in detta Eccl.a S.to Christina del suddetto gruppo avanti la Gran Congregazione del Consilio sopra li 12. Xembre 1705. in rispo negativo quoad primum quatenus affirmative quoad secundum. nell'anno 1721. il [illegible] Secondo coadjutori Curato [illegible] passando incaricato il [illegible] Can.co Agostino Leonardi Custode della Vicaria spettante di detta Collegiata, il Rettore del Collegio, [illegible] [illegible] Can.co Girolamo Ubaldi morto li 20 Xembre 1754. come dalli 26 Aprile 1721. [illegible] [illegible] gio 1785. Li incombenze parochiali inerenti al Canonico Secondo coadjutori Curato [illegible] eppetti del Rettore pro tempore del Collegio di S.to Cristina, ed avendo la compiuta della Congregazione delli Oblati con loro ordinato delli 17. Maggio 1785. mandato, che nè il Rettore, nè altro Oblato residente in S.to Cristina dovesse ingerirsi nell'esercizio delli Cura delli anime di S.to Sono dal Can.co Fredi una settimana Secondo coadjutori Curato rispigliati l'incombenze inerenti

x [illegible] delli Oblati [illegible] nell'antecedente Congregazione

al Vicario
ad Secondo coadjutori di Cremona in a Cuor conto di cognome
Paulo. il Demanio fecel deputato delli Beni delli Ottati con
quelli, che appartenevano alla chiesa: per il che respondo in oggi
a nome proprio questa parochial di Borgomanero dal mio
Vicario Perpetuo.

Mgr Sacerdote Bartolomeo Bandello di S. Gaspare in questo
Città di Novara Canonico della Cattedrale Canonico
Lauria a nome di ad istanza del Proposto del Capitolo
coadjutore curato della Chiesa di San Gaudenzio alias parochiale
di S. Gaspare, e suo deputato: di questa diligenza che ha dato
Luogo alla fondazione dell'oratorio in S. Gaspare dedi-
cato alla B. Vergine addolorata.

Nel deputato di S. Gaudenzio fuori della Parochiale di Borgom.o vi
si trovavano due oratorij, uno della chiesa dedicato
alla B. V. nel Luogo detto di Campo, e l'altro a S. Alessandro
Papa di marmo nella regione alla Vigana.
Antico è l'oratorio della B. V. di Campo, e di Loreto, che
il medesimo procedeva trovarsi altarato nella cattedrale della
Comunità di Borgom.o, e questi siano stati approbati
dal Visitatore di Novara Cardinale Pavona nell'anno 1617.
alla Chiesa di S. Gaspare nell'anno 1631. Detto oratorio
riedificato dalla fam.a de Conforti, fu dotato d'un
annuo reddito di scudi XII. effettivi, fu eretto altarato
tenuti nella Chiesa nell'anno 1632. fu detto oratorio
solennemente benedetto.

Antico pure si è l'altro oratorio, ora della chiesa dedicato a S.
Alessandro, dal predetto Cardinale Pavona ordinando
promovendo il culto del medesimo nella sua visita
personale dell'anno 1617. ordinato, che si dovesse
benedire l'altare, che era capace alla forma antica
conducente alla forma presente, che si doveva mutare
il medesimo per essere in cattivo stato, e il Sacerdote Bar-

#) nella Visita di detto Cardinale dell'anno 1619. venne nominato dato al Rettore del Collegio di S. Gaspare.

Thomas Falcone di Borgom.o pretende fatto replicato il culto alla detta oratorio, ora chiesa in questo tempo della SS.ma Assunta
1653. doppo Quello ha ordinato, che in esso si dovesse celebrare Messa la festa di Pasqua, e di Natale di Santa Maria
ad concordiam pauperum donandi avendone lasciato l'opportuna
dote, ma questo Legato non ebbe il suo effetto, come fu
dichiarato dalla detta Visita di Novara di Santa
della S. Visita 1654. ed il reddito a questo oggetto deputato
vicino di presente in Beni a proventi fitti mobili, come si
vedrà a suo Luogo.

In questa chiesa stava il corpo di S. Antonino Martire gione
venerato nella Santa Reliquia, che presso trasportato da
Roma da Ramiro Cardinale di Gambara Cardinal
Vescovo di Novara Giacomo Francesco Cicchino con atto
della 15 Aprile 1607.
Giace questo Sepolcro in questa chiesa di B.V. Sacro di Gio Francesco
Quaglietti morto li 26. Giugno 1617.

Trovasi anche in questo la confraternita del SS. Sacramento
ma anche quella del SS. Rosario.

x/x Leggendosi nelle memorie del Torelli che il V. Guagliotti procurò che fosse reedificata la cappella del S.S. Rosario nella chiesa parrochiale di Borgom.o e quindi soggiunge = nella chiesa parimenti di S. Cristina ne fece un'altra del

x/x ed il V. Guagliotti la fece adornare di pitture coll'elemosina come scrive il Torelli

~~fuori delle quattro porte del Borgo fu innalzato un oratorio~~

Per implorare la ~~[illegible]~~ intercessione di S. Catterina V. e Martire, di S. Antonio abbate, e di S. Gottardo, e di S. Bernardino a favore ~~delli abitanti in Borgom.o~~ Borgo, e suoi abitanti, ut sint divinis mundatis dediti, ab omnibus incursionibus ~~[illegible]~~ et insepationibus defensi si ~~sono~~ è fuori della porta della Riviera innalzato una chiesa ad onore di S. Catterina, alla porta detta di Maggiora altra ad onore di S. Antonio abbate, e fuori della porta di Novara ad onore di S. Gottardo, ed alla porta orientale, ossia d'Arona ad onore di S. Bernardino: e queste quattro chiese di cui prope et extra moenia. ed sotto cotale categoria vengono annoverate le chiese di S. Leonardo, della B.V. di Loreto, e della B.V. delle grazie.

(e fuori della

L'oratorio, ossia chiesa di S. Catterina trovasi di là del ponte della Gogna detto nell'antiche carte Ponte Araldo.

Al di là pure dell'altro ponte della Gogna detto del Pastino ~~[illegible]~~ trovasi la chiesa di S. Antonio abbate, ~~ed era in origine una antica cappella come il dimostravano l'antiche pitture ivi esistenti~~, e nella prima visita della chiesa Parrochiale di Borgom.o fattasi da Monsignor Bescapè venne ordinato ~~[illegible]~~ questo l'oratorio di S. Antonio abbate a quelli di S. Gottardo, e Bernardino dovessero essere chiusi secondo l'istruzione eccl.a nell'anno 1640 si è trattato, e conchiuso ~~di fabbricare~~ reedificare quest'oratorio con ampliarlo, ma si è dato principio alla fabbrica, che nell'anno 1643, come ne fanno fede le memorie lasciate dal Sacerdote Giacomo Fran.co Vecchi che ne fu eletto il promotore; ma anche il soprintendente che era pieno di

velo, e di cooperare nel signore Iddio a vedere reppresentato
~~questo buon desiderio de[illegible] di vedere in perfezione~~ la
chiesa, ed oratorio, nel quale questa nuova Compagnia suppone
in cattivo stato ~~di poter [illegible] [illegible] cattivo e buono~~
~~stato poteva esser stato~~; ed essendo mancante di sagrestia la
medesima chiesa, fece ordine, e decreto di monsignor Vescovo mag-
nifico [illegible] 21. Agosto 1679. venne questa ordinata. Li
sommi Pontefici Alessandro VII. e Clemente X. ~~concessero~~
~~questa chiesa~~ hanno concesso indulgenze plenarie a quelli
che l'anniversario visitano, come dal Libro Decreti nel foglio 16.
li 16. Xmbre 1663. e 24. maggio 1670. Vi è antica imma-
gine della B.V. ~~della~~ già effigiata nell'antico oratorio e
venerata, ~~e dipinta, e per promuovere la divozione di essa~~
detta anno 1670. Venne questa immagine adornata d'una
adorata ancona a spese dei devoti, e per promuovere
la divozione verso la medesima venne eretta una Confra-
ternita dal Pontefice Papa VI. ~~Innocenzio~~ Innocenzio l'anno
d'indulgenze come dal suo Breve delli 19. Gen.o 1681.
In questa chiesa hanno eretta una cappellania per
disposizione del Francesco Bernardino Seccy: anticamente
la divozione in Borgo nacque verso S. Antonio abbate
~~titolare~~ si crede che morbo sacro grassante fosse stato
propugnato nel novenario da divozione verso questo santo.
Questa fu poi alla chiesa di S. Gottardo, ~~dal~~ quale dall'anno 1609.
venne determinato di rifabricare l'antico oratorio dedicato
a questo santo, e di questa determinazione ne fu fede l'atto
consolare delli 15. Luglio 1609. nel La fabrica venne ultimata
nell'anno 1689. mentre li 4. maggio detto anno si è
celebrata la prima messa con solennità, e festa la festa del
santo.

Passando poi all'altre chiese ~~[illegible]~~ [illegible] quelle che sono proprie
et extra moenia devesi ~~[illegible]~~ la precedente alla
chiesa di S. Leonardo che si crede essere una delle chiese
fabricate dalli SS. Fabio, e Fabiano essendo che si trasferirono
a Bozzano: in questa chiesa due sunt duo titoli Beneficiorum
simplicium. Dall'archivio della chiesa collegiata di
Bozzano trovasi un'opera di quintaria dell'anno 1359.
1359. in rogito Antonello di Andono a favore del
Rettore di S. Leonardo di Bozzano: per secondo termine
del secondo anno della decima triennale stata imposta
al clero novarese, ed in particolare dei Beneficij della
chiesa di S. Leonardo viene qualificato nell'estrò della
stessa quinta Visita di monsignor Bescapè col nome di
Rettoria, e l'altro per due due titoli di Beneficij viene
denominato di chiericato, e dalla stessa delineato di detta
Visita questo chiericato era creato ad ~~[illegible]~~ una altare che
in questa chiesa era eretto che per ordine di detto monsignor
Bescapè fu demolito.
Il Beneficio denominato La Rettoria avea l'obbligo di dovere
celebrare una messa alla settimana

L'altra chiesa poi in poca distanza dalla chiesa di S. Leonardo sarebbe quella della B. V. di Loreto, e nella Esenzione delle chiese a piè del Sinodo di Monsignor Speciani è enunciato = oratorium S. Mariae de Loretto; ma giova qui osservare che questa chiesa venne innalzata nel luogo dove esisteva l'oratorio antico della B. V. posto nella regione alla Lanca, cosicchè è denominata nell'antiche carte col nome di oratorio della B. V. della Lanca.

Questa chiesa, che è sul modello della S. Casa

Finalmente extra moenia et prope moenia si ritrova la chiesa della B. M. V. delle grazie.

Tanto il Paroco De alessis come ~~il Tertia~~ come il Paroco Gulielmo Tertia giachè per disposizione de' canoni Rectores ecclesiarum tenentur sibi tot Sacerdotes adjungere ecclesiasticis Sacramentis ministrandis, et cultui divino peragendo, quot sufficiant ad Sacramenta exhibenda, et cultum divinum celebrandum, come anche resta dichiarato dal concilio di Trento Ses: XXI. cap: 4. de Reformat. hanno ~~nominato~~ scielto ~~Deletto~~ il Sacerdote Gio: Pietro De Vegiis di Borgomanero onde essere sussidiati, con averlo nominato in Vice curato, e dall'istr.o delli 27. 9bre 1535 in rogito Giacomo ottonio; che anzi dal detto istr.o risulta, che il detto Gio: Pietro De Vegiis era già vicecurato nell'anno 1525; e questi ~~mentre~~ sotto li 25. Luglio detto anno ~~tem~~ videlicet tempore vigente peste saevissima in terra Burgomanerii propter curentiam notariorum avea ricevuto il testo del d.o Gio: Pietro ~~Solano~~ De Solano = e continuò il predetto Sacerdote matteo de Veggiis ad essere vicecurato

Sotto il Successore del Panzo. Gulielmo Clerico: = Andrea di Gulielmo Zoglia, e Flavio Lanfranchi

H. Cardinal
Il predetto Cardinale sotto li 25. Genn.o 1563. fece il decreto sopra le
copie sopra scritte, ordinando, che nel visitare il Seminario, e
Canonica, si osservasse quanto in esso decreto si contiene.

Sono le dette copie sotto la data delli 20. Agosto 1562.

Il Seminario di cui sopra è stato eretto dal Mo Ill.mo monsignor Pancrazio Vicario Gle del cardinale Serbelloni l'anno 1566, con l'assistenza del Venerabile Benefizio attribuito Clericis cappellanis et reddibus quotidianis compluribus a beneficiis, et capellis et mensa episcopali: nell'anno poi 1569. sotto li 12 Aprile il detto Cardinale ritrovandosi al disporre del Canonico di Trento vi unì al Seminario diversi Benefizi semplici come copia dell'istr.to di detta giornata.

Tutti concordemente hanno giudicato, prima celebrata missa de Spiritu Sancto, videndi dicant, celebrata missa prudenter ordinari per Rubricam, et ordinandi ut ceteri sint contra

Dicitur missa alterius cum simili, aliisque ligne more consueto ut in memoriale inscripsit. Vid. Bucapè pag. 477. = Absente [illegible] Card.li Legati.
Postea ordinavit Cardinalis Liberius ut anno 1564 alias sui
Clerus diversi ordinis, tam ex ritibus ad sacramentorum ad-
ministrationem, quam ex Concilio Tridentino ad divinorum
cultum, et sacrificium Missae pertinentibus, ad Synodum
convocaretur, ut ibi de omnibus, quae ad divinum cultum
pertinent, et de abusibus, qui in Ecclesia irrepserint, ut
corrigantur, et emendentur, tractetur, et decernatur. Ad
quam Synodum convocandam, et celebrandam, Archipresbyteros
Decanos, et Rectores Ecclesiarum totius Diocesis, per
Edictum Synodale, quod Mediolani typis impressum fuit,
citari mandavit, ut Synodo interessent, et Constitutiones
ibi editas, et publicatas, in suis Ecclesiis observarent.
Quae Synodus celebrata fuit Mediolani in Ecclesia Metropolitana
Sancti Ambrosii, die 15. Septembris, et sequentibus
diebus, ut in Actis Ecclesiae Mediolanensis videre licet.
Anno 1565. Die 15. Septembris in Ecclesia Metropolitana
Sancti Ambrosii Mediolani, Illustrissimus, et Reverendissimus
Dominus Carolus Borromeus Sanctae Romanae Ecclesiae
Cardinalis Sancti Praxedis, Archiepiscopus Mediolani, Comes,
et Apostolicae Sedis Legatus, Synodum celebravit, in qua
Constitutiones, et Decreta, quae in Concilio Provinciali
Mediolani anno 1565. celebrato, edita fuerant, publicavit,
et promulgavit, quae omnia in Actis Ecclesiae Mediolanensis
videre licet.
Anno 1568. Die 15. Septembris in Ecclesia Metropolitana
Sancti Ambrosii Mediolani, Illustrissimus, et Reverendissimus
Dominus Carolus Borromeus Sanctae Romanae Ecclesiae
Cardinalis Sancti Praxedis, Archiepiscopus Mediolani, Comes,
et Apostolicae Sedis Legatus, Synodum celebravit, in qua
Constitutiones, et Decreta, quae in Concilio Provinciali
Mediolani anno 1565. celebrato, edita fuerant, publicavit,
et promulgavit, quae omnia in Actis Ecclesiae Mediolanensis
videre licet.

Viciano Gli di detto Cardinale, ne sono riportati dal Ughelli Rom: nel
suo Libro Origine, e Successi delle donne di Cappiena pag: 48. e del
Tutto ne abbiamo ricevuto dal permanente Cancelliere Comunale
una nota di parole dal Consiglio di Trento Sess: 24. cap: 4. de reformat: ringiata
Salterà Domenica, et alios peccatis Dicti fidei mandamenti, et obedientiam
erga Deum et parentes Dignitates Ecclesiasticas: Il detto Cardinale morì, che
nell'anno 1565. fondò nella pompa della donna della donna Cappiena [illegible]
un Libro addatatissimo huic ad docendum, huic ad dicendum.

Sono li 14. Giugno 1576. Si è scoperta la peste nel Luogo di Pompiano
dove sono di tale morbo morti 205. persone come Regno Regni, e delle di vicini Borgomanero del vicino
il Vangelio di Dio. Le diligenze praticate dal governo di Milano
non furono sufficienti, mentre nel luogo di Lesmo nella stessa
età di Milano degenerò et pestilentia, come Lasciò
scritto Giovanni Bernaga nella vita di S. Carlo Lib. IV. cap:
stesse di [illegible] questa peste [illegible] nella stessa
stragge pure la stessa maniera di tutti Li Storici. Borgomanero
che [illegible] nella stessa che [illegible] dei Comunali
della Comune Borgomanero nella stessa della stessa
visitatori dell'anno 13. Xmbre 1577. in voglio Pellegrino.
Francesco

Dietro la stessa supplica di Monsignor Arcivescovo il Padre
Antonio Maria di Sonzogno [illegible] dei Cremonesi di
S. Agostino che assunse nel suo Pedagio Sonetto con Milano
ben nel Paese, e nel Pedagio, che nostro [illegible] Cremonesi
confessioni, e gruppo venne stampato in Novara
l'anno 1578. Salvestrale

Delle chiese Suburbane
Delle Borgate di S. Croce, di S. Stefano, e di S. Mauro.

Queste tre Borgate sono così chiamate dalle chiese parrocchiali, che vi esistono
La Borgata detta di S. Croce con cui ne origine una porzione
nella Pieve, Parrocchia Pisto, e cui denominata Colonia Dd.
Plovenum non molto vi esiste chiesa titolare
in onore di S. Croce, oggi questa Borgata la denominazione
di S. Croce: e questa è una delle chiese Suburbane
della parrocchia di Borgomanero.
La Borgata di S. Mauro deve la denominazione da un'antica
cappella, ora oratorio dedicato a S. Mauro, in cui si vede
ancora di vivissimi [illegible] un tempo di questa parrocchiale
La denominazione a Dom Superiore, e per recarsi
Delle preci, e dopo l'anno 1663. venne edificata
questa chiesa, e della ampliata, è ridotta una chiesa
La chiesa di S. Stefano diede pure la denominazione alla
Borgata Est verso Veganum, ora questa Veganum
che era pure anticamente chiamata Colonia
verso Veganum, et questa Veganum: queste chiese
più innanzi non nell'anno per maggior comodo
degli abitanti mentre la chiesa di questo Cantone, e
cimitero della di Veganum era quella di S. Bernardo
queste tre chiese sono Suburbane della Parrocchia di Bor-
gomanero, e perciò furono anche riconosciute: Di
modo che questi posti nella Borgata di S. Croce, di S. Stefano appartengono alle rispettive chiese di queste furono una delle prime
loro manutenzioni, ma anche quelle celebrazioni della
messa festive a comodo delle abitanti nella Borgata di
suddetti cimiteri attigui. La Comune di Borgomanero

ha ceduto le sue ragioni a beneficio di detta chiesa pelli diritti, che le competono sulle forni

Delle chiese campestri

Insigne chiama il Cardinale Taverna nella sua visita pastorale dell'anno 1617. L'oratorio, ossia chiesa di S. Nicolao posta nel luogo di Barazola: e giova credere che questa in origine fosse ~~una~~ chiesa del luogo di Barazola ~~[illegible]~~ corte stata donata dall'Imperatore Ottone I. alla chiesa di S. Giulio. Le vicende dei tempi, e la distruzione, che ha patito Barazola hanno rapportato, che sia questa andata derelitta; ma dalla pietà de' vicini coloni le fu restituito l'antico culto; e dispiacendo tanto al Cardinale Taverna come a Monsignor Pietro Volpi lo stato rovinoso di questa antica chiesa diede le più pregianti provvidenze a questo riguardo. ~~[illegible]~~ e presso codesta chiesa vi abitassero delli Religiosi dell'ordine delli eremiti di S. Agostino, ed antichè venisse eretto ~~[illegible]~~ il priorato di S. Germano di Talonno.

/ dicesi che

La chiesa poi posta nella regione di Verpola dedicata all'ar=
cangelo S. Michele ella è antichissima, e nel secolo
XII. era una delle chiese titolari della Pieve di
Gozzano come erano quelle delle due Invorj, e
di Pamparo di Ghevio, Lesa, e nel Breve di ricordan=
zione dell'oglio, e crisma, che si portava da Novara
a Gozzano dopo fatta la consecrazione del Vescovo nel
giovedì santo ~~si ne è espresso~~ i Leggesi ad titulum
S. Michaelis de Verpola: cosicchè il titolare di S. Mi=
chele era l'ultimo dei Capellani Rettori delle
chiese della Pieve di Gozzano: e la chiesa di
S. Michele di Verpola possedeva beni in territorio et
curia Barnpola ~~[illegible]~~

(Dicep

[illegible] eremiti di S. Agostino, avanti che venisse eretto
~~[illegible]~~ il priorato di S. Germano di
Talonno.

Altra chiesa antica pure si è quella di S. Martino + e dall'
atto delli 19. Xmbre 1225. ricevuto dal notajo + Giovanni
+ detta de Vergano de Veruno. riscontrasi che ~~avanti la porta di questa chiesa~~
vi fosse un termine del territorio di Correggio ante Stoppinum
Ecclesiae S. Martini de Vergano, e sembra, che a quell'
epoca fosse detta chiesa in territorio di Vergano, che anzi
la corte di Vergano confinava sino alle sponde dell'
agogna; essendo questa chiesa rovinosa pella sua an-
tichità si è pensato nell'anno 1641. pensato di rifa-
bricarla, e di questa fabrica ne fu il principale
promotore il sacerdote Giacomo Francesco Vecchj. In questa
chiesa trovasi un beneficio semplice, ossia chiericato,
e li beni di questa chiesa vennero assegnati in ~~dote~~
~~e per~~ parte di dote della 3. coadjutoria curata
e la comune si è assunta il prezzo di pagare al titolare
del Beneficio di S. Martino Lagomarsino di Lire 32. di
milano: e detto Beneficio fu dall'eminentissimo Boron-

uniti al Collegio di S. Cristina nell'anno 1737, e con instro.
delli 15. 9bre detto anno in rogito Gio. Fran.co Gattico
ne fu dato al medesimo il possesso.

62

A queste devesi anche aggiungere la chiesa di S. Pietro ~~della~~
~~Comunione~~, che era posta nella regione alla Camiana

Pel buon regolam.to della Confraternita fu fatto emanare dalli
Vicarii di Governo di tempo in tempo gli ordini
d'Segretario sopra diversi punti come Capitoli
e Statuti nelli Quali si trovano (a) Le quali
furono poste dalla Legislatione publica.

Nel Consiglio III. generale delli 9 Gennaro 1573 fu
fatto un Statuto de Vescovi = et Disciplinanti pas=
sati: Statuto nelli Capitoli di Casini per portar
Disciplina
aggiunti et rapportati alli Disciplinati et
Processionali Statuti: et dalli Decani dalla Mes=
sa Vitam Vitatum progressionis

Fu parimente ordinato dallo stesso Consiglio pro=
mulgato

Fu parimente ordinato che li Disciplinati non
possino andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario
sotto pena di Scudi cinque per ogni volta
da esigersi irremissibilmente da quelli che
contravenissero, et altre pene ad arbitrio
del Governatore, ò Vicario.

V. Statuti fatti del 1573 a fogli 100

Essendo stato fatto Governatore di questa Città
Mons.r Ottavio Corsini, Prelato di molta bontà,
e Religione, fu da esso ordinato, che li Disciplinati
non potessero andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario sotto
pena di Scudi cinque per ogni volta da esigersi
irremissibilmente da quelli che contravenissero,
et altre pene ad arbitrio del Governatore, ò Vicario.

V. Statuti fatti del 1573 a fogli 100

Essendo stato fatto Governatore di questa Città
Mons.r Ottavio Corsini, Prelato di molta bontà,
e Religione, fu da esso ordinato, che li Disciplinati
non potessero andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario sotto
pena di Scudi cinque per ogni volta da esigersi
irremissibilmente da quelli che contravenissero,
et altre pene ad arbitrio del Governatore, ò Vicario.

Essendo stato fatto Governatore di questa Città
Mons.r Ottavio Corsini, Prelato di molta bontà,
e Religione, fu da esso ordinato, che li Disciplinati
non potessero andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario sotto
pena di Scudi cinque per ogni volta da esigersi
irremissibilmente da quelli che contravenissero,
et altre pene ad arbitrio del Governatore, ò Vicario.

V. Statuti fatti del 1573 a fogli 100

Essendo stato fatto Governatore di questa Città
Mons.r Ottavio Corsini, Prelato di molta bontà,
e Religione, fu da esso ordinato, che li Disciplinati
non potessero andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario sotto
pena di Scudi cinque per ogni volta da esigersi
irremissibilmente da quelli che contravenissero,
et altre pene ad arbitrio del Governatore, ò Vicario.

V. Statuti fatti del 1573 a fogli 100

Essendo stato fatto Governatore di questa Città
Mons.r Ottavio Corsini, Prelato di molta bontà,
e Religione, fu da esso ordinato, che li Disciplinati
non potessero andare alli Disciplini, ne partire
senza licenza del Governatore, ò Vicario sotto
pena di Scudi cinque per ogni volta da esigersi
irremissibilmente da quelli che contravenissero,
et altre pene ad arbitrio del Governatore, ò Vicario.

V. Statuti fatti del 1573 a fogli 100

Nelsud Consiglio sud chiesto dalsud Signor, d'ordine, di nomine che
si fosse potuto unire tutti i Legni insieme = Schola di disciplina=
mano S. Angelo = Schola del Corpus Domini di Disciplinati S.
Maria Maddalena = Schola del Santissimo Crocifisso posta nel Convento
Che le due confraternite di più antichità: La confraternita sotto
il titolo, ed Invocazione di S. Maria della Carità Luogo
antichità di titolo, e dignità, apparisce da sua fondazione, mà quella
che è certa, si è, dal quale epoca ritrovasi fosse del anno 1481. dal
Catalogo antichissimo esistente nel Archivio di detta
confraternita esiste che era chiamata Confraternita di Disciplinati
terra Burgimanenis = Schola di Disciplinati terra Burgi=
manen: Monsignor Bernaja in occasione della sua visita
pastorale ha voluto essere unito tutti i Legni che erano stati
fatti alli Discipline di Borgomanero, si è perciò fatto un
per quanto rilevano elenco de medesimi, e sul elenco medesimo il Legato
vesi di merito fatto dal Governo, o sia Giacomo de Felicibus
di Borgom.o nel suo Testo delli 12. maggio 1481. aborrigo
Rolandi d'una pezza terra campo a favore del convento di
Disciplini di Borgomanero, colla espressa condizione = quod di=
schola Disciplinorum possideant dictam peciam terre plenam
sine remaneat, et sit Hospitalis S. Maria; ed altri con=
fratelli di Carpeglio di S. Maria pel accordato con Testatore loro proprio
relativo pel quale lascio nell'anno 1483 come nel appare dalli Testo
delli 14 Luglio detto anno in Rogito Sopelloni; e dunque queste
confraternite vesi abbia Diritto hanno ottenuto credito, che pel
suo origine dalli Disciplinati dell'anno 1399. di cui Scrive il
V. Bescapè pag: 550.

Attesto dell'suo elenco molti benefattori abbi questa confraterni=
ta cosicchè venne determinata a procedere detto al piè di Disciplini
di Vergi Nobili, ed annualità, e questa necessità di stipendi

---

La confraternita della Disciplina, o sia
Disciplinati detti denominazione compa=
gnie dei Battuti vestiti di sacco con visiera
con cui nascondono la faccia, e quando si
Li uni dalli altri si distinguevano dalli altri
dalla forma del sacco, il tipo del sacco e della
visiera posto alli altri differenti Confraternite, e per distinguersi
tenuti, e per distinguersi uno dall'altro hanno voluto
nelli abiti, chi l'uno, chi l'altro colore. Vedasi
La descrizione XXIX delle Confraternite Longo:
Confraternite Lombardie

Nota che questo Disciplinati si chiamano Battuti
Disciplinati Battuti denominazione compa=
gnie dei Battuti vestiti di sacco con visiera
con cui nascondono la faccia, e quando si
Li uni dalli altri si distinguevano dalli altri
dalla forma del sacco, il tipo del sacco e della
visiera posto alli altri differenti Confraternite, e per distinguersi
tenuti, e per distinguersi uno dall'altro hanno voluto
nelli abiti, chi l'uno, chi l'altro colore. Vedasi
La descrizione XXIX delle Confraternite Longo:
Confraternite Lombardie

Nota che questo Disciplinati si chiamano Battuti
Disciplinati Battuti denominazione compa=
gnie dei Battuti vestiti di sacco con visiera
con cui nascondono la faccia, e quando si
Li uni dalli altri si distinguevano dalli altri
dalla forma del sacco, il tipo del sacco e della
visiera posto alli altri differenti Confraternite, e per distinguersi
tenuti, e per distinguersi uno dall'altro hanno voluto
nelli abiti, chi l'uno, chi l'altro colore. Vedasi
La descrizione XXIX delle Confraternite Longo:
Confraternite Lombardie

Nota che questo Disciplinati si chiamano Battuti
Disciplinati Battuti denominazione compa=
gnie dei Battuti vestiti di sacco con visiera
con cui nascondono la faccia, e quando si
Li uni dalli altri si distinguevano dalli altri
dalla forma del sacco, il tipo del sacco e della
visiera posto alli altri differenti Confraternite, e per distinguersi
tenuti, e per distinguersi uno dall'altro hanno voluto
nelli abiti, chi l'uno, chi l'altro colore. Vedasi
La descrizione XXIX delle Confraternite Longo:
Confraternite Lombardie

descritti nell'inventario delli 18. 9bre 1617: e sino a quest'
epoca ha ritenuto in comune la campana colla confraternita
di S. Giuseppe, e nell'anno 1693. per atto delli 3. Luglio
in rogito Pianaza venne trasferita nella chiesa di S. Gio: Batt.
retento titulo, et invocatione S. Martha: e sotto li 7.
Luglio ne prese solennemente il possesso come ne appare dall'
istr. di detto giorno 1693. in rogito Mongini.

Il Pontefice Paolo V con suo Breve delli 27 Gen.o 1612 ha fregiata
questa confraternita di diverse indulgenze, ~~[illegible]~~ grazie,
e privilegi ed il tutto fu colle stampe publicato dal Vicario
G.le della Curia Vescovile di Novara con suo decreto delli 29.
Maggio 1612. ~~[illegible]~~ questa confraternita venne aggregata al Sacro
e militare ordine della Redenzione de Schiavi nell'anno
e per tal effetto godè delle indulgenze concesse
da Romani Pontefici al medesimo, e confraternita della Redenz.
de' Schiavi.

Giuseppe Giacometto, e Giumb.a Pagano hanno lasciato le loro
sostanze a questa confraternita ne appare dai rispettivi loro
testamenti ~~[illegible]~~ delli
coll'obligo di fare celebrare sul loro reddito delle messe: in dipen-
denza poi ~~delle Regie Patenti~~ del disposto del Regio editto del
Piemonte delli 19. Giugno 1795. e delle Regie Patenti 10. Luglio
detto anno vennero alienati li beni stabili di questa
confraternita, ed il loro prezzo venne ~~[illegible]~~ impiegato sul
monte di S. Giumb.a di Torino

nell'anno 1612. ~~[illegible]~~ venne stampato il novario sacro ed
a quell'epoca oltre le due capellanie fondate nella chiesa
della S.S. Trinità si ritrovavano erette altre ~~due~~ alla
capella del S.S. Rosario una per disposizione fra vivi della
nobile Sig.ra Miralda Zapellona Vedova del nobile S.r Gio:
Enrico Tornielli ~~[illegible]~~ delli 9. Maggio 1607. in
rogito Michele de Michele, ~~[illegible]~~ ma questa capel-
lania fu trasferita alla capella della S.S. Annunciata

de parochi

obligo di tenere il regippo de' Battesimi Matrimonj ò portato dal concilio di Trento Ses: 24. cap: 1. de reformat. matrim.

Della ~~Prepositura e~~ Collegiata
e Prepositura.

Il Giuseppe Prudenzio Pagano, ut Templi Structurae divi-
-nus par esset Cultus si determinò nell'anno 1678. di
fare erigere la Chiesa Parochiale di S. Bartolomeo in
Insigne Chiesa Parochiale Collegiata, e spedì per tal
effetto mandato di Procura con istromento delli 6. Aprile
detto anno in rogito Cervia in Capo al Canonico della
Cattedrale di Novara Gioanni Leonardi per ottenere
dal Sommo Pontefice la desiderata erezione eleggendo in
Prevosto il Rettore Giam Battista Morotti Dottore d'am-
-be le leggi, e dei Canonici li tre Coadiutori Curati, in modo
tale, che li redditi della Rettoria, e delle tre coadiutorie
dovessero servire di Prebenda, e si è ~~intanto~~ riservato
di eleggere altri otto Canonici

Una tale determinazione comunicò il Pagano al ~~Rev.do~~ Padre
Don Paolo figlio di ~~prime nozze~~ di S. E. La ~~sig.a Mar-~~
~~chesa di Borgomanero~~ Donna Paola Marliana moglie
di S. E. il Principe d'Este Carlo Emanuele, Marchese
di Borgomanero ~~cosichè~~ in di lui morte incaricò la ~~medesima~~
~~medesima~~ di dare impulso al Pagano, affinchè avesse effetto
~~una la~~ l'erezione della Chiesa Parochiale di Borgomanero
~~cosichè~~ la prelodata Sig.ra Marchesa, inseguendo la mente del defunto, con lettera delli 21
Maggio 1676 ~~partecipò~~ partecipando al Consiglio di Borgomanero la morte
del ~~prelodato~~ di lui figlio ~~che~~ quale nelli scorsi anni si era
faticato tanto per la salute delle anime, ~~e nel tempo~~

+ ed il medesimo acco-
gliendo la pia
volontà del Pagano
l'incoraggì perchè
fosse mandata ad
esecuzione, ed

in collegiata

Per il medesimo motivo della minaccia accorta in morte del
Figlio Pagano notificando al Consiglio averle detto di lui figlio fatto
mandato e per tal effetto il Consiglio incerendo di sentir
Lettera detta predetta Ligia Marchesa siamo spiegò
li di lei Sentimenti al Pagano agenti della pia Mente
del di lei figlio, che avesse la medesima come diffusamente
+ Discorrimento Sentito se appare dall'atto Consolare delli 26. Maggio 1676
suddetto; al Pagano, ed alla Principessa Marchesa avendo anche
Assicurato inspectante il Pagano che la S. Sede avrebbe ac-
= consentito all'erezione della nuova collegiata patti con istromento
del 8mo Marzo 1679. in rogito Ambrogio Balestreri all'
erezione di Sette Capellani in canonici, e con istromento delli
+ + Holani 8. detto mese ed anno rogato come sopra elesse l'ottavo
+ + dui dicti capellanum Holani possidente Canonico per Sig.ri Sig.ri Segnati otto Capellanie
Dovessero venire eletti in Canonicati, con li redditi e Doti di Sette

Capellanie in servire debeant pro Prebenda canonicali
tuum respective constituendorum Subrogentamus ij-
dem Capellanijs injuncto in eorum respective fundati-
onibus

1mo Capellania Sotto il titolo della Gma Annunciata
fondata dalla nobile Sig.a Donna Hiralda Zapellona
vedova del Nobile Gioan Enrico di Vergano, e can-
nicamente eretta come dagli istromenti 3. Giugno 1607.
rogato Michele de Michel, e 17. Marzo 1618. rogato
Contini

2.o Capellania Sotto il titolo di S. Carlo fondata
dal Giovanni Antonio Lumaga in suo testamento delli

delli 31. Marzo 1726. rogato Minazoli, eretta con
istromento delli 9. giugno 1629. in rogito Pieni Cancel-
liere Veporile

3.o Capellania Sotto pure il titolo di S. Carlo fon-
data dal primo Coadiutore curato della Chiesa Pa-
rocchiale di Borgomanero Giacomo Decarlini in suo
testamento delli 20. Aprile 1626. in rogito Minazoli
ed eretta con istromento

4.o Capellania Sotto il titolo di S. Carlo e Rocco
fondata dal Rocco Trivella con istromento 17. Agosto
1630. in rogito Pieni Cancelliere Veporile, e ratificata
dal di lui testamento delli agosto 1636.

5.o Capellania Sotto il titolo di S. Rocco fondata
dall'Egregia Comunità di Borgomanero con istromento
del 8mo Agosto 1621. in rogito Giulio Golandi, e eretta
con istromento delli 6. Detto Mese ed anno

6.o Capellania Sotto il titolo del SS.mo Rosario fondata
dal fu Sig.r Dio Giovan Francesco Scotti in suo testamento
delli 14. Maggio 1662. in rogito Minazoli ed eretta con
istromento delli 14. Luglio 1657. ricevuto Dago Cancelliere
Veporile

7.a Capellania Sotto il titolo di S. Giuseppe fondata nella
Chiesa ed all'altare di S. Giuseppe da Spirito Popigno
li ed eretta con istromento delli 14. aprile 1627. in rogito
Pieni Cancelliere Veporile

8. Capellania sotto il titolo di S. Filippo Neri fun-
data dal Sig. Bartolomeo Ramelini di Lugano 1662. Donat
per istr.to delli 7. detto mese, ed anno in rogito

e per essere le dette otto Capellanie che si dovevano eri-
gere in Canonicati di jus patronato ne riportò dai rispet-
tivi patroni il loro consenso quale prestarono salva re-
servatione jurij patronatus perpetui ad normam
institutionum et fundationum respectivarum Capella-
niarum et non aliter, la Sua Fraternità poi della SS.
Trinità si determinò di erigere altro Canonicato in agum-
ento delli sovra fissati con elevare in Canonicato la Capella-
nia eretta nella Chiesa all' altare della SS. Trinità in
seguito alla disposizione del Francesco Majoni de cui
in suo testamento delli 9. Febbraro 1588. in rogito Be-
lizari, e si obbligò detta Sua Fraternità con istromento
12. Maggio 1679. rogato Pure Valentini ad assegnare
alla Mensa Capitolare il reddito per le distribuzioni
sotto il primo marzo 1679. il Sig.r Abbate Morotti colli tre Coa-
diutori curati prestarono il loro assenso, e consenso affin-
chè la Prepositura venisse eretta in Prepositura Perpettua
unita e principale dignità, le tre Coadiutorie in Can.
nicati collanziera ad essi come anche al Preposto, e Cano-
nici Coadiutori curati, fosse riservato ogni diritto Par-
rochiale privativamente quoad alios Canonicos colle-

dichiarazione d'alcune funzioni particolari come
di sua natura ne appare dall'istromento di detto giorno
d'anno in rogito pure Valentini ed il prelodato Pet.
tore Morotti ha con altro istromento delli 6. detto mese
d'anno volato specificare, e dichiarare più diffu-
samente le funzioni Parochiali che si intendevano riserva-
te, e che dovevansi ritenere riservati al Preposto, e delli
tre Canonici Coadiutori curati.

Nel tempo che si trattava l'erezione della nuova Collegiata
infermatosi il Pagano preso testamento delli 17. maggio
1680. in rogito Duelli passò alli eterni riposi
ed in esecuzione di detto testamento si promosse l'ere-
zione della nuova collegiata di rispettivi titolari col
consenso de Patroni quanto alle Capellanie di jus Patro-
nato rassegnarono li Benefizj, e Capellanie alla S.
Sede con istromento delli 16. e 19. Giugno 1680. in ro-
gito Pure Valentini, e 30. Giugno 1680. in rogito Sola-
ri ad effetto di devenire alla suddetta erezione; ed il
V. Pontefice Innocenzo XI con decreto, che con rel. erigen-
della chiesa Parochiale di S. Bartolomeo di Bozzonaco
in chiesa Collegiata Parochiale, che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

directis viarum ac additionum positionem

cinxerunt per cuius spatium locus ad exercitium dicti collegiati Ecclesie Burgi. ac situs suus dicti amplum et numerosum Cleri habitatio et habitatores circumiacentes rerumque humanarum ope equum necessarium copiam reperiri, populique nec non ecclesiarum dicti numerum quamplures medium ex quibus quamplures generis nobilitate et doctrina eminent numerosum exercitium hospitalis pro peregrinis recipiendis, montepietatis, dotium unique loci competentibus canonicis erecti, conventus Fratrum ordinis S. Francisci minorum observantia, collegio et cui quo simul simplum, ac cuius conscientia clerici ordinandi exponuntur ac declarantur. Collegio virginum S. ursulae ornatum. manutionum et reparationum quamplures specialibus juribus decorata. civitatis et loci in [illegible] bono gratis plene digressis adesse cum aveat relatum fuisset dictum Illmum cardinalem Borgia apud S. Remum die 6. aprilis 1682. delegasse Vicarium Generalem Episcopatus Novariensis Canonicum Ecclesiae S. Bartholomei de Burgo, et Canonicos collegiatae ecclesiae S. Laurentii Mediolani, ut ipsi, vel duo eorum, quorum unus esset Vicarius Generalis Novariensis, informationem super praemissis facerent, et ad Sanctitatem suam referrent, ut ipsa deinde super petitis provideret, prout de jure esset faciendum, et cum ipsi Vicarius Generalis, et Canonicus S. Laurentii, ad praemissa exequenda, se declarassent non habere commissionem, nec facultatem, ad praemissa exequenda, et ad informationem faciendam, nisi in praesentia Canonicorum Ecclesiae S. Bartholomei de Burgo, et Canonici Ecclesiae S. Laurentii Mediolani, et Vicarii Generalis Novariensis, et cum ipsi Canonici Ecclesiae S. Bartholomei de Burgo, et Canonicus Ecclesiae S. Laurentii Mediolani, et Vicarius Generalis Novariensis, ad praemissa exequenda, et informationem faciendam, nisi in praesentia Illmi Cardinalis Protectoris, se declarassent non habere commissionem, nec facultatem, ad praemissa exequenda, et informationem faciendam, nisi in praesentia Illmi Cardinalis Protectoris, et cum Illmus Cardinalis Protector, ad praemissa exequenda, et informationem faciendam, nisi in praesentia Illmi Cardinalis Protectoris, se declarasset

Sono d.i 17. Gen.o 1683. in Duomo al nuovo Capitolo. Il giorno stesso nel posarsi dal Capitolo della Cattedrale di numero undici tutti La persona delli Canonici Pietro Paolo Morbio Teologo Gio: Francesco Pisani Penitenziere Giamb.a Zaccaria, ed in tal giorno diciassettesimo alla residenza canonicale di novelli canonici d'ordine, e Decreto Capitolare in tale occasione resta determinato descritti nell'istr.o d'detto giorno ed anno in rogito Balzaretti cancelliere, e del Sud.o Teologo Pisani [redacted] recitò una elegante orazione

Per disposizione del Dr. Gio: Battista Zanelli delli 16. Maggio 1689 in rogito Druelli la cappellania fondata dal Gio: Simbeluti Zanelli con istr.o delli 30. Xmbre 1634. in rogito Cattenichi con istr.o delli 14. Xmbre 1660 in rogito Nicolini Cancelliere della Curia Vescovile di Novara per decreto in tal canonicato per atto delli 7. Xmbre 1739. in rogito Agostini Cancelliere Vescovile, e per disposizione del Sacerdote Carlo Gian.o Stefani del giorno Luglio 1720. in rogito Sologni la 3za del seguente capellania fondata per

1. La capellania fondata sotto il titolo, ed all'altare del S.S. Rosario dal Sacerdote Bernardo Bertolini già Parroco di Vaprio in suo rog.to delli 6. Xmbre 1626 in rogito Negri, e decreto con istr.o delli 9. Gen.o 1629. in rogito Piccini Cancelliere Vescovile.

2. La capellania sotto il titolo, [redacted] di S. Gio.n Battista fondata dal Sacerdote Gianno, e decreto con istr.o delli 5. Maggio 1694 in rogito Piantanida

3. La capellania sotto il titolo, ed all'altare del S. Angelo Custode fondata dal Sac.te Reginaldo Giamb.a Marelli, e decreto con istr.o delli 14. Xmbre 1711. in rogito Agostini Cancelliere Vescovile, per decreto di canonicato per atto delli 27. Maggio 1748. in rogito giurati Agostini. Essi vennero giornata il capitolo delli Reggenti Collegiata di Borgo. gli n.o di sedici Canonici divisi in ordine giusto tenale Diaconale, e sotto diaconale, e dunche sic.e canonicati si sono eretti di giuntovi altri canonicati sic.e unito l'ordine delle prebende giusta colla detta Bolla delli 6. Aprile 1682. e dell'altra datata apud S. Petrum anno incarnationis dominice 1683. terzo nonas Junii: e stabilì Variazione circa [redacted] degli Reggenti di Mese, giusta Bolla Barberina dell'anno 1744 venne da essi ambiziosi con suo decreto delli 31. Gen.o 1761. [redacted] del [redacted] delli Sagri Canoni gregazioni del contado = per delle prebende sono come siegue.

Prebende Canonicali presbiterali

1. Prima Condizionale canonicale
2. Seconda Condizionale canonicale } sotto il titolo di S. Bart.o
3. Terza Condizionale canonicale

4. Prebenda sotto il titolo della S.S. Annunciata.
5. Prebenda sotto il titolo di S. Carlo di fondazione del Gio: canonico Dimagnalde
6. Prebenda [illegible] sotto il titolo di S. Carlo di fondazione del R. Giacomo del Castro
7. Prebenda sotto il titolo di SS. Carlo, e Rocco di fondazione del Rocco Ghiardi
8. Prebenda sotto il titolo della S.S. Trinità

Prebende di Riesonati

Prebenda sotto il titolo di S. Rocco di fondazione della magnifica
comunità di Borgo.
Prebenda sotto il titolo del S. S. Rosario di fondazione del Capit.
Gio: Jacopo Vecchj
Prebenda sotto il titolo di S. Alessio Neri
Prebenda sotto il titolo di S. Giuseppe.

Prebende sotto diuersi titoli

Prebenda sotto il titolo di S. Caterina
Prebenda sotto il titolo del S. S. Rosario di fondazione del Capit.
Franco Bartolini
Prebenda sotto il titolo di S. Franco Saverio
Prebenda sotto il titolo dell'Angelo Custode.

Del tempo della collegiata di Borgo nessuno godendo di essendo
collegiata ne pure hauendo il proprio luogo nei sinodi
diocesani fra le collegiate forensi, auendo da sacred con-
gregazione dei Vescovi decisa sotto di 8. maggio 1700.
presidenza competere alle collegiate Borgonuouesi super
altre collegiate forensi super collegiata S. Iulij Aspile
S. Iuliani Faentini S. S. Gerualdi et Borgi Sancti
et S. Viti Cortonensis, nella collegiata di Borgo nuouo di
suoi giurisdizione stabilì [illegible] che in tutti cancellii formi compri
[illegible] che quando assumerà il possesso Monsignor
Gio Battista Ricordi suo decreto del 5. giugno 1708.
essendo insorti varij differenze tra il Preposto, e di canonici sopra
l'intelligenza della Bolla [illegible] della congregazione
della collegiata, e della vigna in detta Bolla nominata a pruoua
del proposito vennero questi ultimi con un concordato
che detta collegiata di Borgo nuouo godendo di essendo
collegiata ne pure hauendo il proprio luogo nei sinodi
diocesani fra le collegiate forensi, auendo da sacred con-
gregazione dei Vescovi decisa sotto di 8. maggio 1700.
presidenza competere alle collegiate Borgonuouesi super
altre collegiate forensi super collegiata S. Iulij Aspile
S. Iuliani Faentini S. S. Gerualdi et Borgi Sancti
et S. Viti Cortonensis, nella collegiata di Borgo nuouo di
suoi giurisdizione stabilì [illegible] che in tutti cancellii formi compri
[illegible] che quando assumerà il possesso Monsignor
Gio Battista Ricordi suo decreto del 5. giugno 1708.
essendo insorti varij differenze tra il Preposto, e di canonici sopra
l'intelligenza della Bolla [illegible] della congregazione
della collegiata, e della vigna in detta Bolla nominata a pruoua
del proposito vennero questi ultimi con un concordato
che detta collegiata di Borgo nuouo godendo di essendo
collegiata ne pure hauendo il proprio luogo nei sinodi
diocesani fra le collegiate forensi, auendo da sacred con-
gregazione dei Vescovi decisa sotto di 8. maggio 1700.
presidenza competere alle collegiate Borgonuouesi super
altre collegiate forensi super collegiata S. Iulij Aspile
S. Iuliani Faentini S. S. Gerualdi et Borgi Sancti
et S. Viti Cortonensis, nella collegiata di Borgo nuouo di
suoi giurisdizione stabilì [illegible] che in tutti cancellii formi compri
[illegible] che quando assumerà il possesso Monsignor
Gio Battista Ricordi suo decreto del 5. giugno 1708.
essendo insorti varij differenze tra il Preposto, e di canonici sopra
l'intelligenza della Bolla [illegible] della congregazione
della collegiata, e della vigna in detta Bolla nominata a pruoua
del proposito vennero questi ultimi con un concordato

La confraternita della S.S. Trinità riconosce in suoi fondatori il Cavaliere Giuseppe Majoni e venne ~~[illegible]~~ dal Cardinale Alessandro Montalto con lettere patenti delli 14 Giugno 1590. aggregata alla confraternita della S.S. Trinità di Roma con essersi stato accordato alli confratelli l'abito di color rosso. e codesta confraternita ~~[illegible]~~ fu eretta perchè il detto Cavaliere Majoni volle affidare alla medesima l'amministrazione dell'ospitale che il medesimo fondò.

~~Non ostante S. Pio V. abbia nella sua bolla ex debito~~

La sesta confraternita seguendo l'ordine della loro antichità sarebbe quella della Dottrina cristiana, che fu eretta nell'anno 1617. ~~[illegible]~~ e nelli atti di visita del Cardinale Ferdinando Taverna vedesi ordinata la di lei erezione, ~~[illegible]~~ di detto anno ~~[illegible]~~ e la confraternita della dottrina cristiana è composta da tutto il popolo ~~[illegible]~~ al pari di quella del S.S. Rosario = nella Sinodo del Cardinale Serbelloni cap: 15. leggesi essere ~~[illegible]~~ ingiunto a Parochi, ut diebus festivis pueros parochiae ad ecclesiam suam convocent, et eis fidei initia tradant, libros institutionis hujusmodi habeant, qui prius a [illegible] nobis probatus sit. ed è questo analogo al disposto del concilio di Trento Ses: 24. cap: 4. de reformat. e nel Sinodo di Monsignor Speciani cap: 20. Leggesi come segue sancimus ~~[illegible]~~ in omnibus oppidis, et vilis diocesis nostrae erigi scholas doctrinae christianae, ubi jam erectae non sunt ut convenientes pueri, et puellae rudimenta fidei facile discere valeant.

li parochi giornanj di Borgom.o di sono presi und giornand di
dand eggiond al dispogo del conselio in cui sono in caricho
d'esprimed le fundadi nelli endimenti delle feste d
cori Le Suole delle donne cospiane giorno delle anno 1617.
erano più applicate, d non d'ogni ospedend Le Scuole delle
Donne cospiane delle cospratemite delle Donne cospiane
membri altro di è delle Donne chiamare, d altro di è
Società Donne cospiane. A mend delle Bolle
ex debito del Pontefice Gio V. delli 6 Gbre 1617. Le Scuole
cospratemite delle donne cospiane hanno per oggetto
di aiuto d'ogni che si ogniano dichiarand nelle ospitand
di pouerti, d altri persone ispirand delle donne Leggi.

* Nella Congregazione cospratemite di S.ta Maria sotto il titolo
della Pietà posta in S.ta Maria sopra Minerva
nel Borgo di Pio X III. delli 12. Xbre 1572.

hebbe clinico dei Legati soli fatti alla cospratemita di S. Maria sotto
andando a piedi della Scuola dei disciplini di S. Giuseppe
Dottor Comisa di Bercorso di Borgomanero in loco tepe delli
6 Giugno 1810. regnte Giacomo Rolandi, cordial emand ens
che a quest effetto ens più eretta la detta Scuola fondata, d
si crede ne sia stata fondata ogni altra autorità dalla
nel diploma di aggregazione di giuste cospratemita alla Arcion-
fratemita del cospolano di Roma delli 26 Agosto 1669.
Leggi = cospratemita cospratemita S. Giuseppe Lou Burgi=
manen. anche stata ogni altra eretta in Chiesa di S. Giuseppi
Lou Burgimanen. = Chiesa di S. Pietro di giuste cospratemita
ottano L'ingresso sono di quelli di S. Maria
nell Anno 1632 ad ogni ad ingresso del Religioso
Succesor Felicissimo Cerchia parroco Borgom.o di Borgom.o
è stata ingrandita la cospratemita del S.S Sacramento
ogni anno ad ogni delle ammissioni fatte dal detto
Francesco Pellegri cancelliere di detta cospratemita
Residente il giorno di Borgom.o di detta parrocchia
indulgenze dalli Sommi Pontefici accordate alla cospratemita
del cospratemita del S. Sacramento di è dei Consoli della
Comune di Borgom.o dalli Sindaci d'Amministratori della
Fabrica della detta Parrocchiale S.S. Basilio di Bor=
gomanero fatto mandato di provvedi con spe. delli
8 Agosto 1646 in copia Pellegri Francesco per impe=
trare della S. Sede le predette indulgenze ~~di Paolo~~
~~Paolo III. con sua Bolla~~

† procedendosi

desiderando † interessato il Card.le Agapito Troyli
Compatrono di Borgon.o perche fosse La Compatronia
del SS. Sagramento ~~dignata~~ del suo feudo ripigliata di
detta Schulenga, ne avvenne, che sotto dì 27. agosto
detto anno furono spedite le Bolle, d'quali furono
publicate con Solennità li 15. aggio detto anno nella
Chiesa Parochiale di S. Bartol.o † come stanno nelli
Leggi nelli memorij Lasciati dal Mun.co Pelegrin Canell.o
di essa Compatronia. Il transunto di quelle Bolle ~~vidi~~
† registrato nel Libro ~~del detto~~ n.o 1. ~~di quella~~ Compa-
tronia detto, ed in detto anno 1570 vennero compilati
li ~~Statuti Capitoli ordini~~ di detta di quella Compatronia
che in duo libri redotti regolati col segnato titolo=
premessa unus prefationi= quelli sono li capitoli ordini
Statuti della Ordinata compagnia del Sacratissimo Sag.
Sagramento del corpo di Nro Signor Giesù Christo eretta,
in Borgon.o = aggiuntovi anco ~~et~~ al capo ottavo quello
che della Compatronia di S. Sebastiano del Borgo, e l'ag-
giunta della Compatronia del Santissimo Rosario
~~Sebastiano~~ fatta nella Visita fatta
dall'Ill.mo, e Rev.mo Mons.r Lodovico Taverna
Vescovo di Trento, e Conte, come appare nel
Libro di detta Compatronia, ed in fine
di detto Libro. Li detti Statuti furono publicati li 21.
maggio 1570 dal Nobil Sig.r Mun.co Pelegrin Canellini della medesima
nella chiesa Parochiale di S. Bartol.o a hore 21. detto mese
furono eletti in medesimo il Sacerdote D.n Matteo Zatta, ed in
Deputati li Sacerdoti Flavio Lantanchini, e Bernardo Pelli pari-
ter parochiani, e da Sacerdote D.n Giuseppe Antonio Deputati
Bagnati = e li Fratelli Capitani = Gio: Ant.o Antoni
Giorgio Zeppino = Andrea Stanz = Fran.co Zeppi-
Fran.co Cantoni parochiani tutti quali vigilarebbero all'osser-

Del libro

Del libro

Del libro

di musica, o di grammatica, o almeno impedito onde ciascuno
o nell altro coll'incarico di cantore, e di suddiacono
impiegato nel canto fermo, e nella grammatica
grabbamente di chierico, e quindi sacerdote dotto
ma divoto interessamente assai prego il predetto Monsignor Bossi
della chiesa di Borgom.°, ma da nuovo sopraggiuntogli li 18.
del decorso Luglio bonsì il compatire alcune di lui proposizioni, ma
avendo in mira questo Relato, mentre che fu compiacente
dal popolo di Borgom.°, come dal consiglio di S. Carlo che gli
fece il funerale, e l'elogio funebre, ma la divina provi-
denza, che prima della di lui morte provvide alla chiesa
di Borgom.° del nuovo Rettore, come la provvidde nella
persona del sacerdote Gio. Battista De Monti Bolognese
approvato, ed ivi prego il Signore sotto di
dando mano nel primo coadjutore canto, e Parroco fattone,
e della seconda coadjutoria pur morto.
della cantoria allo stesso Sig.r Bernardo Zelli.
Monsignor cesarei Specioni successore di Monsignor Bossi nel
occasione della di lui Visita pastorale della chiesa di Borgo.
credette più opportuno, che li due coadjutori non fossero
Titolari, ma bensì amovibili ad nutum Rectoris, e che
tutti li redditi assegnati alli due coadjutori dovessero
spettare al Rettore col peso di pagare a ciascuno di essi la
somma di Lire 350. di Milano. Ma da succedendo Monsignor Carlo Bescapè
nominando che quando qualcheduno mancasse, quando
esso Rettore coadjutor parochiale impedito, o per

Sacerdote Chierico di Cantore

di Borgomo

e dalli vagionevoli motivi nella di lui Visita
nella detta chiesa di S. Bartol.° di Borgom.° esposti il
determinazione di ridurre quanto prima ad ordinato, e
presente il di lui predecessore Monsignor Bossi, ed con
atto delli 7 Giugno 1695. fatto di stabilire esigendo il
dovuto attendere, ed compiendo con quanto prima il Rettore, e
osservare quanto avea Coadjutori a cantare
presentito di stabilito Da lui nel tempo stesso ordinò la cantoria nella Basili-
Monsignor Bossi ca abbinata al coadjutorato fondato dando al Rei-
tore il titolo di coadjutore stabile. Et nel seguente
mese di coadjutori cantori, alcune alle-
gando Monsignor Bescapè nel suo Monitorio pagi: 115. Lasciò
scritto in punto della parrochia di Borgom.° = preferisce
compatisce ideo, et super adhibiti explicit subsequenter
ut non Rectores sacerdotes parochiales numeri
adjutores ecquibus cupa una est schola magister
addita ex pia mediatione volentes nominatim a
capitulum. della seguente coadjutoria cantori vacante
un supplica pervenne di Milano dal
pagarsi alla organista della chiesa Parochiale. I
Decreti dei coadjutori vacanze provvisti nella persona di

del Sacerdote

La chiesa sotto titolo di S. Bartolomeo di Borgon.o dall'anno 1584. sino alli 18 agosto 1680. fu amministrata da Rettori = del quale tempo fu l'ultimo di detti fu il Pre Giamb.a Morra di Rheumi, [illegible] il quale morì alli 18. giorni di detto mese, et anno come si legge dalli libri de morti di detta Parr.le Chiesa, [illegible] Rettore dalli 18. agosto 1680. fu Rettore dall'anno 1691. sino all'anno 1640. Venne la chiesa sotto le presentioni portate dal decreto di mons.r Vescovo delli 5. Giugno 1595. et cioè

Il [illegible] di detti fu Giamb.a Morra di Rheumi morto li 18. agosto 1638 d'ambedue le ligge di Rheumi: [illegible] Leggio di Borgon.o avuta

Per la morte del Rettore Rettore de morti [illegible] occorsa li [illegible] dell'anno 1587. fu provista la Rettoria di Borgon.o nella persona del Sacerdote Gio: Battista Delle Fonti. [illegible] et avendo la medesima [illegible] vacata di essa provista dal Pontefice Clemente VIII. con sua Bolla delli 27. feb.o 1591. il nobile Sacerdote Gio: Antonio Cannio, [illegible] nel presente il possesso della detta chiesa li 10. Maggio detto anno, [illegible] quale [illegible] sue fidei commissum unica cautum, mortuus religiosis extulit [illegible] praeceptis ad dei cultum pertinentibus [illegible] et parochialis administrationis exemplum edicti exhibitum [illegible] Episcopi Novariensibus Carolo a Basilicapetri = Cardinali Ferdinando Taberna Vlysiano Vgho Petro Vlysio Antonio Pomello; [illegible] La chiesa di Borgon.o venne sotto il di lui regimen, e governo [illegible] per la fondazione di Benefizi, e di più di religiosi stabilimenti

Attendo l'ill.mo mons.r Vescovo addomandò la regola della Confraternita sotto titolo del S.mo Rosario, ed avendo, che la Confraternita [illegible] sotto detto titolo [illegible] con le debite solennità come sono [illegible] [illegible] che [illegible] adunanza della stessa Confraternita, [illegible] mons.r Vescovo, che [illegible] [illegible] [illegible]

Vedasi Lib: 1.
cap: 13.

Appresso Divenga Sudicondi Agostino. che dopo detto Appo
9. Aprile 1607. ricevuto Viatico Antonio nipotone del
Glorioso Confessore di Christo Appregato dal medesimo
P. Bianzio alla Antica Confraternita del S.S. Rosario di
Roma. ~~Ottenne adunque la Copia della~~ ~~Concessione della~~
B.V. ~~entro la Cella~~ et in vigore di detta Bolla Concessione la
Capella del S.S. Rosario venne chiamata Cappella di
Confraternita del S.S. Rosario. ~~Ottenne~~ ed essendo poi alla Capella della
Concessione della B.V. ~~entro la Cella~~ Cappella, ovvero Confraternita
della Concessione, così di Gloriosi Antenati della Confra-
ternita del S.S. Rosario. La Bolla suddetta data da B.V. del S.S.
Rosario ~~non~~ fu poi portata in Bologna dal P. Senio di detto
Ordine, quale Glorioso Antenato di Confessori Antico Abbate di Reggio
giacchè ~~non dopo ordinato di portarsi seco~~ ~~il~~ ~~Padre~~ ~~Ordine~~
Ordine esso abbracciò di tutti prontamente, ~~confirmò~~ ~~ogni~~
~~confirmò tutto~~ il proposto formò la Confraternita, ~~attende~~ ~~adunque~~
~~Padri ottenne che~~ Fondatore della Prima di questa Confra-
ternita è costituita da tutto il popolo, mentre dunque si
adunavano li fedeli, e fedeli alla S.S. Comunione si astenevano
alla Confraternita del S.S. Rosario; ed dal Popolo ~~fatto~~ detto
di Bologna, d'Italia, e n.° 8. Compagni, ~~ad ogni~~ ~~ogni~~ fu applicata
l'Assunzione della Sopranno di detta Capella. E la
stessa Domenica d'Aprile con un Pasqua Solennità, quando
si estendeva in un gruppo grosso la B.V. detta il Rosario
ad Domenico

La Capella ~~Gruppo Confraternita~~ è ornata di molte indulgenze, come è alcuni
Privilegi della stessa Confraternita; ed un giunto della Indulgenze
del S.S. Rosario, ~~Indulgenze~~ è opportuno ~~ogni~~ ogni volta si dia alcuno notizia
stato delle Indulgenze del S.S. Rosario stampato in Bologna
l'Anno 1775. E la Bolla di Innocenzo XI. ~~non~~ non concordata
Nuper non stand

+ ed è questo un segno ✠

Le sole confraternite di S. Marta, di S. Giuseppe del S.S. Sacramento, e della S.S. Trinità usano l'abito, + segno dell'abito interiore, che essere deve la cordiale penitenza l'umiltà, e la mortificaz.e ~~e venne presentato che l'abito~~ + ~~debba essere di tela~~ debba coprire tutto il corpo ~~col capuccio attaccato, ossia pendente~~ ~~e che~~ col capuccio ~~cingendosi~~ ~~li confratelli con un angolo con sette nodi~~ e che

La Parocchia di Borgomanero era amministrata da prima da un Paroco che aveva il titolo di Rettore, e nell'anno 1365. era Paroco Rettore della Chiesa Parochiale di San Bartolomeo di Borgomanero il Sacerdote Vialino ~~come si riscontra dal~~ ma il quale interdenne al Sinodo che celebrò Monsignor Vescovo di Novara Oldrado li 3 Gennaro detto anno ed il medesimo unitamente alli altri Parochi ed interdenuti in esso, spedì il mandato di procura per le Cause vertenti e da vertirsi interessanti li rispettivi beneficij, ed ebbe questi la consolazione di vedere la sua Parochia, e li suoi Parochiani preservati da quei Castighi e rigori, che nell'anno antecedente fece sentire Galeazzo Visconti ~~il quale si è risolto di far~~ che fece distruggere tutte le fortezze del distretto Novarese scrivendo ~~che questi~~ L'Azario che questi universa loca excepto Burgomajnerio laceravit et vitupera dit incipiendo a Burgo Oleggio.

Cresciuta quindi la popolazione venne in seguito amministrata da due parochi porzionarj, e nell'anno 1497. erano Parochi porzionarj Giacomo detto Comino De Marzio, e Gaudenzio De Vaprio (1). e per sussidiare ~~questi~~ detti parochi porzionarj e per procurare nel tempo stesso la salute delle anime, e il Divin Culto sul finire del Secolo XV. si sono chiamati in Borgomanero li Religiosi minori Osservanti

di S. Francesco con essersi da principio fondato un officio
presso la Chiesa di S. Maria Maddalena, e quindi un
convento presso la Chiesa della B.V. delle Grazie
Lappiando in particolare la Serie di Parochi Porzionarj, che ebbe
la Chiesa di Borgomanero dopo l'anno 1497. più che osser-
vare, che nell'anno 1535. essendo Vescovo di Novara
Monsignor Gioan Angelo Arimboldo era Paroco Por-
zionario Galielmo Zerlia di Borgomanero personaggio
che sarà sempre di gloriosa memoria per il di lui Zelo
in promovere il divin Culto, e segnatamente la devo-
zione verso il SS. Sacramento, del di lui Collega si era
il Sacerdote Galielmo De Alessij chiamato ~~Galielmo~~ nelle
Antiche Carte De Valle Sicida, da quali fu messo il Sa-
cerdote Gloria Sanfranchino di Arlezzo.

Essendo in particolare Parochi porzionarj di Borgomanero li
predetti Zerlia e Sanfranchino d'onore pubblicate dal
Cardinale Alborone perpetuo amministratore della
Vescovado di Novara pro tempore ~~Dell~~ di detti
zioni pro Clero, et Diecesi ~~dell'an. 1565.~~ ed
il Zelante Galielmo Zerlia non mancò di procurare
la sua esenzione, e essendo questi passato Canonico
della Chiesa Collegiata di S. Giuliano di Gozzano ven-
ne provisto della di lui porzione parocchiale del Cardinal

Gioanni Antonio Serbelloni pure perpetuo am-
ministratore del Vescovado di Novara per mezzo del
di lui Vicario Generale Carlo Della Torre nell'anno
1561. il Sacerdote Gioan Bernardo detto Bernar-
dino Zerlia, che ne prese il possesso di esso sotto li
6. Xbre detto anno, cosicchè la Parochia di Borgomanero
venne affidata ad altro della famiglia Zerlia, e sotto
di questi, e del di lui Collega Gloria Sanfranchini, even-
do emanate Monsignor ~~Visitatore~~ Cesare Stu-
diana Vicario Generale del prelodato Cardinale Serbel-
loni le sue Costituzioni ~~del~~ sopra ~~la~~ Disciplina Ecclesiastica non meno che essendo stato
mato il Concilio di Trento, e mandato quelle osservarsi
dal Pontefice Pio IV. quanto era stato da questo sta-
bilito ed ordinato il Popolo di Borgomanero ha conce-
pito le più alte Speranze di vedere fiorita la Religione
promosso il divin Culto, stabilita la Disciplina Eccle-
siastica, e corretti li Costumi decisi assistendo la Chiesa di Borgo-
manero ~~Le cose risplendere la giustizia alcuni~~ nella
Vigna del Signore ~~Atti~~ operando ad augmentando anche
~~Cardinal~~ del prelodato Cardinal Serbelloni
loro cura di Padri del Concilio di Trento condotto sotto
li 9. Maggio 1568. nel Sinodo Diocesana hanno messa
li detti due Parochi accettato il Concilio di Trento ~~come~~
formalmente ~~dopo~~ e dando sotto di essi esp-
~~prelodato~~ ~~fu~~ ~~fuori~~ a due a due le Parochie
~~Diocesi~~ Diocesi Cattedrale, e ~~fecero~~ giurare accettare tutto ciò

+ da aggiungersi
+ da imprimersi il Semi-
nario ~~per~~ per giovenetti
et adolescentes, e da unirsi
et in cui alle diligenze
nel seguente

Convocati dal prede-
Cardinale

Loro da aggiungersi

~~quanto aveva definito e stabilito il Concilio di Trento~~

Malgrado le Saggie ~~disposizioni~~ ~~&c~~, e provvidenze date dal prelodato Cardinale Serbelloni nella sua visita di lui Sinodo, e da Monsignore Bonolo Sinodo ~~Sinodo~~ da che celebrò li 28. Febraro 1576; e ~~&c~~ malgrado pure l'istruzioni date da esso nella di lui Visita Pastorale della Chiesa di Borgomanero, le Speranze concepite dal Popolo di Borgomanero andavano a ~~Spuntare~~ effendosi ecitate d'Jenhiusi delli tra delli due Parochi portionarj, otra quelli del Popolo, cosichè il Paroco Portionario Giovanni Bernardo Zerlia vi assegnò nell'anno 1580. suo Scritto a Monsignor Francesco Bossi pro reformatione Parochialis Ecclesiæ S. Bartholomæi e detto Monsignore presoin consideratione detto scritto e Scudili li Amministratori della Comune diede le provvidenze di cui nelli Decreti delli 9. 7mbre 1580. + Per la morte del Paroco Sanfranchini occorsa nel Sanctissimo Decembre ~~fu~~ [illegible] della vacante portione Parochiale essendo stato provisto il Sacerdote Giovanni Segone pure d'Arlesso ma ~~non~~ abbiano le provvidenze date delli ordini e Decreti delli 9. 7mbre 1580. non produssero quel felice effetto che si sperava.

+ in luogo di Michele Di Michele

per l'introduzione di divisioni ~~di~~ de detti fondi de' Benefizj vidde assicurati al suddetto suo nipote per promoversi al Sacerdozio, ed al Grado del suddetto, cosichè ~~alli~~ altri Benefizj che andarono dopoi nel vidde surrogati altri; ~~di~~ ~~rendendosi~~ di nuovi fondi ed assegnandoli pella congrua decente del detto Sacerdote ed avanzate ~~&c~~ insufficienti ad oggetto li doveri pervenirli ne giunse alla Santità di Nostro Signore Papa Urbano VIII. con suo Breve dato Romæ apud S. Mariam Majorem sub die 1640. pridie Kalend. Julii unendo pro copia del medesimo il Sacerdote Pietro Borgno Torelli di Borgomanero che si trovava nella Romana Curia studiando, e che dal Santo riconosciuto idoneo dai Esaminatori deputati nella detta Romana Curia ~~agiunta~~ a favore del Candido il ~~Nostro~~ suddetto Sacerdote ne ~~ottenne~~ unì pure altri di eguale data d'ord. al Torelli suddetto

Il Sacerdote Pietro Bernardo Bianchetti Rettore quale essendo passato ad altra vita li 15. Agosto 1666. venne provisto della Rettoria il suddetto Pietro Antonio Bertoja Rettore di S. Bernardino che ne prese il possesso li 9. 8bre 1666. successivamente quale chiese ed ottenne essendo in questo stato unito alla Parochiale di Borgomanero dal Preposito della Collegiata Parochiale

61. La Chiesa Parrochiale è sotto il titolo ed invocazione di San Bartolomeo Apostolo, e rimonta la sua origine ai più remoti tempi, essendo Chiesa del Borgo S. Leonardo come rilevasi dall'atto delli 17. ottobre 1225. rogato dal Notaro Giovanni Detromo che i dalato in Burgo S.to Leonardi in Ecclesia Sancti Bartolomei, ed ignorasi quando in questa Chiesa sia stata trasferita la Parrocchia = lità ~~ordinaria~~ e tradizione sia che l'Antica Parrocchiale fosse la Chiesa di S. Leonardo, ~~ora~~ altre riparata ~~non~~ Sia da quella Chiesa fu stata smembrata, ~~non~~ avendo eguale delle Chiese Matrici dei Contorni potesse appartenere l'antica Parrocchia, essendo il Paese in contatto per così dire contro Chiese Pievane menzionate da Innocenzo II. nelle sue Lettere ~~di~~ Letispedo Vescovi di Novara registrate presso il Bescapè pag. 356. cioè della Chiesa Pievana di Gozzano, di Gattico e di Lureggio, La ~~due~~ ~~Pievi~~ Pievanato ~~della~~ della Chiesa di S. Michele di Venzola ~~antica capitale~~ ~~nobile~~ in ~~Comitatu~~, et quod Burgus ~~ora~~ antica capitale nobile in Comitatu, et quod Burgus posta ~~in Borgo~~ Territorio di Borgomanero, era nel Secolo duodecimo una Chiesa titolare subordinata alla Chiesa Pievana di Gozzano ~~Pievanato~~ ~~Pievanato~~ ~~Pievanato~~

= mati Lanfranco De Zanardo di Jureggio a Pejnerio de Depatio fanonico dell'Jsola di San Giulio delle ragioni che aveva la Chiesa di San Giulio e di Juri Molinitti sulle aque dell'Agogna, e Sizzone, e tutti molini che girano e che avrebbero girato colle aque predette

(2) Le memorie relative all'epoca di sua consagrazione sono andate smarrite essendosi soltanto conservate quelle allorchè della di lei riconciliazione ~~fatta dal~~ occorsa per sentre rotte nel Secolo XVII per essere stata profanata nell'anno 1632. 1633. e 1634. per effusione di sangue tra Militari, e della di lei riconciliazione occorsa nel Secolo XVIII.

§ 2 L'antica sua Struttura col cimitero a canto dalla parte di Aquilone dimostrava, che era opera dei remoti tempi, ed era di forma quattrangolare cum Sex arcubus semicircularibus in quibus in fine erant trabes pulcherrime extra stellatae lateribus cooperta: ed in capo di essa era il altare maggiore Sotto una Capella fatta in volto, e fuori di detti Sei archi: non essendo stato dalla pluralità delli altari nelle Chiese ai riprovata si sono in questa Chiesa in progresso di tempo inalzate diverse Capelle sotto li titoli, ed invocazioni seguenti = Della concezione della B. M. V. = di Santi Apostoli, oppia dello Spirito Santo = di San Matteo Apostolo = di San Stefano = di S. Lorenzo = di San Giorgio (1) ma questi titoli a riserva di quelli della Concezione della B. M. V. e dello Spirito Santo vennero in seguito variati essendosi sostituiti le Capelle del SS. Sagramento (2) di San Gioseppe, (3) di S. Carlo, (4) della Annunciazione della B. M. V. (5) ed all titolo della concezione della B. M. V. fu aggiunto quello di San Filippo Neri dietro la visita Pastorale di Monsignor Giulio Mo Odescalchi delli

delli 29. Maggio 1663. ed al titolo dello Spirito Santo fu eretta nell'anno ~~1675~~ 1676. quello di S. Francesco Saverio Stato eletto in Patrono della Comune di Borgomanero come dall'istromento delli 13. 7mbre 1629. in rogito essendosi in detto anno nella Capella dello Spirito Santo collocato il quadro di S. Franc. detto Santo che aveva fatto fare il Padre Spirito Gosseignoli di Borgomanero della Compagnia di Gesù in Milano nell'anno 1671.

(1). Della fondazione delle antiche Capelle poste nella Chiesa Antica Parrochiale di Borgomanero non si hanno precise notizie, salvochè della Capella della Concezione della B. V. e di S. Francesco d'Assisi, la prima fu fondata sotto li 19. marzo 1686. predicatione et exhortatione venerabilis fratris Joannis Antonii de Saltono Sacra Teologiæ Doctoris, e per la fondazione di detta Capella vi concorsero il Nobile Andrea Strigoni pro sua devotione, et ex voto, e dietro il miracolo occorso nella di lui famiglia giacchè la di lui moglie e figlia essendosi in più parte della Rete Lingua e nella vinaccia e terza camera medesima per sola grazia di Maria Immacolata ~~ne~~ ~~ne~~ ~~ne~~

jus testamento delli 28. Luglio 1503. in rogito Vedrij: quanto poi
e per altra parte in ordine alle altre Capelle si ja che
quella di S. Stefano era di jus Patronato della Magni:
fica famiglia de Marigo, e quella di S. Lorenzo della
Magnifica famiglia De Zopellono, ed è tradizione che
la Capella dello Spirito Santo venne
eretta nell'anno 1537. dal Canto Pubblico Perlich dalli antonio
(2).- La Capella di S. Giovanni è stata eretta poco
prima delli 21. Aprile 1597 qualificandosi questa
nel testamento del Sacerdote Gio. Bernardo Zerlia di
detto giorno ed anno in rogito Riponti Antonio nuper
cancellarij, ed in questa venne colocata nell'anno
la Sontuosa Statua di marmo di Carara che è opera
del celebre e devesi questa Statua al Zelo
del Padre Egidio da Fremona che predicò in Borgoma-
nero nella quaresima dell'anno 1615. ardendo di zelo
= fino portato di proposito per decreto la Quaresima suddetta
a proprie spese della Statua che è in tutto e per tutto
simile a quella che trovasi nella Chiesa della B. V. presso
di S. Celso di Milano: Di questa Capella di nessuna Vita del Venera-
(3) La Capella di S. Giovanni è stata fondata per voto dalli Huomini Guagliotti
della famiglia come meritrasi dall'atto Consolare
delli 20. Marzo 1611. e 6. Giugno 1621. Dalli Cabaro, ora Capella di S. Rocco
nella Chiesa di Borgomanero, di Sebastiano della Camenoda dotta
dell'anno 1523. Mentre dalli Testamento di Gio.
Gio: Antonio Zerlia rogato dalli 11. Maggio dello
stesso anno appare 6 una Capella di Giovanni di Dio situata, ora Capella
Gio: Giacomo Zerlia, dal testamento di Bernardo
Zerlia delli 6 Giugno dello anno in rogito Stanna
Antonio non legato a favore della Capella di S. Giovanni
nella Chiesa Parochiale di Borgomanero, ed il Ponte-

Pontefice Alessandro VII. con suo breve delli 17. Xmbre 1666.
accordò all'altare della Capella di S. Rocco il privileg.
gio di altare privilegiato per suffragare le anime
di Trapassati. Oltre il titolo di S. Rocco questa Capella
ha anche il titolo di S. Sebastiano martire, e di S. Gra:
do Vescovo le cui feste vengono celebrate unitamente
a quella di S. Rocco ex voto Comunitati
(4) La Capella di S. Carlo è stata fatta in seguito ad
atto Consolare delli 20. Aprile 1615. col concorso della
Comune e coll'elemosina di diversi Devoti, e Divo:
fedeli, ma propriamente dalla pubblica di questa Capella è stato
fatto Capella rende primieramente pro:
messa dal Q.do Giacomo Degarlini Primo Coadiutore
Curato che nell'ultimo suo testamento delli 20. Aprile
1636. in rogito Minazoli Cinthelli in quarede (5)
La Capella dell'Annunciazione della B. V. è stata
dotata, e fondata dalla Nobile sig.ra Matalda Zapelloni
moglie del Sig.r Gioan Enrico Fornielli come ne appare
dall'istromento delli 17. marzo 1618. rogato Soatini, e
De Michelis in solidum, e questa Capella è stata posta
= gato e quella di S. Lorenzo come fisica nelle carte vecchie
e chiamata anche di S. Lorenzo, e l'Antona effi-
gnadro dell'antica Capella di S. Lorenzo è stato tras-
portato alla Chiesa di S. Gottardo

§ 3. All'antica Chiesa si attendeva per notabile defetto,
che [illegible] fatto a lectione di Divorum unatquisq;
arceretur, ma per altro questo devesi piuttosto attribuire
alla Struttura delli antichi Secoli, che non adevano
tanto chiarore, affinchè rettattero li fedeli più concen-
trati e raccolti: Per rimediare al suenunato difetto

† nelle memorie del
Mss Sentori di Vidal
della data dell'anno 1570.
del compratario

fu fatto nell'anno 1564. aperte tre finestre come venne
registrato dal Notajo Francesco Pellizzari † e dietro
la deliberazione della Confraternita del SS. Sacramento
delli 16. Giugno 1577. fu dilatata la Chiesa dalla parte
di Settentrione colla formazione del Braccio laterale,
occupando quello spazio di suolo, che si trovava tra la
Chiesa, e la casa, che era in allora del Giovan Battista
Demarzio, venne ad avere altra maggior luce, e
mercè di questa Fabbrica fu trasportata nell'anno
1592. la Sagrestia, che prima era nell'interno della
Chiesa. () Nell'anno poi 1617. non solo ad effetto di
dare vie più luce alla Chiesa ma anche per ampliare
questa venne proposto di portare il Coro sopra la strada
con erigervi un arco sopra di essa, ma questa determi-
= nazione non fu mandata ad esecuzione se non se dietro
al rescritto del Senato di Milano precedute voti fiscale
delli 25. maggio 1673. () e dinquesto anno per istromen.
to delli 18. febbraro in rogito Balestrieri fu fatto acquistato
dalla Confraternita due Corpi di casa uno superiore
e l'altro inferiore dal Bartolomeo Trivella Zanelli
ivi proprietario della Casa altrevolte Demarzio per
dilatare il detto Laterale, come fu dilatato a spese
della medesima

† predetto

§ 4. Nel tempo che si era intrapresa la Fabbrica del nuovo Coro
a proprie spese dal Giuseppe Prudenzio Pagano di Borgo-
manero si venne a rilevare, che la Chiesa era
in prossima rovina per la sua antichità, e perchè li

(a proprie spese)

Li Regenti della Comune si trovarono nella necessità di provvedere
al momento. Già erasi altrevolte deliberato dalli mede-
= simi per la rifabbricazione della stessa Chiesa verso la
metà del Secolo XVII. ma per le critiche circostanze,
in cui si trovava la Comune oppressa da debiti contratti
per la guerra, e mantenimento delle truppe, il proget-
to non potè avere la sua esecuzione. Obbligati così li
Reggenti della Comune dall'imperiosa circostanza della
Jacent, e rovina, li medesimi determinarono demolire quanto era rovinoso
e diedero mano alla rifabbricazione della Chiesa con avere
in progetto di ritenere non solo l'antica area, ma anche di
adottato di ritenere non solo l'antica area, ma anche di
avvantaggiare, e venne l'intrapresa Fabbrica diruna ad eguale
antichità, e venne l'intrapresa Fabbrica diruna ad eguale antichità
principiata in poco tempo avanzata in modo di vedersi
principiata in breve tempo avanzata in modo di vedersi
§ 5. Sul principio dell'anno 1675. essendosi proceduto al calcolo
della spesa per rendere la medesima ultimata si venne
a rilevare che ascenderebbe a circa lire 12m. e più milanesi,
alla quale Spesa non potendo soggiacere la Comune
la Divina Provvidenza suppliò il Zelo del Giuseppe
Prudenzio Pagano, di questi si è assunto l'incarico di
dare finita entro un anno e mezzo circa la fabbri-
ca, a condizione che tutto ciò, e quanto si richiedeva
anche la Sagrestia con che però la Comune lo restituisse
per la sola concorrente di £ 12m. entro anni dodici allora
prossimi ripartitamente e senza alcun interesse, di ciò
Senato di Milano autorizzò la Comune con suo rescritto

22. marzo 1673. ad obbligarsi per la rettituzione
di detta Stra. e ta fornace di Borgo li Reggenti della
Comune di Borgomanero tutti intenti a promovere tutto
ciò e quanto interessava la perfezione della Chiesa
Parrochiale passarono a convenire coll'Andrea Ga-
vinelli per la rico ttruzione dell'Organo che stante la
Fabbrica intrapresa fiera dovuto levarsi

66. Il predetto Giuseppe Prudenzo Pagano non si limitò nella rie-
dificazione della Chiesa, e Sacrestia, e nell'erezione del
Coro ma volle anche a proprie Spese erigere all'
ingresso dell'Antico Cimitero una Capella per riporre
le ossa de' trapassati, ed il Deschio del medesimo Perche in essa
collocato separatamente si è appposta, ed a perpettua
memoria della di lui Benefficenza Verso leggesi in
essa Capelletta una analoga istrizione, ed il predetto Pa-
gano che come vero Specchio di pietà fu in ogni tempo
riverito dalla Comune di Borgomanero e qualificato
instaurator hujus Sacri templi, e concetale venne sem-
pre in ogni tempo qualificato.

§ 7. La Confraternita del SS. Sacramento detto la dispo-
=sizione del Giovanni Batta Pagani fece innalzare nell'an-
no 1680. il maestoso altar maggiore a foggia di Taberna-
colo per mezzo dell'intagliatore Antonio Pino di Bellaggio
e detto altare fu il lavoro di due anni e più, ed alla mag-
giore Spesa vi fu posto in proprio la Stessa Confraternità
la quale era tutta impegnata perche via fosse maestoso,
e di quisto come appunto si vi vede

68 Diversi rispettabili pitture pregiavano l'antica Chiesa
Parrochiale e parte di esse andarono deperite: per te-
stimonianza di Lazaro Agostino Sotta in essa Chiesa
si vedevano del pittore del celebre Gaudenzo Ferrari
morto nell'assesso poco prima dell'anno 1550.
e delle Pitture del di lui alievo Antonio Zanetto Fornari
nato Cugnato di Borgomanero, e l'Ancona dell'
Altar maggiore di tavole di legno fatta nell'
anno 1667. che in oggi si ritrova nel traverso late-
rale ossia Laterale con Pitture accreditate, che consiste in dieci
pezzi di pittura, e tutti di Considerazione e un ope-
ra stata in ogni tempo accreditata dagli intelligenti
di Pittura.

§ 9. Dopo la rie dificazione della Chiesa Parrochiale si aggiun-
ta la Capella de dicata al S. Angelo Custode, e questa
è stata fatta dal Sig.r Prevosto Gioan Batta Ma-
rola, e l'ancona della medesima ottima quadro è opera
del Pittore Milanese Pietro Maggi stato fatto dal
Padre Gregorio Bossignoli Chierico Regolare di S. Paolo
di Borgomanero ed alle Capelle della Comunione
e dello Spirito Santo si sono fatti li depositi delle
reliquie dove appunto si trovano attualmente
riposte ed alla Capella della Comunione si aggiun-
se il Titolo di S. Bartolomeo, e a quello dello Spirito
Santo il titolo di S. Nicolao Vescovo di Barri grande

ed il quadro sia di S. Bartolomeo che di S. Nicolao
sono opere del Pittore Giuseppe Cuzzi di Oleggio

§ 10. Del resto quanto sia poi alle pitture sulla tela che ador-
nano questo Sacro tempio giova osservare che li qua-
dri di S. Jocco, e di S. Carlo sono opere del Celebre
Pittore Francesco Mazzuchelli detto Morazzoni come
pure sono opere del medesimo li scudi che sono a torno
alle Capelle di S. Jocco, e di S. Carlo, e dell'Annunciata
Il quadro di S. Bartolomeo che sta nella facciata di
prospetto dietro l'altar maggiore è opera Romana
e ~~fustodo~~ fu spedito da Roma nell'anno dal Padre
Pietro Valli Chierico Regolare di S. Paolo di Borgoma-
nero. Li quadri poi che stanno sulli Capitelli sono
opera

1530. Publicino de Alemis de Mediolano
Riaccuntò Gio: Pietro de Regis / 1824

§ 1

++ occorre n
1311. diffu
descritta
dunque mer
s'attribuisc
dalle Cradi
Bartoli
di mento di
ma vi ha
costruito La
delli altri p
vicini rama

ed il quadro sia di S. Bartolomeo che di [illegible] sia di Jorgo.
sono opere del Pittore Giuseppe Cuzzi applicata
§ 10. Del resto quanto sia poi alle pitture sulla tela [illegible] la Chiesa
nano questo Sacro tempio giova osservare [illegible] da più
dri di S. Jocco, e di S. Carlo sono opere due benedi-
Pittore Francesco Mazzuchelli detto Morazzi nel sabbato
pure sono opere del medesimo li studi che stante che
alle Capelle di S. Jocco, e di S. Carlo, e dell'[illegible] prescritto
Il quadro di S. Bartolomeo che sta nella Chiesa An-
prospetto dietro l'altar maggiore è opera
è ~~fustodo~~ fu spedito da Roma nell'anno [illegible] promovere
Pietro Valli Chierico Regolare di S. Paolo [illegible] Culto
nero. Li quadri poi che stanno sulli Capi [illegible] Jorgomanero
opera [illegible] con essersi
[illegible] presso la
[illegible] di un Con-
[illegible] razie, e per
[illegible] ochi por-
[illegible] raro per
[illegible] tuali delli
[illegible] venne
~~[illegible] Patto~~
[illegible] nel Riepa-
[illegible] uno del
[illegible] Ildelmo
[illegible] Infranchino

+ il gen
e 2 nel

[illegible]

[illegible] 1568.
~~[illegible]~~
[illegible]

1609. 19. 7bre è ordinato sacerd. Diferisce sino li 4. Ottobre celeb. la P. Messa

Vocatio ptiq. impiega due settim. per prepararsi; fuo zelo nel procurar l'ottenere negl'altri morelli.

Virtù di Castità. Offerta in vto alla S. V. presso S. Celso di Milo [illegible] Marzo

vide Virginitas infra.

con rendim.to di pagie singulis annis pro ede [illegible] utinlio. Missarum

Celebrò più volte pel vto di Castità.

Ma volta al mese s'asteneva ob reverentiam. Fede per apparecchi. meglio ed imitta.

Humilitas est pars Temperantiæ et virtus animum cohibens, ne in excelsa immoderate tendat. Est quasi dispositio ad libenter accessum in spiritualia, et divina bona.

Sobrietas est Pars temperantiæ, et specialis virtus conservans rationis bonum adversus nimium vini potum.

Honestas dicitur quasi honoris status. Generatim est veluti genus ad omnes virtutes sed moralis honestas est Pars integralis Temperantiæ quæ turpissimum omne repellit.

Virginitas ut custodiatur opus est abstinentia a vino, Penitentia, et Oratio.

An Interrogatorijs pro Judicio Famæ Sanctitatis in genere inquirit, de Populorum erga dei Servum devotione, de Famæ Origine, Continuatione, Interpolatione, et Diminutione, et Augmento.

1614. 8. Novem. Vien liberato per intercess. e della Co. Ir. Miracolosam.te dal pericolo certissimo passando il Torrente detto Il Lirone in vicinanza di Cresta. Come appare da lettera del Sud.o Eccassi ritti presso del S.r Carlo Sola di Galliate Fiscale, e Luogo Tenente in d.o Foro ed al S.r Melzio.

Ill.mo Cron.co Col.mo Sig.r
Sig.r Ant.o Bossolini

Cristina

Siete Francesco Bartholini di Bogomanzo
Parochiae Vic. Fori di Galliate 1613.